Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 settembre 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3695 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (O/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

CIVICA BIBLIOTECA DI TRIESTE

MUORE CON IL VOTO SULLA COSTITUZIONE LA QUARTA REPUBBLICA

DA DOMANI DE GAULLE RESTERÀ IL PADRONE ASSOLUTO DELLA FRANCIA

Nessun dubbio sull'esito del referendum - Incerto solo il numero delle astensioni
Proseguono le operazioni elettorali in Algeria e nei territori francesi d'oltremare

FIDUCIA IN UN UOMO

Ventinove milioni di francesi oltre a milioni di algerini, senegalesi, negri dell'Africa equatoriale, sudditi delle colonie nel Pacifico votano oggi per decidere del destino del generale De Gaulle.

I trenta e più milioni di elettori che si recano alle urne (in Algeria si è cominciato a votare da venerdì dovendo l'esercito presidiare una dopo l'altra le zone dove si votava) hanno davanti a sè due strade; o votano De Gaulle e danno a quest'uomo che è l'ultima risorsa del paese la possibilità di cominciare la battaglia per la rinascita o lo respingono, dando così il via ad una situazione ancora più caotica e drammatica di quella attuale.

I francesi si recano a votare in un clima di stato d'assedio, anzi in un clima di guerra; per gli altri paesi la guerra è finita nel 1945, per i francesi continua. Ogni mese delle madri piangono i loro figli uccisi in Algeria; ogni anno i giovanotti delle classi di leva non vanno a fare un pacifico servizio di guarnigione ma ad affrontare i rischi di una guerra che essendo combattuta con i metodi della guerriglia è ancora più pericolosa. Fino a qualche mese fa la guerra pesava oltre che sui giovanotti anche sui contribuenti; ma adesso pesa sulla carne del paese. I terroristi del Fronte algerino hanno portato la guerra in Francia; lanciano bombe, compiono sabotaggi, attaccano le fabbriche e le pattuglie militari, organizzano attentati. Non si sa quanti siano; forse sono poche migliaia ma i francesi non si sentono più sicuri nemmeno a casa propria.

In una situazione così drammatica e sanguinosa 28.420.000 francesi vanno a votare: 13.210.000 sono gli elettori di sesso maschile, 15.210.000 di sesso femminile. Devono approvare o respingere la Costituzione nuova voluta da De Gaulle. E' una Costituzione autoritaria, che tende a ridurre allo stretto necessario e solo all'aspetto formale, il sistema parlamentare. Dalla Quarta Repubblica democratica si passa ad una Quinta Repubblica che è democratica con molta approssimazione. Ma non è questo che interessa i francesi; interessa loro trovare l'uomo che li tiri fuori dalla attuale tremenda situazione. Se c'è un uomo capace di far questo in Francia altri non può essere che il generale De Gaulle. Per questa ragione non vi è dubbio che la nuova Costituzione sarà approvata con una larga percentuale; lo sapremo lunedì sera o martedì ma i pronostici sono unanimi nel dare tra il 60 e il 70 per cento dei «sì» a De Gaulle. Stando a quel che è accaduto negli ultimi due mesi non sembrano possibili sorprese; tutti i partiti meno i comunisti, una minoranza dei socialisti e dei radicali nonchè i gruppi minori e qualche personaggio isolato, hanno già detto «sì» al Generale. I voti negativi dovrebbero aversi nel Nord Est che è fortemente industrializzato (con l'eccezione dell'Artois e della Picardia), in qualche zona del Massiccio centrale, nella fascia costiera mediterranea della Linguadoca, della Provenza, nonchè nella Garonna, nel Delfinato, in alcune zone di Parigi.

Per il «sì» sono invece la Normandia, la Bretagna, la Alsazia-Lorena, la Champagne, la Savoia, i Pirenei e tutto il resto. Dell'Algeria si può dire che i casi sono due; o il Fronte di liberazione riesce a distruggere le urne contenenti i voti oppure si avrà una caterva di «sì». A differenza di quel che avviene sul territorio metropolitano, le schede del referendum in Algeria sono colorate. Le schede del «no» sono di color viola. Il viola è un color di lutto per i mussulmani, è un colore intoccabile. C'è una sola possibilità in Algeria; quella di non votare, se si è contro De Gaulle. Su questa possibilità punta il Fronte di liberazione terrorizzando le popolazioni in tutti i modi. Ma proprio per questa ragione si vota a turno, zona per zona onde ognuna di esse sia rigidamente presidiata. Per l'Algeria, infine, De Gaulle spera sul voto delle donne; egli ha concesso loro la parità del voto.

Negli ultimi mesi si è fatto il vuoto attorno a De Gaulle; i partiti si sono frantumati o hanno ceduto. Gli uomini più in vista della politica nella Quarta Repubblica sono ormai perdenti. I socialisti sono divisi e Mollet non ha più niente da dire; Mendes France è isolato e odiato; Mitterand è troppo intellettuale, Gaillard è senza eco, Bidault è ormai un nome e Pflimlin, l'uomo che sembrava in grado di opporsi ai *paras* del generale Salan, è un grigio ricordo. Poujade è isolato e senza prospettive; quanto agli oltranzisti di Algeri raccolti attorno a De Serigny sono battaglieri ma se possono opporsi agli avversari non possono sperare di batterli. I militari come Salan e Massu hanno un nome che può anche esercitare dei richiami ma di fronte a quello di De Gaulle si spengono. C'è un uomo solo che vedremo sempre più alla ribalta nei prossimi mesi: Soustelle. Egli è praticamente il vero antagonista di De Gaulle, l'uomo nel quale sperano e al quale si rivolgono i ceti conservatori, i nazionalisti, le destre, parte della media borghesia. Soustelle non ha un nome nel Gotha della guerra ma è una idea chiara: la Francia grande, la Francia che non cede un pollice di quel che ha, la Francia che non indietreggia più, che non vuol più saperne di una nuova Dien Bien-phu.

Comunque De Gaulle vincerà e largamente; i problemi da risolvere egli se li troverà di fronte il giorno dopo il referendum. Sono i problemi di oggi; quello algerino, quello delle popolazioni dell'Africa Nera, Arabi e neri del Senegal, del Togo, del Camerun, del Ciad, del Sudan francese vogliono chi l'indipendenza, chi l'autonomia. I francesi vanno a votare per dare a De Gaulle tutta la fiducia; egli dovrà farne tesoro per trovare la soluzione dei problemi pressanti che tengono praticamente il paese ancora in guerra.

Tutte le altre considerazioni, sulla democrazia più o meno in pericolo, sono probabilmente ottime da un certo punto di vista; l'esperimento De Gaulle pone un interrogativo e questo riguarda non solo la democrazia dei francesi ma ad un certo momento anche gli altri popoli europei. Se De Gaulle, per esempio, si dimostrerà capace di fare ciò che non seppe fare la democrazia della Quarta Repubblica, si porranno sul tappeto degli interrogativi anche altrove, oltre che in Francia. D'altra parte non è una novità il ricorso al sistema autoritario in tempi difficili; qualcosa del genere accade anche nei paesi di vecchia tradizione democratica. Ma il problema interessa per ora mediocremente la maggioranza dei francesi; essi sono in guerra praticamente da anni e vogliono uscirne nel miglior modo possibile. Chi li mette in guardia ricordando Napoleone I o III non trova molti ascoltatori. I francesi vogliono uscire dalla drammatica situazione di oggi e votano per affidare a De Gaulle questo compito. Il Liberatore del '44 ha davanti a sè un compito tremendo; il futuro dirà se egli sarà capace di assolverlo. L'Europa aspetta il voto dei ventotto milioni di francesi; il Vecchio Continente non può fare a meno di loro, se vuol essere forte e non soccombere ai titani che hanno in mano la politica mondiale.

Bruno Vildi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

La Quarta repubblica di Francia vive oggi il suo ultimo giorno di vita, dopo tredici anni di esistenza mediocre, quando non è stata triste e a volte indecorosa. Si usa immaginare le ultime ventiquattro ore di una grande istituzione amministrativa e politica, come agitate, drammatiche, febbrili: ebbene, no. Le ultime ventiquattro ore della Repubblica di Francia nata dopo la liberazione, sono in tutto conseguenti alle centotredicimila e ottocentottanta ore della sua vita di istituzione tredicenne: sono ore senza dramma, senza ansia. La vita di Parigi è eguale a quella di ogni sabato pomeriggio, quando gli uffici sono chiusi e la gente pensa di correre in campagna per fare un'allegro fine di settimana.

Nell'intera Francia tutto è come a Parigi. Vi sono disordini qua e là, scontri fra partigiani del «sì» e partigiani del «no», baruffe tra incollatori di manifesti che invitano a votare contro De Gaulle e altri manifesti che incitano a dare il voto al generale: Ma anche codeste baruffe, che nei giorni scorsi hanno dato nel tragico con qualche morto e molti feriti, paiono ormai sul finire. La gente pensa al voto, le ultime ore non servono a far cambiare opinione a nessuno, seppure sono servite a ciò le prime ore della lotta per il referendum.

Il generale De Gaulle è partito per Colombey-Les-Deux-Eglises. Là egli voterà domani mattina. Il sole, benchè faccia un certo fresco, è stato in cielo tutta la giornata: ed è stato il sole l'unico motivo di preoccupazione dei partigiani della lotta contro l'astensionismo. La loro propaganda che si impernia sullo slogan «Votate sì, votate no, ma votate» è stato ripetuto più spesso che nei giorni scorsi. Il sole, venuto dopo due giorni di tempo incerto, può avere consigliato gli iscritti senza tessera a quello che è considerato il più forte partito di Francia, gli astensionisti, a caricare di bauli, lettini pieghevoli, coperte e carrozzelle da bimbo il tetto della loro automobile e a prendere la via dei campi.

Certo, il problema degli astensionisti è il più appassionante di questa vigilia della nascita di una nuova Repubblica e, per i molti importanti articoli della Costituzione, di un nuovo Stato di Francia. Se, come non è improbabile, molta gente si è fatta questo ragionamento: «Il gioco ormai è fatto, non sarà certo il mio voto a modificare il risultato del referendum», allora il voto di domani in Francia potrebbe acquistare improvvisamente un significato anche drammatico, tale da far pensare a De Gaulle che la partita con i colonnelli dell'Algeria potrebbe essere perduta. un grande numero di astensioni, modificherebbe il senso dei «sì» e accrescerebbe il significato dei «no»: infatti, si potrebbe pensare che l'astensione sia stata una forma larvata di dire «no». senza avere il coraggio di dirlo apertamente con il voto. De Gaulle potrebbe dedurne considerazioni che non escluderebbero anche una sua ritirata sotto la tenda di Colombey, come accadde tanti anni fa.

Dunque, l'interrogativo della vigilia, ma posto, come ripeto, senza toni drammatici, è questo: quanti saranno gli astensionisti? Domani vanno alle urne ventisei milioni e mezzo di francesi: hanno cominciato a votare i quattro milioni e duecentoventimila algerini (e pare che un buon numero di mussulmani abbia dato il voto, nonostante le minacce del FLN; tuttavia, bisognerà aspettare i risultati finali per esprimere un giudizio sul comportamento dei popoli di Algeria). Votano anche, in una vasta estensione geografica che male si riesce a immaginare, gli uomini del Senegal, della Mauritania, del Sudan, del Niger, della Guinea, della Costa d'Avorio, del Dahomey, dell'Alto Volta, del Gabon, nel Sahara, del Centro Congo, dello Ubanghi, del Ciad, del Madagascar, dell'Arcipelago delle Comore, della Costa dei Somali, della Polinesia, della Nuova Caledonia e, infine, delle isolette di Saint Pierre e Miquelon. A questi voti, sparsi dal Pacifico all'Atlantico, dal Centro dell'Africa al cuore delle isole circondate da una fascinosa leggenda come Tahiti, e che sono circa undici milioni e mezzo, debbono essere aggiunti i quattrocentomila voti dei francesi che vivono nei vari Paesi dell'Europa e dell'America. Si voterà a Roma come a Sidney, a Saigon come in Islanda. Il più piccolo agglomerato è quello delle isole di Saint Pierre e Miquelon; in tutto duemila e settecento voti.

Insomma, si vota in molte parti del mondo per questa Costituzione nuova che deve far nascere entro domani la Quinta Repubblica di Charles De Gaulle. Ma soprattutto, si vota per vedere se la Francia, capace di porsi davanti alla realtà del tempo nel quale vive e dal quale è fatalmente trascinata, pur essendone come tutti gli altri paesi del mondo anche la «creatrice», risolverà tutti i suoi problemi, facendo scomparire dalla sua politica, dalla sua economia, dalla sua struttura sociale, il solo problema capace di risolverli tutti in una volta sola: l'Algeria. L'offerta fatta da Ferhat Abbas non ha avuto, per ora, commenti di nessun genere. Non è un cattivo segno: è segno forse che si aspetta a rispondergli, magari in modo indiretto, che finisca il referendum e che se ne conoscano i risultati. La risposta potrebbe essere data nella stessa terra di Algeria, il giorno due o tre ottobre, quando De Gaulle parlerà a Costantina. Potrebbe essere data ad Ajaccio dove De Gaulle farà un discorso il giorno quattro: oppure a Marsiglia, che De Gaulle visiterà lo stesso giorno quattro o il cinque.

E' proprio in attesa di questa risposta, della risposta che De Gaulle può dare alle domande sottintese di milioni di francesi sul futuro della guerra di Algeria, che il «sì» di domani vincerà sui «no»; e per questa ragione che milioni di francesi danno, con il loro voto di domani, carta bianca a De Gaulle per quattro mesi circa. Da domani, infatti, nascendo un nuovo Stato in Francia (se il «sì» vincerà) tutto ciò che è esistito fino a stanotte a mezzanotte, non «avrà più corso»: le istituzioni, le cariche, le rappresentanze sono decadute, almeno simbolicamente, e tutti i poteri sono nelle mani del generale che li userà a suo giudizio, senza doverne rendere conto a nessuno.

Ecco dove sta la drammaticità di questa vigilia calma e piena di sole. Il Parlamento sarà praticamente decaduto, lo stesso Presidente della Repubblica vive le sue ultime giornate all'Eliseo, in attesa che si facciano le elezioni per la scelta della nuova Camera dei deputati, i quali, insieme con altri duemila o tremila elettori, dovranno scegliere il nuovo Capo dello Stato; i Ministri sono al loro posto solo nell'attesa che il nuovo Presidente della Repubblica (verosimilmente De Gaulle), nomini il nuovo Presidente del Consiglio. De Gaulle, in una parola, diventa da domani il padrone assoluto di questo paese.

La rinuncia alla propria sovranità che fa ogni cittadino, questa strana abdicazione dovuta alla crisi di fiducia creata nel paese dai partiti, viene da una sola speranza: che la questione dell'Algeria non sia più la questione della Francia e dei suoi soldati. Si parla sovente di storia e di storico, quando si è alla vigilia di giornate come quella di domani, ma si può dire, senza cadere nel retorico e nel banale, che da domani De Gaulle, come nel 1940, è davanti alla storia che lo aspetta per il suo giudizio definitivo: e questa volta sarà anche un giudizio complessivo, che implica il gesto di ribellione del 1940, quando egli costituì il Governo della Francia libera, ponendosi contro i tedeschi, e il gesto che egli dovrà fare nei confronti dell'Algeria nei giorni che stanno venendo. Allora, nel 1940, ebbe il coraggio di mettersi contro tutti e di vincere; ora deve avere lo stesso coraggio: di mettersi contro molti (una parte dell'Esercito soprattutto, del resto come nel 1940) e liquidare la tragica vicenda dell'Algeria, che dura da quattro anni. Se lo farà, avrà con sè i francesi, se non lo farà, i francesi saranno così delusi che non è difficile predizione pensare che la Quarta Repubblica, sepolta domani, potrebbe risorgere in un tempo non troppo lontano.

Prima che tutte le istituzioni del nuovo Stato di Francia che sorgerà domani siano messe «al loro posto», dovranno passare, si pensa, almeno quattro mesi: ecco perchè dura centoventi giorni l'assoluta e solitaria direzione dello Stato da parte di Charles De Gaulle. Saranno i quattro mesi più difficili, più pericolosi, più ansiosi della Francia. In quel periodo molte cose matureranno, e fra esse anche la sorte dell'Europa unita. La «Piccola Europa» attraverserà la sua crisi insieme con la Francia e il Mercato comune; la Comunità economica europea dovrà aspettare i giorni fra l'ottobre e il novembre per sapere se la Francia farà parte di quella nuova nazione che parve definirsi come patria comune per i popoli delle sei nazioni dell'Europa unite da un comune destino (Francia, Italia, Belgio, Olanda, Germania, Lussemburgo); oppure se Parigi deluderà le speranze per tanti anni coltivate.

Stelio Tomei

La situazione

I francesi stanno votando. Dopo l'Algeria, che pare stia registrando una percentuale notevole di votanti, tocca ora ai francesi. Lunedì i risultati definitivi saranno resi noti e secondo le previsioni più accreditate De Gaulle vincerà con una percentuale di «oui» tra il 65 e il 70 per cento. Entrerà in vigore la nuova Costituzione che dà al Presidente della Repubblica un potere molto vasto. La Quarta Repubblica lascerà così il passo alla Quinta Repubblica a carattere tipicamente presidenziale. Ottenuta la vittoria De Gaulle dovrà risolvere due problemi: imporre l'autorità dello Stato anche agli oltranzisti e trovare la via d'uscita per la questione algerina. Si aprirà anche un periodo difficile nei rapporti tra la Francia e i territori d'Oltremare; secondo gli art. 76 e 77 della nuova Costituzione i territori d'Oltremare che non accettano di far parte della comunità francese diventano praticamente indipendenti. Pare ormai sicuro che la Guinea, il più ricco dei paesi dell'Africa Occidentale francese, risponderà «no» al referendum; ma anche nel Niger, nel Senegal, nel Madagascar, nella Somalia Francese, esistono forti correnti di indipendentisti. Se tutti questi paesi voteranno «no», si avrà la loro secessione, ossia la Francia li perderà e non avrà nemmeno la sicurezza di mantenere l'Algeria.

Dulles ha precisato l'attuale politica dei dirigenti americani; la pace è indivisibile e quindi se gli Stati Uniti dovessero cedere in Estremo Oriente si avrebbero negative ripercussioni anche nell'Europa Occidentale; gli americani non hanno intenzione di richiedere l'aiuto degli alleati della NATO se scoppiasse un conflitto con la Cina comunista. Continuano però i tentativi di mediazione; pare che inglesi e indiani propongano che i cino-comunisti cessino il bombardamento delle isole e i cino-nazionalisti le sgombrino. Da notare che l'opinione pubblica americana pare nuovamente sfavorevole a ogni irrigidimento sulla questione.

Nel Libano i sostenitori di Chamoun si agitano ancora per impedire la formazione del Governo Karami ma Chehab minaccia di sciogliere l'attuale Parlamento e indire nuove elezioni che certamente sarebbero favorevoli al filo nasseriani in questo momento.

In Birmania le Forze armate hanno fatto un colpo di mano per impedire che i comunisti si impadronissero del Governo.

In Italia viene sostanzialmente confermato chè il nostro Esercito sarà dotato di missili a raggio intermedio per potenziare la difesa del paese.



(Radiofoto al «Piccolo»)
Il referendum per De Gaulle: un soldato vota in Algeria

ALTE PERCENTUALI di votanti in Algeria

Algeri, 27

Dalle prime informazioni, risulta che il numero dei votanti è elevato e che in alcuni distretti il numero delle elettrici supera quello degli elettori Nella regione montagnosa della Kabylia, a Sud Est di Algeri, dal 60 al 95 per cento degli elettori mussulmani si è recato alle urne.

Le autorità francesi hanno rivelato che uno dei fattori determinanti del successo delle votazioni nella Kabylia è stato il fatto che fino all'ultimo momento, in molti distretti, è stata tenuta segreta la località ove si trovavano i seggi elettorali.

DULLES CHIARISCE LA POSIZIONE AMERICANA DI FRONTE AGLI ALLEATI

Per Formosa gli Stati Uniti non chiedono aiuti alla Nato

Anche in caso di conflitto l'Alleanza atlantica non verrà indebolita
Un generale a riposo prende il posto di Adams alla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 27

Parlando questa sera a Boston, dinanzi all'«Associazione dell'alleanza atlantica», il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha dichiarato che se gli Stati Uniti cedessero alla pressione comunista in Estremo Oriente (e all'«arrogante richiesta» secondo cui le truppe americane dovrebbero essere ritirate da Formosa) le conseguenze di un tale ritiro si farebbero sentire nell'Europa occidentale.

Dulles ha tuttavia espresso il parere che gli Stati Uniti non si troveranno impegnati, in Asia, in un conflitto di un'ampiezza tale che il loro contributo al rafforzamento della NATO potrebbe risultare compromesso. Il Segretario di Stato americano ha aggiunto che gli Stati Uniti non contano su un appoggio militare dei Paesi della NATO nella crisi di Formosa e che non hanno fatto alcun appello in questo senso ai loro alleati atlantici.

Dulles ha poi preso nota con soddisfazione, nel suo discorso, della comprensione manifestata dai Governi della NATO nei confronti della posizione americana consistente nel ricercare una soluzione pacifica in Estremo Oriente senza accettare, tuttavia, l'idea di una rinuncia ai principi fondamentali dell'ordine mondiale.

All'inizio del suo discorso, il capo del Dipartimento di Stato ha sottolineato la necessità per i Paesi della NATO di accettare sempre più il principio dell'interdipendenza in particolare nel campo militare ed economico. Egli ha fatto rilevare che nessuna nazione può essere veramente indipendente e padrona dei suoi destini se si trova sola dinanzi alla minaccia costituita da 900 milioni di uomini sottoposti al controllo del comunismo internazionale, il cui obiettivo rimane quello della dominazione del mondo.

Dulles si è detto lieto del fatto che dal punto di vista economico la situazione nei Paesi europei della NATO abbia potuto, dietro lo scudo protettore del Patto atlantico, divenire migliore di quanto sia mai stata. Egli ha d'altro canto sottolineato che le potenze della NATO hanno preso misure per armonizzare la loro politica estera. Dulles ha definito unica nella storia le consultazioni politiche svoltesi al Consiglio della NATO su tutte le grandi questioni internazionali.

Il Segretario di Stato americano ha tenuto a sottolineare che l'esame di tali questioni non è destinato ad estendere la zona del trattato che i Paesi membri della NATO si sono impegnati a difendere. «Sappiamo anche — egli ha proseguito — che ostilità di una qualsiasi parte del mondo potrebbero estendersi ed interessare rapidamente la regione coperta dal trattato. Vi è di conseguenza un legittimo desiderio da parte di tutti i membri di essere tenuti al corrente di simili situazioni e di aver l'occasione di esprimere il loro punto di vista».

Riferendosi alle divergenze manifestatesi tra certe Potenze della NATO in particolare in merito alla questione di Cipro, Dulles ha tenuto a sottolineare che nessuna di tali divergenze è stata provocata da un indebolimento della determinazione dei Paesi membri della NATO di mantenere la loro indipendenza e la loro libertà di fronte alla minaccia del comunismo sovietico. Concludendo Dulles ha detto che è capitale per la sopravvivenza della NATO trovare i mezzi per assicurare che questo organismo non si disgreghi a causa di conflitti interni. Egli ha tenuto a rendere omaggio agli sforzi incessanti del Segretario generale Spaak per mantenere l'unità necessaria in seno alla Alleanza.

Stamattina, a New York, malgrado gli ozi sacri del sabato, Foster Dulles aveva avuto colloqui con due Ministri degli Esteri, Felix Berto Serrano delle Filippine e Koca Popovic della Jugoslavia. Le Filippine geograficamente e la Jugoslavia politicamente sono particolarmente sensibili alla cruenta vertenza per l'isola di Quemoy: fra tutti gli alleati degli Stati Uniti, le isole Filippine sono il più vicino a Formosa e diverrebbero una base fondamentale di operazioni americane nella ipotesi dannata di un conflitto in grande stile laggiù; la Jugoslavia, per la sua caratteristica di Paese comunista estraneo al blocco sovietico, e soprattutto dopo che è stata citata da Mao Tse-tung come cattivo esempio di deviazionismo, diversionismo o altri vocaboli ponderosi con cui i teorici marxisti intristiscono tutti gli idiomi dell'umanità, è oggi ridotta ad azioni assai prudenti: da una parte fa del suo meglio per votare alle Nazioni Unite con il blocco dei compagni di ideologia, quasi non voglia accettarne il bando, d'altra parte è seriamente preoccupata di eventuali rotture di un equilibrio, dal quale soltanto deriva la propria indipendenza.

Koca Popovic ha lavorato duro e silenziosamente dietro le quinte con l'India, la Repubblica Araba e altri paesi capaci di avere qualche influenza su Mosca, di modo che i sovietici smettano di soffiare sul fuoco di Quemoy quasi che temano un principio di distensione tra Pechino e Washington. In questi colloqui, Dulles è stato posto di fronte a domande di precisazione delle parole da lui pronunciate nel suo recente discorso al Consiglio industriale e commerciale per l'Estremo Oriente, quando ha detto: «Noi accetteremmo una sistemazione che da un lato non implichi la resa alla violenza e dall'altro elimini elementi che possano considerarsi provocatori».

Non si sa bene se a titolo di esempio o come fattore precipuo dei negoziati cino-americani di Varsavia, il Segretario di Stato ha spiegato ai suoi colleghi che gli Stati Uniti sono eventualmente disposti a chiedere a Ciang Kai-scek l'impegno di astenersi da sorvoli sulla terraferma e da sbarchi di pattuglie sulla medesima (finora i nazionalisti cinesi si sono vantati degli uni e degli altri). Foster Dulles, in breve, specifica che per «atti provocatori» intende qualsiasi azione condotta dalla terraferma contro le isole e dalle isole contro la terraferma. Gli Stati Uniti si riservano di sottoporre questa e altre tesi all'approvazione delle Nazioni Unite in caso di fallimento dei negoziati di Varsavia.

Anche Eisenhower è rimasto al lavoro a Washington, e la capitale commenta animatamente la nomina del successore di di Sherman Adams che è venuta a smentire varie voci romanzesche diffuse nei giorni passati in circoli che si rendono conto di come, sotto l'attuale Presidente, il consigliere principale sia diventato una potenza che non aveva precedenti nella storia passata degli Stati Uniti. Al posto di Adams di cui Eisenhower si è dovuto disfare a malincuore per il dispetto suscitato nell'opinione pubblica e specialmente in circoli del suo stesso partito in seguito alla sua amicizia con l'industriale Golfine e i regali di questi ricevuti, il Presidente ha nominato quello che di Adams era il collaboratore più diretto, il maggior generale a riposo Wilton Persons. Il capo ufficio stampa presidenziale James Hagerty ha sottolineato come la nuova nomina non costituisca affatto una «riorganizzazione» dell'ufficio di presidenza.

Persons, che Eisenhower e gli altri suoi amici chiamano con il diminuitivo d «Jerry», ha 62 anni, è nato a Montgomery nell'Alabama, e ha fatto parte dello stato maggiore della NATO quando ne era capo Eisenhower. E' ingegnere elettrotecnico, combatte in Francia durante la prima guerra mondiale, insegnò quale professore di tattica all'università del Minnesota e divenne sovrintendente dell'accademia militare di Staunton in Virginia. Per un periodo fu ufficiale di collegamento tra il Ministero della Difesa e le commissioni congressuali sulla difesa. Quando Eisenhower è divenuto Presidente, Persons, ormai fuori quadro, venne appunto adibito al collegamento fra la Casa Bianca e il Congresso, e nominato assistente di Sherman Adams.

Vice

MARTEDI' ALLA CAMERA SEGNI RISPONDERA' ALLE INTERROGAZIONI

L'arrivo dei primi missili in Italia previsto per l'inizio dell'anno prossimo

Necessità di controbilanciare il riarmo atomico dei paesi d'oltre cortina

Roma, 27

Il Vice Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa on. Segni risponderà martedì prossimo a Montecitorio alle interrogazioni presentate dal liberale on. Barzini e del comunista on. Negarville per conoscere quale fondamento abbiano le notizie diramate dalla «Columbia Broadcasting System» circa la prossima installazione di basi per missili in Italia. La risposta dell'on. Segni non si discosterà sostanzialmente da quanto lo stesso Segni nel luglio e il suo predecessore Taviani, nel gennaio scorso, dichiararono pubblicamente — con particolari molto più ampi e precisi di quelli forniti dalla compagnia radiofonica americana — parlando al Senato, in occasione della discussione sul bilancio della Difesa, e alla commissione della Difesa della Camera.

L'invio in Italia, in Inghilterra, in Francia e in Turchia dei missili balistici a media portata fu decisa in linea di massima il 17 dicembre dello scorso anno a Parigi nel corso della riunione del Consiglio della NATO. La riunione fu tenuta a livello dei Presidenti del Consiglio e ad essa parteciparono i Ministri degli Esteri, della Difesa e del Tesoro dei Paesi membri dell'Alleanza.

In base a questi accordi, che, non furono definitivi, la Gran-bretagna riceverà i missili del tipo Thor, analoghi ai missili Jupiter, nelle prime settimane di dicembre. L'operazione potrà essere completata in Italia, in Francia e in Turchia entro il 1959. I primi arrivi in Italia potrebbero avvenire nei primi mesi del prossimo anno. Negli ambienti competenti si ribadisce che i missili saranno assegnati alle nostre Forze armate che li installeranno in basi italiane sotto il comando delle Forze armate italiane. Già esistono nel nostro Paese basi per missili tattici e a breve gittata.

L'arrivo di queste armi rientra nel programma di ammodernamento delle nostre Forze armate, programma tecnico che investe la responsabilità e la discrezionalità del Governo, come è stato riconosciuto implicitamente dai comunisti che, all'inizio della legislatura, hanno presentato una proposta di legge dell'on. Pajetta per la proibizione dell'installazione di basi missilistiche in Italia.

A tale proposito proprio oggi l'on. Arrigo Boldrini, per incarico della presidenza del gruppo parlamentare comunista della Camera, ha indirizzato una lettera al presidente della Commissione Difesa, sollecitando la presa in discussione della legge presentata dall'on. Pajetta contro l'installazione dei missili atomici sul territorio nazionale. E' probabile che la Commissione inizi l'esame della proposta nella settimana entrante.

La necessità dell'installazione a scopo difensivo delle basi di missili è riconosciuta concordemente negli ambienti democratici. Lo stesso Saragat, parlando oggi al comitato centrale del PSDI, ha dichiarato testualmente:

«E' grottesco accettare che la Russia e gli Stati satelliti abbiano installazioni di missili e respingere a priori le stesse installazioni nei Paesi democratici dell'Occidente. Il Parlamento discuterà sulla scorta delle opinioni degli organi tecnicamente responsabili e in particolare del Consiglio Supremo di Difesa che come è noto è presieduto dal Capo dello Stato».

In effetti di fronte al riarmo dell'Europa orientale non si può rimanere impreparati.

Secondo recenti informazioni l'Unione Sovietica ha istituito dal Baltico al Mar Nero basi di lancio di missili.

Le basi si troverebbero in Polonia, nei pressi di Kolberg, località sul Mar Baltico; in Cecoslovacchia, ad Est di Karlovy Vary (Karlsbad), a Sud-Ovest di Liberec (Reichemberg), a Nord-Est di Olomouc (Olmuetz), a Sud-Ovest di Ceske Budejovice e di Javorina, nei pressi della frontiera ceco-polacca. Secondo precedenti informazioni, il colonnello sovietico Lishkin sarebbe a capo di tutte le basi di razzi nell'Europa orientale. Egli avrebbe il suo Q. G. a Liberec. In Ungheria una base di lancio di razzi e congegni atomici si troverebbe nel triangolo compreso tra Hajmasker, Papa e Tapelca; in Romania e Bulgaria, basi di missili teleguidati si trovano lungo la costa del Mar Nero e nei Carpazi. Nel porto di Costanza sono stati visti sottomarini sovietici in grado di lanciare missili teleguidati. Nella Germania orientale a Erfurt, nella Turingia, e sull'isola di Ruegen. Inoltre sarebbe stata ampliata la base sperimentale di Peenemuende. Due stabilimenti a Bohumin (Oderberg), la cui costruzione è stata ultimata nel 1957, producono razzi e carri armati sotto supervisione sovietica. Autorevoli dichiarazioni greche rivelano che se sino a pochi mesi or sono si poteva con certezza escludere l'esistenza di basi per lancio di missili in Albania, ora tale certezza non è più possibile. Molti elementi concordano, invece, nell'ammettere la esistenza delle basi.

CONVOCATO PER MARTEDI' MATTINA IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

RITORNA SUL TAPPETO LA SITUAZIONE DELLE AZIENDE I. R. I.

Saragat polemizza con Mattei e Fascetti sul problema dei licenziamenti Matteotti, Zagari e Faravelli non ritirano le dimissioni dalla direzione del PSDI

Roma, 27

Per nulla turbato dal clamore degli scandali del giorno (a questo proposito c'è da segnalare che la rivista del PSI «Mondo Operaio» lo accusa addirittura di essere «il protagonista» dell'affare Giuffrè) l'on. Fanfani prosegue nelle sue attività di Governo procedendo sulla strada che ha tracciato dinanzi al Parlamento in occasione della presentazione del suo Ministero. Egli ha convocato per martedì mattina il Consiglio dei Ministri al cui ordine del giorno figureranno provvedimenti di attuazione del programma governativo, tra cui quelli riguardanti la situazione delle aziende IRI, la tutela dell'olio di oliva e dei mercati e dei prezzi, tutte questioni che nei giorni scorsi sono state oggetto di riunioni interministeriali svoltesi sotto la presidenza dell'on. Fanfani.

Particolare importanza avrà la discussione che si accenderà in Consiglio dei Ministri sulla proposta per la irizzazione dei Cantieri navali di Taranto che il Ministro delle Partecipazioni statali presenterà ai colleghi.

Il Ministro socialdemocratico coglierà l'occasione per fare una relazione sull'attività del suo Ministero, sui rapporti con l'IRI e l'ENI e il riordinamento delle aziende IRI. Le conclusioni che scaturiranno dal dibattito serviranno a Lami Starnuti per preparare il discorso che farà tra sei o sette giorni alla Camera a conclusione della discussione sul Bilancio del suo Dicastero.

In questa settimana tra Lami Starnuti da una parte e l'IRI e l'ENI dall'altra si è accesa una polemica sui limiti delle rispettive competenze e sui rispettivi poteri. Di questa polemica si è avuto un chiaro sintomo oggi in seno al comitato centrale del PSDI quando Saragat nel corso della sua relazione ha attaccato Mattei e Fascetti parlando del Ministero delle Partecipazioni statali. Saragat ha detto: «Non esiste una politica di licenziamenti che dovrebbe essere affidata al Ministero e una politica della industria di Stato che dovrebbe essere affidata ai grandi enti dipendenti dal Ministero: la politica la farà il Ministero e sarà questo l'unico modo per animare un settore che controlla il 60 per cento dell'industria siderurgica e il 35 per cento di quella dell'energia».

L'on. Saragat nel suo intervento ha fatto un ampio esame della situazione politica. Egli ha iniziato affermando che durante gli ultimi due mesi si sono verificati molti avvenimenti che confermano la bontà degli orientamenti politici del partito. «L'Italia nel quadro della più leale solidarietà all'alleanza atlantica — ha detto Saragat — ha esteso la sua amicizia con tutti i popoli ed in particolare con quelli del Medio Oriente.

«Il viaggio del Presidente Fanfani in Egitto e in Israele sottolinea la nostra amicizia verso tutte le popolazioni che abitano nel Medio Oriente, quali che siano le loro religioni. Il motivo dominante della politica italiana nel Medio Oriente — ha proseguito l'on. Saragat — è molto semplice. Si tratta di consolidare la nostra amicizia con paesi che si affacciano sulle rive del Mediterraneo e si tratta di impedire che popoli liberati da poco dal colonialismo occidentale diventino preda dei ben più terribile imperialismo sovietico».

L'on. Saragat, accennando al viaggio del Presidente Gronchi, nel Brasile, ha poi detto che l'immenso patrimonio di valori umani rappresentato dalle masse emigrate dal sud della nostra penisola verso il nuovo mondo è il fattore fondamentale della nostra amicizia con il Nord e Sud America.

Il leader del PSDI ha poi denunciato i pericoli per l'Italia che potrebbero derivare da una involuzione conservatrice in Francia e si è augurato che i secessionisti rientrino nella SFIO. Per attenuare l'influenza negativa che la situazione francese potrebbe avere in Italia non c'è che un solo mezzo: fare una politica di centro-sinistra, di cui il Governo attuale è una efficace espressione e che costituisce il contributo più efficace che i socialdemocratici possono dare per la unificazione socialista.

«L'obiettivo fondamentale del PSDI — ha proseguito Saragat — resta l'allargamento della base democratica del paese, vale a dire l'unità socialista su basi conformi ai principi dell'Internazionale. Ma proprio la politica di centro-sinistra dell'attuale Governo costituisce il contributo più efficace che noi possiamo dare alla realizzazione di questo ideale». L'on. Saragat ha a questo punto confutato l'opinione di coloro i quali dicono che la politica di collaborazione ostacolerebbe la unità socialista. «In primo luogo — ha detto Saragat — l'isolamento della democrazia cristiana porterebbe fatalmente verso destra. Anzichè creare le condizioni dell'unità socialista si favorirebbero in tal modo i fautori del fronte popolare. In secondo luogo — ha ricordato l'on. Saragat — è assurdo pensare che una politica governativa di centro-sinistra che va incontro ai bisogni della classe operaia possa danneggiare la unità socialista.

«Il problema — ha detto ancora l'on. Saragat — è di vigilare affinchè il Governo continui con coraggio la sua azione di riforme nell'interesse della classe lavoratrice».

Venendo a parlare dell'attività dei Dicasteri affidati al PSDI, l'on. Saragat ha elogiato l'opera dei quattro Ministri e dei cinque Sottosegretari socialdemocratici, rilevando in particolare l'azione dell'on. Preti in difesa di una fiscalità democratica contro ogni forma di violazione della legge.

A proposito dell'unificazione socialista Saragat ha detto di aver assicurato al laburista Robens che il PSDI, con lo scopo di facilitare l'unificazione socialista e di favorire l'azione degli autonomisti del PSI, non chiede l'uscita immediata degli attuali militanti del PSI iscritti alla CGIL.

Il PSDI per facilitare l'unificazione è pronto ad accettare il criterio della libertà d'iscrizione dei socialisti nel sindacato da loro preferito, affidando ad una ulteriore evoluzione democratica dell'organismo unificato l'uscita di tutti i socialisti dalla CGIL.

Venendo infine a parlare dei problemi interni del partito, Saragat ha dichiarato che un altro modo efficace per contribuire all'unificazione su basi democratiche è ricreare l'unità direzionale del PSDI e ha fatto quindi appello a Matteotti, Zagari e Faravelli di ritirare le loro dimissioni da membri della direzione.

Tale appello non ha avuto l'esito che forse Saragat si aspettava. Infatti Matteotti ha fatto capire di essere deciso a mantenere la sua posizione di intransigenza e Zagari e Faravelli, che erano alquanto titubanti, si sono allineati con lui. Così è tramontata la possibilità di una ricostituzione in seno al PSDI di una direzione unitaria. Il C.C., che prenderà in esame anche la situazione delle Giunte difficili, concluderà i suoi lavori domani.

A «Lascia o raddoppia»

Forse sarà riammesso l'esordiente Enrico Rebasti

Roma, 27

Enrico Rebasti, il candidato a «Lascia o raddoppia» che giovedì scorso, interrogato sul teatro di rivista, fu bocciato alla quinta domanda, sarà forse riammesso a concorrere. Il principe de Curtis, in arte Totò, avrebbe infatti reso alcune precisazioni alla direzione della RAI-TV che rettificherebbero il giudizio degli esperti. Totò ha precisato che la rivista in cui per la prima volta è stata utilizzata la fontana da cinque milioni non è «Bada che ti mangio», come gli esperti hanno dichiarato basandosi sul libro di Dino Falconi, ma «C'era una volta il mondo», il titolo cioè enunciato dal candidato Rebasti. Questi potrebbe quindi essere riammesso in gara. Totò ha inoltre precisato che la fontana venne utilizzata anche l'anno dopo in «Bada che ti mangio».

FESTOSAMENTE INAUGURATI I SALONI TORINESI

Tecnici e agricoltori interessati dai prodigi dell'industria moderna

Una battaglia navale in miniatura su un plastico animato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 27

Stamane, presente il Ministro Del Bo, sono stati inaugurati al Palazzo delle Esposizioni al Valentino l'8.o Salone internazionale della tecnica ed il 2.o Salone del trattore agricolo. Erano presenti per il Senato il sen. Guglielmone, per la Camera l'on. Bovetti nonchè il Prefetto, il Sindaco, alti ufficiali delle Forze armate, rappresentanti esteri. Il Ministro ha preso la parola, dopo il presidente del Salone, ing. Nasi, ed il Sindaco, avv. Peyron, sottolineando l'importanza non solo tecnica di questa rassegna specializzata che aduna i prodotti più recenti dell'industria italiana alla vigilia dell'attuazione del Mercato comune europeo. «E' un vanto di Torino — ha detto l'on. Del Bo — ma è anche un vanto di tutti i nostri tecnici, degli operai e degli imprenditori che in ogni regione di Italia preparano una produzione sempre più d'alto livello e di pregio riconosciuto anche all'estero». Terminate le cerimonie e finiti i discorsi le autorità si sono recate a visitare la grandiosa esposizione che rimarrà aperta fino al 7 ottobre ed alla quale partecipano oltre 1500 ditte italiane e straniere.

Nel salone «Giovanni Agnelli», quello centrale e più vasto — dominato dall'aereo da caccia «Fiat G. 91» sospeso in alto in un'ardita picchiata — espongono tutte le categorie della metallurgia, dell'elettronica, dell'elettrotecnica. Negli altri padiglioni l'industria espone gli ultimi ritrovati delle materie plastiche, le meraviglie dell'ingegneria al servizio della difesa nazionale, i trattori e le macchine agricole per tutti tipi di lavorazione del terreno sia in pianura sia nelle zone collinose.

Anche quest'anno le novità sono assai numerose. Nelle materie plastiche la Riv, che è all'avanguardia con alcuni prodotti la cui applicazione va sempre più rapidamente diffondendosi, in special modo nel campo dell'arredamento delle navi, presenta laminati plastici e tubi ad alta ed altissima pressione; la Montecatini offre la visione delle numerose applicazioni del «moplen» e dei suoi derivati ed i prodotti del «sillan», una lana minerale particolarmente indicata come isolante termico-acustico che trova largo impiego soprattutto nell'edilizia. Fra gli elettrodomestici viene esposto un frigorifero, di produzione italiana, che ha un quadrante esterno con un termometro su cui è possibile leggere la temperatura esterna e quella interna e regolare quest'ultima con una manopola che non richiede l'apertura della porta. Nelle macchine per le resine sintetiche un nuovo brevetto nazionale permette lo stampaggio a caldo del materiale plastico per mezzo di un nuovo mezzo di riscaldamento, assai più semplificato di tutti i precedenti.

Per gli agricoltori, in particolar modo, un apparecchio leggerissimo permette di eliminare tutti i sistemi di carrucole e catene: è basato su un movimento di leve, e con uno sforzo ridotto di oltre il 50 per cento da la possibilità di trascinare, ad esempio, grandi tronchi d'albero senza ricorrere ad alcuna impresa specializzata. Un nuovo tipo di carrello senza comandi ed interruttori elettrici permette il traino di pezzi lungo scale aeree anche in ambienti saturi di gas, dove una scintilla poteva finora provocare una tremenda esplosione.

Un nuovo carro ferroviario della OM che entrerà in servizio nel novembre di quest'anno è attrezzato in maniera da permettere il carico del materiale in 17 minuti al posto delle attuali quattro ore e con lo stesso sistema un autocarro normale carico di casse viene vuotato in 14 minuti invece delle attuali 2-3 ore, con l'impiego di un solo trasportatore-elevatore.

Una ditta svedese espone per la prima volta in Italia una scatola meccano non per i bambini, ma per gli ingegneri. Contiene tutti i pezzi che servono per costruire dei modellini perfetti dal punto di vista fisico e pronti ad essere sottoposti agli sforzi di trazione e collaudo. Negli Stati Uniti è già adoperata da tutti i rami dell'industria, ora comincia la sua penetrazione anche in Italia.

Nel settore dei trattori il principale motivo di attrazione è il trattore cingolato che, sulle distese ghiacciate del Polo Sud, trainò le grandi slitte cariche di materiale di Fuchs-Hillary: è il «Muskey Tractor», una specie di carro armato con la cabina a vetri e un poderoso impianto di riscaldamento. Un plastico animato riproduce con un impianto sonoro, una battaglia moderna navale e il lancio dei missili, il radar d'un incrociatore è in azione per il gusto del pubblico: lo schermo è collegato ad una poderosa antenna e capta il passaggio degli aerei sul Valentino, è presente anche il «mulo meccanizzato», un mezzo meccanico a tre ruote con la careggiata variabile per adattarlo all'ampiezza dei tracciati da percorrere, può superare pendenze eccezionali ed è adatto al traino del nuovissimo pezzo d'artiglieria da 105/14.

Nel pomeriggio sui campi del centro nazionale di Mirafiori hanno avuto inizio le giornate dimostrative di meccanica agraria. Una gran folla di agricoltori ha seguito le evoluzioni delle macchine più moderne al servizio dei coltivatori: anche il lavoro in campagna è entrato in una nuova era.

Paolo Amerio

LO SCANDALO DEGLI SPORTELLI CLANDESTINI DELLA «BANCA ROSSA»

Primi interrogatori a Bologna di dirigenti della federazione comunista

Ammessa la concessione di interessi che vengono però chiamati «contributi» Improvviso viaggio di Dozza a Roma - Violate precise norme di legge

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

I Ministeri degli Interni, delle Finanze e del Tesoro hanno dato disposizioni ai dipendenti uffici di svolgere indagini su scala nazionale per accertare la consistenza effettiva e il funzionamento della cosiddetta «Banca rossa», su cui il Governo dovrà riferire al Parlamento in seguito alle interrogazioni presentate dagli on. Elkan e Servello. Ci sono fondate ragioni per ritenere che tale attività finanziaria dei comunisti non sia limitata solo all'Emilia ma si estenda anche ad altre regioni.

Dal canto suo a Bologna la Questura ha iniziato gli interrogatori dei dirigenti della federazione del P.C.I. implicati nell'attività creditizia. Sono interrogati Giorgio Bonetti, vice segretario amministrativo, e Storino Calari, cassiere della federazione. Essi hanno ammesso di aver distribuito fin dal 1956 alcune centinaia di libretti agli iscritti al partito, ma si sono giustificati affermando di non aver corrisposto interessi, ma solo contributi. Tale affermazione smentisce quanto contenuto nel comunicato diramato ieri dalla federazione bolognese del P.C.I. secondo cui le operazioni in parola altro non sarebbero state che un passaggio di fondi dalle sezioni — «sfornite di casseforti» — alla federazione stessa.

Sembra inoltre che una banca facesse, per conto del partito, servizio di cassa. La Procura della Repubblica e l'Intendenza di Finanza saranno informate dell'esito degli interrogatori.

Negli ambienti comunisti le rivelazioni hanno gettato un certo imbarazzo e ne è un indice l'improvviso viaggio a Roma del sindaco comunista di Bologna Dozza. Il suo arrivo viene messo in relazione alla necessità per il sindaco di concordare con la direzione del partito una linea di condotta in merito allo scandalo degli sportelli clandestini.

Secondo una voce di fonte bene informata non meno di 19 mila compagni avrebbero fatto ricorso alla sola Bologna alla «Banca rossa».

Circa l'attività precisa della banca del PCI, ancora non si è giunti alla conclusione delle indagini. Sembra comunque che i fondi servissero per «prestiti» ad alto interesse alle sezioni, ai singoli iscritti e ad aziende legate al partito. Si cerca di appurare se la «Banca rossa» facesse anche operazioni finanziarie con i Paesi d'oltrecortina. Non va dimenticato che giorni or sono al confine furono arrestati alcuni comunisti che esportavano oro e valuta.

I comunisti, con la loro organizzazione pseudo-finanziaria, avrebbero violato alcune precise norme della legge bancaria in vigore nel nostro Paese fin dal 1936. La liceità o la illiceità di operazioni del genere devono pertanto essere dedotte dalla dizione del fondamentale art. 1 della legge stessa, il quale testualmente dice, tra l'altro, che «la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma e l'esercizio del credito sono funzioni di interesse pubblico» regolate dalla legge. L'art. 96, poi, aggiunge che «chiunque svolga la attività prevista dall'art. 1 per la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma senza averne ottenuto l'autorizzazione dell'Ispettorato (ora dalla Banca d'Italia, n. d. r.) è punito con una ammenda da lire 10.000 a lire 100.000». Dal 1947 tali ammende sono moltiplicate per otto.

Premesso questo, si pone il quesito se e fino a qual punto l'attività svolta dalla «Banca rossa» della federazione bolognese del PCI rientri nei casi condannati dalla «legge bancaria».

Secondo alcuni giuristi ed esperti in materia, sarebbe indispensabile, per aversi reato, la coesistenza tanto della raccolta di risparmio quanto dell'esercizio del credito. Secondo altri basterebbe l'esistenza di uno solo dei due elementi. Nel caso concreto, ammesso che debba richiedersi la coesistenza di ambedue gli elementi, si osserva:

1) La raccolta del risparmio, così come operata dalla «Banca rossa», avrebbe tutte le caratteristiche richieste dalle più rigorose interpretazioni per rientrare nella configurazione prevista dalla «Legge bancaria» (funzionando presso la federazione comunista bolognese veri uffici di raccolta del denaro — come gli «sportelli» delle banche — che rilasciano regolari «libretti di credito» ai depositanti).

2) L'attività creditizia si svolgerebbe secondo le forme di normali operazioni di carattere bancario, in quanto la federazione del PCI compirebbe anche abitualmente operazioni di prestito, anche se per queste richiede l'adempimento di determinate garanzie come l'avallo di un dirigente comunista locale.

Più precisi accertamenti sulla situazione di fatto potranno facilitare — aggiungono gli esperti — il giudizio sull'applicabilità delle norme di legge al caso in esame.

Dalle notizie che abbiamo dato appare evidente la volontà del Governo di andare fino in fondo alla faccenda ed è quindi fin da ora prevedibile una grossa battaglia in Parlamento tra Governo e opposizione di estrema sinistra, non appena i risultati dell'inchiesta predisposta dai Ministri saranno resi noti in tutti i particolari. Intanto i comunisti che affermano che lo scandalo «Banca rossa» è una «ridicola ritorsione» continuano nelle loro rivelazioni sui traffici della POA e sull'«Anonima Banchieri» affermando che i d.c. vogliono insabbiare l'inchiesta parlamentare.

A proposito di questa è ormai quasi sicuro che le difficoltà procedurali rilevate ieri dalle Commissioni Finanze e Tesoro delle due Camere saranno superate in settimana forse con la formazione di una sola commissione d'inchiesta che potrebbe iniziare la sua opera verso la metà di ottobre.

E' stato fissato per il pomeriggio di martedì 30 settembre il colloquio che il presidente della Commissione Finanze e Tesoro della Camera, on. Martinelli, dovrà avere con il Presidente della Camera, on. Leone. Nel corso dell'incontro, l'on. Martinelli riferirà al Presidente Leone gli orientamenti emersi durante la riunione della Commissione Finanze e Tesoro svoltasi ieri e nella quale ha avuto inizio l'esame della proposta d'inchiesta Malagodi.

L'on. Martinelli esprimerà anche il desiderio della Commissione che il Presidente Leone prenda contatto con il Presidente del Senato, Merzagora, per trovare una soluzione al problema procedurale NATO con la proposta presentata al Senato per la costituzione di una seconda commissione d'inchiesta.

La risposta del Presidente Leone sarà riferita dall'on. Martinelli alla Commissione Finanze e Tesoro nel corso della riunione già fissata per il 1.o ottobre. E' da notare che la Commissione terrà quel giorno due sedute su tale argomento, una antimeridiana ed una pomeridiana. Si prevede che verso mercoledì o giovedì prossimo, il Presidente Leone avrà l'annunciato colloquio con il sen. Merzagora.

A proposito della «Anonima Banchieri» le dichiarazioni dell'ex comandante della Guardia di Finanza Rostagno, chiamato in causa da Preti sono state molto commentate nella capitale: Rostagno ha detto che egli non ha mai addossato le proprie responsabilità ai subalterni. Questa dichiarazione di Rostagno può contenere un rimprovero o per Andreotti per non avere a suo tempo ascoltato il comandante Rostagno o per Preti per avere fatto il suo nome.

La «Voce Repubblicana» scrive oggi che rimangono ancora aperti gli interrogativi sull'attività dell'«Anonima Banchieri» e sui traffici della POA.

C. M.

STABILITO DOPO L'ESAME DI CINQUEMILA SCHEDE

L'omicida di via Monaci non è un delinquente comune

Mancano i fatti nuovi nelle indagini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

La constatazione che a sedici giorni di distanza il «giallo» e cioè l'assassinio della signora Maria Martirano in Fenaroli, strangolata nella sua abitazione, non abbia avuto l'auspicata soluzione con l'identificazione e l'arresto del criminale, ha indotto molti a ritenere che gli investigatori stiano rallentando le ricerche per «archiviare» la pratica. Il Questore di Roma, dott. Marzano però oggi, per fugare ogni incertezza in proposito, ha dichiarato testualmente: «Il caso giudiziario sorto con l'uccisione della signora Maria Fenaroli non sarà archiviato prima della sua logica conclusione e tanto meno con una denuncia contro ignoti. La Polizia romana farà fronte alle sue responsabilità e il ritmo costante delle indagini sarà mantenuto al livello attuale sino all'arresto ed alla confessione dell'assassino. Soltanto allora il compito della Polizia potrà dirsi ultimato».

Il severo vaglio degli elementi sinora raccolti ha portato intanto ad escludere in modo preciso che il delitto sia stato commesso da un delinquente abituale. Infatti la Polizia è arrivata a tale risultato dopo avere esaminato le schede segnaletiche ed i documenti di oltre cinquemila persone. Fra queste vi è tale Cesare Indoni, quarantenne, detenuto nel carcere di Viterbo dal 1955 perchè condannato per tentato uxoricidio. L'Indoni è stato a lungo interrogato dal capo della Squadra omicidi di Roma appositamente recatosi nel carcere viterbese dove è rinchiuso, come si sa, anche il pianista Arnaldo Graziosi condannato per l'uccisione della moglie Maria Cappa. I risultati del colloquio, sollecitato a quanto pare dallo stesso Indoni, non sono noti così come non si conoscono gli elementi raccolti a Milano da altro funzionario della Polizia romana in merito ai presunti rapporti che il geometra Giovanni Fenaroli avrebbe avuto con una ragazza. Però da Milano si apprende che Carlo Inzolia, fratello di Amalia Inzolia dalla quale, secondo le prime voci, il Fenaroli avrebbe avuto una bambina, ha escluso in modo categorico, che la piccola sia nata da una relazione della giovane (deceduta vari mesi fa) con il geometra.

I rapporti fra il Fenaroli e la Inzolia erano ispirati a sentimenti fraterni tanto che il primo stipulò una polizza di assicurazione a favore della giovane e della bambina che ora ha dieci anni. Cade così anche l'«amore segreto» del Fenaroli così come è svanito quello della Maria Martirano. Sembra che proprio di questo argomento sia stato parlato oggi fra il capo della Mobile ed i fratelli della vittima, Gaetano e Luigi Martirano, in un nuovo colloquio durato circa un'ora. Dalle deposizioni dei congiunti della Martirano si è saputo poi che la signora di frequente offriva nella sua casa ricevimenti ad alcuni giovani amici del nipote e per i quali nutriva viva simpatia, dato che ella non aveva figli.

Infine la Polizia sta sempre ricercando un'auto, «Fiat 1100» che sarebbe stata usata dall'autore del delitto per recarsi nell'abitazione della Martirano.

C. M.

Aspettava un bambino la donna uccisa in Friuli

Udine, 27

Nessuna traccia di Fiorendo Cencig, l'uxoricida di Masarolis di Torreano, che dopo il delitto è fuggito nei boschi che circondano il paesetto. Si ritiene ormai che l'omicida abbia varcato la frontiera e sia riparato in Jugoslavia.

Frattanto il dott. Delendi, dell'ospedale di Udine, con la assistenza del dott. Schiavi, medico condotto di Torreano, e dell'ufficiale medico del 3.o Reggimento genio pionieri che si trova accampato nella zona, ha proceduto all'autopsia della vittima. Pare accertato che la donna fosse incinta di quattro mesi; i medici avrebbero infatti rintracciato un feto già completamente formato. Tale accertamento verrebbe ad avvalorare i sospetti che avrebbero armato la mano dell'assassino.

FERMENTO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

I comunisti sobillano contro i Capitani Reggenti

Misure per garantire l'ordine pubblico

San Marino, 27

La Segreteria di Stato della Repubblica di San Marino ha diramato il seguente comunicato: «Il 26 corrente, alle ore 20.30, nel ritrovo operaio di Fiorentino è stata tenuta una riunione di un gruppo di ex miliziani sanmarinesi. Secondo informazioni pervenute agli organi di polizia, la riunione — presieduta dall'ex comandante delle bande comuniste che terrorizzarono San Marino nello ottobre 1957, Ercole Capicchioni — ha avuto lo scopo di riorganizzare le bande stesse, di incrementare il movimento dei «volontari del popolo» e di preparare la celebrazione del primo anniversario della creazione della milizia irregolare che appoggiò il colpo di Stato social-comunista del 1957.

Nel corso della riunione alla quale hanno preso parte una quarantina di persone, si è deciso inoltre di svolgere attiva propaganda per un altro arruolamento di volontari allo scopo di disporre di una forza che possa «fare resistenza e lotta armata contro il Governo degli usurpatori». Si è anche deliberato di preparare azioni di disturbo con scritte stradali e lancio di volantini per il primo ottobre in occasione della cerimonia di insediamento dei nuovi Capitani Reggenti.

Al termine della riunione i comunisti sono venuti a contatto, nello stesso ritrovo operaio, con un gruppo dei sostenitori dei partiti democratici per cui la gendarmeria è intervenuta sciogliendo l'assembramento onde evitare eventuali disordini. Successivamente i comunisti si sono riuniti nel ritrovo operaio di San Marino città.

Di fronte al fatto provato che i comunisti intendono organizzarsi per capovolgere con le armi l'ordine legittimo, fatto che costituisce cospirazione ed attentato alla sicurezza interna dello Stato, la gendarmeria ha assunto i provvedimenti di sua competenza e sta inoltrando le denunce all'autorità giudiziaria. Dal canto suo il Congresso di Stato, adunatosi in seduta straordinaria nella mattinata di oggi, ha emesso provvedimenti per garantire l'ordine pubblico, ha deliberato lo esonero dagli incarichi di quanti hanno cospirato ai danni dello Stato ed ha decretato la chiusura, fino a nuova disposizione, dei ritrovi operai di Fiorentino e di San Marino città. E' da rilevarsi che l'ex comandante dei miliziani, Ercole Capicchioni, nonostante i suoi precedenti, per eccesso di clemenza era stato sino ad oggi mantenuto nel suo pubblico incarico di daziere e guardia giurata. Il Congresso di Stato ha infine proibito ogni manifestazione politica nei locali pubblici».

TRAGICA CONCLUSIONE DI UN AMORE SENILE IN TOSCANA

Un vecchio di 67 anni si toglie la vita dopo aver ucciso la donna con cui viveva

Pontremoli, 27

Un gravissimo fatto di sangue si è verificato nel pomeriggio di oggi nell'Alta Lunigiana: il colono Stefano Vicari, di 67 anni, ha sparato un colpo di fucile da caccia contro Pasqua Pasquanelli di 64 anni, uccidendola. Il Vicari si è poi avvicinato le canne alla gola ed ha lasciato partire l'altro colpo uccidendosi. La tragedia è avvenuta nell'abitazione del Vicari, in aperta campagna, nella frazione Busatica del Comune di Mulazzo. I cadaveri dei due sono stati rinvenuti questa sera poco prima delle 20 da una nuora dell'uomo, che si era recata a far visita al suocero.

Dalle prime indagini è risultato che il Vicari conviveva con la Pasquanelli da circa un anno. La donna aveva anche essa un podere in affitto a mezzadria e recentemente l'aveva disdetto. Secondo le prime risultanze, la tragedia sarebbe stata provocata da gelosia. Sul posto si sono portati il comandante della tenenza dei carabinieri, il vicepretore di Pontremoli e un medico legale.

Il fatto, secondo le prime constatazioni del medico, sarebbe avvenuto verso le 17 e sembra accertato che vi sia stata premeditazione. Secondo la ricostruzione infatti, l'uomo aveva aspettato con il fucile spianato la donna che stava rientrando nella casa. Una volta messo piede in un corridoio della medesima il Vicari le aveva sparato a bruciapelo colpendola in pieno petto, senza darle nemmeno il tempo di fuggire o di ripararsi. Una volta vistala cadere a terra mortalmente ferita, il colono si è portato nella sua camera, si è adagiato sul letto e lì, una volta messosi le canne del fucile sotto la gola, aveva premuto il grilletto uccidendosi all'istante: il suo volto è risultato orribilmente maciullato.

La casa ove è avvenuta la tragedia è in aperta campagna e nessuno aveva udito i due colpi; anche se fossero stati uditi, nessuno ci avrebbe fatto troppo caso in quanto la stagione della caccia è in pieno svolgimento.

Verso le 22.30 il vicepretore ha dato l'autorizzazione per la rimozione dei due cadaveri.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente, localmente più intensa sulle regioni del basso versante adriatico e del versante jonico ove saranno possibili deboli piogge residue. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: da leggermente mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4.6, 23.4; Trento 9.6, 24; Trieste 15.1, 22.7; Venezia 14.4, 22.6; Milano 14.2, 24.2; Torino 8.8, 21.6; Genova 18, 24.2; Bologna 15.4, 25; Firenze 14.4, 26.2; Pisa 14.9, 27.8; Ancona 18.3, 23; Perugia 15.9, 22.8; Pescara 15.8, 22; L'Aquila 9.2, 19; Roma 16, 27.8; Campobasso 14.8, 20; Bari 18, 25.8; Napoli 15, 26.9; Potenza 18.8, 22.2; R. Calabria 20.2, 26.5; Messina 20.8, 26.4; Palermo 19, 26.7; Catania 14.8, 27.9; Alghero 19.5, 24; Cagliari 16, 28.3.

NEI PANNI PULITI SI VIVE

si lavora si dorme



MEGLIO

SUPER TRIM

un grande bucato con sole 70 lire

Centinaia di migliaia di calze nei prodotti TRIM! Nelle scatole di SUPER TRIM, TRIM CASA e LAVATRIX troverete figurine a punteggio. Una raccolta di 80 punti vi dà diritto a ritirare GRATIS dal vostro rivenditore un paio di calze da donna o da uomo oppure un asciugamani. Ma attenzione: molte figurine danno diritto DA SOLE al premio. Autor. Ministeriale 90788/4 del 18-4-58

La logica del furore

BISOGNA riconoscere, che come colpo «ad effetto», quello preparato dai terroristi algerini contro la Torre Eiffel, a Parigi, era di prim'ordine; e — se riuscito — avrebbe avuto un *retentissement*, una ripercussione enorme in tutto il mondo.

La Torre Eiffel — così chiamata dal nome dell'ingegnere alsaziano che la progettò — fu la grande attrazione della Esposizione Internazionale del 1889, organizzata per il centenario della presa della Bastiglia. Allora, con il suo fusto tutto in ferro, e che tocca l'altezza di 300 metri, essa apparve come la realizzazione più audace del mondo nella tecnica delle costruzioni; e lo era. Tutta una generazione di francesi — la generazione della Marna — apprese con orgoglio, sui banchi di scuola, che la Torre pesa 7 milioni di chilogrammi, è composta di 12 mila pezzi tenuti insieme da due milioni e mezzo di bulloni, di un peso totale di 450 mila chili; e che era il monumento più alto del mondo. Da allora, il mondo ha veduto ben altro nel campo delle costruzioni; e certi grattacieli americani, con le loro guglie, le tolsero il primato dell'altezza; e tutti gli altri primati, compreso quello del peso del ferro impiegato. Però essa rimase all'orizzonte delle fantasie francesi come uno dei monumenti più caratteristici di Parigi; forse il più. Bisogna dire che, tecnica a parte, la linea e la eleganza del suo slancio verso l'alto sono ammirevoli; e si capisce benissimo il suo successo. Fatto sta che non c'è *patelin*, e povero villaggetto di Francia, dove non sia arrivato qualche suo facsimile in formato ridotto, da usarsi come soprammobile o come fermacarte; e che non c'è stata coppia di sposi di provincia che non abbia fatto il progetto di andare in viaggio di nozze a Parigi, per vedere la Torre Eiffel. Ma che diciamo? La Torre Eiffel l'hanno certo sentita esaltare anche i piccoli algerini, nelle scuolette del loro paese, dove gli *instituteurs* francesi insegnavano loro ad onorare Parigi come la «*Ville Lumière*», e la Rivoluzione francese come la *loro* rivoluzione. E parecchi fra i terroristi algerini, che sono ora ciechi e disciplinati strumenti di una organizzazione di strage e di morte, saranno, a suo tempo, emigrati dai loro disperati villaggi della Kabilia, in Francia, proprio perchè attirati, tra l'altro, anche dalla curiosità di vedere la Torre Eiffel, tenuta insieme dai suoi due milioni e mezzo di bulloni...

* * *

Noi salimmo l'ultima volta la Torre Eiffel ai primi del luglio scorso.

Fu una voglia strana, che ci prese uscendo dagli Invalidi, e vedendo la sua guglia levarsi così alta in fondo alla prospettiva del Campo di Marte. Per verità, a Parigi, se si è sopraffatti da questa voglia, è meglio non dirlo. La salita sulla Torre Eiffel è infatti considerata come una impresa tipica di provinciali, di turisti di facile contentatura, e di gente di quelle che un tempo si chiamavano Colonie. Che un còrso guardiano di prigione a Mostaganem in Algeria; che un sottufficiale dei *Tirailleurs* di passaggio per Parigi, fra un treno e l'altro; che una coppia di giovani sposi rurali del Dipartimento dell'Allier o della Dordogna salgano sulla Torre Eiffel per contemplare di lassù il panorama di Parigi, lo si è sempre ammesso con una certa benevola indulgenza; ma che vi salga un forestiero di un certo livello, fu sempre ritenuta cosa piuttosto difficile da capire.

La salita della Torre Eiffel si effettua in tre tappe; *Premier, Deuxième, Troisième Etage*. Fino al secondo piano, si arriva con un ascensore obliquo; per salire al terzo, si adopera un ascensore verticale, anzi (se ricordiamo bene) con due, uno dopo l'altro. Tutto l'impianto funziona a dovere; ma dà, anche al profano, una impressione curiosa di antiquato e di rugginoso; quella impressione che si ha tante volte in Francia. Vengono in mente, al confronto, gli scambi di ascensori ai vari piani dello *Empire State Building*, a New York, tanto più rapidi, e da una cabina lucente ad altra più lucente ancora; e si resta pensierosi. Il prezzo del passaggio, a testa, è di 500 franchi. Ai vari piani della Torre è, o almeno era nel luglio, in funzione, un sistema di *roulement*, cioè di pelatura razionale del turista, perfettamente proporzionato alla varia altezza. Al primo piano, un ristorante che ha fama di molto buono. Al secondo, una specie di *brasserie*, passabile. Al terzo un bar, cattivo. I prezzi relativi, sempre più alti man mano che si sale.

La veduta compensa peraltro, e la sosta nell'attesa degli ascensori, e le piccole soperchierie parassitarie, annidatesi tra i grovigli di tutto quel ferro. La Torre sorge nel cuore di quel quartiere del Campo di Marte, che porta ancora l'impronta del genio urbanistico di Napoleone; è un quartiere a pianta regolarissima, in cui abitano dozzine di generali, e centinaia di vedove di colonnelli. Lo si ha sotto gli occhi, come una scacchiera. Più in là, se la giornata è limpida, e se l'ora è propizia, Parigi si distende in una infinita ricchezza di toni cenerini e dorati; guida alla mano, si può fare, in silenzio, da soli, un corso proficuo di topografia parigina. Al di là ancora, si indovinano, più che non si vedano, all'orizzonte le grandi masse scure delle foreste, che sono il grande diadema di Parigi; e l'occhio si perde a seguire il corso luminoso e sinuoso della Senna. L'età dell'ingegnere Eiffel era l'età in cui i padri, che facevano fare un viaggio di istruzione ai figlioli, li conducevano per prima cosa, appena arrivati in una città nuova, sul campanile più alto, «perchè si facessero un'idea». Conviene ammettere che l'ingegnere Eiffel dotò a suo tempo Parigi di un campanile laico in cui i padri contemporanei del Presidente Carnot dovevano trovare tutte le loro delizie...

Quel giorno che vi salimmo noi, la Torre Eiffel era molto frequentata. La prossimità del *Quatorze Juillet* aveva condotto a Parigi numerose rappresentanze dei territori dell'Africa Nera, che erano predestinate a fornire clienti agli sportelli del Secondo Pilone. Insieme con essi, anche parecchi originari dell'Africa Settentrionale, riconoscibilissimi. E infine, molti provinciali francesi. Tra «coloniali» e «metropolitani» nessun distacco e nessuna diffidenza. Tutti in piedi, negli ascensori, insieme. Tutti a fare la stessa coda, dinanzi ai banchi delle cartoline. Pareva che quella gente, salendo fino all'ultima piattaforma della Torre Eiffel, si fosse lasciata dietro, al piano, tutte le discordie e tutte le inimicizie e tutti gli odii. Pareva che trecento metri di ascensori avessero liberato tutti, di tutte le razze dall'incubo di tutti i giorni. Pareva che a Parigi, e in tutta la Francia, ci fosse ancora la confidenza ingenua nella collaborazione tra la Francia e i popoli di colore, che c'era al tempo dell'ottimo ingegnere Eiffel. Era ancora l'idillio della Torre Eiffel...

* * *

Dopo l'attentato (fallito, ma per miracolo), l'idillio della Torre Eiffel è finito. La salita fin lassù diventerà una impresa, da cui la gente tranquilla si terrà lontana. Come in tutta la Francia, anche lassù, a trecento metri dal livello della Senna, vigilerà il sospetto, e sarà pronto ad esplodere il furore. Questo il primo risultato concreto del «colpo» studiato con tanta precisione, e mancato per cause che non conosciamo. Dietro a questo risultato immediato, però, ve n'è un altro prevedibile; un nuovo *choc* nei sentimenti e nelle idee di milioni di francesi; uno *choc* tanto più forte e più vasto, in quanto la Torre Eiffel era il monumento forse più conosciuto di Parigi, fra tutta la piccola gente di provincia; e un nuovo passo avanti di un paese, che fino a qualche mese fa era pronto a molti accomodamenti, nella convinzione che coi terroristi algerini non c'è più niente da fare, e che contro di essi, e tutti gli algerini di Francia, bisogna procedere con il pugno di ferro.

Quella che chiamiamo «la logica del furore» continua così il suo svolgimento implacabile; i suoi sillogismi sanguinosi sempre più arditi; ha ormai raggiunto perfino l'ultima piattaforma della Torre Eiffel.

Giovanni Ansaldo

UNA PAGINA POCO NOTA NELLA STORIA DELLA MARINA

In un remoto angolo di Versilia la dura scuola dei «siluri umani»

A Bocca di Serchio otto giovani valorosi votati alla morte appresero da un capo eccezionale a manovrare i micidiali mezzi d'assalto

1.

Bocca di Serchio, settembre

Di qui partirono i siluri umani per le loro distruzioni tremende. La storia dei mezzi di assalto della Marina è nota negli episodi risolutivi, ma nessuno ha mai raccontato le lunghe vigilie di Bocca di Serchio sul litorale viareggino. Otto giovanotti si radunarono nella casa del guardiacaccia della tenuta Salviati, nell'atmosfera prebellica del settembre 1939.

Furono i primi di una numerosa schiera. Altri ed altri si avvicendarono a riempire i vuoti, nel corso dei mesi e degli anni. Perchè ognuno di essi aveva un preciso destino: la morte o la prigionia. Non c'era alternativa diversa, quando partivano per le missioni.

Il miracolo fu che, fino al termine della guerra, l'esistenza del centro di preparazione di Bocca di Serchio rimase segreta, a dispetto della leggerezza umana e dell'opera degli agenti dello spionaggio. Quei giovanotti, facevano una vita assai ritirata, protetti dal bosco e dall'isolamento della località. Non ne parlarono ad anima viva, non ne fecero cenno alle loro famiglie. Si credeva che facessero un campeggio. Talvolta, quando si recavano a Viareggio, per qualche ora, sempre in borghese, ebbero a dire di essere studenti. Si mimetizzarono, non furono notati. E intanto, dormendo di giorno, al calar della notte scendevano nel fondo del mare per le durissime esercitazioni. I mezzi, detti «maiali», erano nascosti in due bettoline attraccate alla riva del Serchio o venivano addirittura affondati nel fiume.

Due di questi otto uomini della prima mandata erano con me giorni fa davanti alla casa del guardiacaccia. Ora parlando, ora tacendo, essi rivivevano quel tempo che forse già loro sembrava un tantino irreale eppure era stato indiscussa realtà. Eravamo entrati dalla «catena» della Villa Salviati, non distante dal paese di Migliarino, avevamo seguito la strada che essi erano stati soliti seguire: giro esterno del parco per essere meno notati, viale alberato ai margini del bosco, diritto come il filo di una spada, lungo tre chilometri e mezzo fin presso la foce del Serchio. Tutto era uguale, il tempo si era fermato. I due uomini sognavano.

Ecco la stanza del piano terreno, col grande camino a sinistra, all'imbocco della scala ripida. Ivi consumavano i pasti e leggevano e discutevano. Erano un po' tutti, spiriti polemici. Magari, erano anche «caratteri difficili», temperamenti di eccezione, istintivamente ribelli. Un pugno di giovanotti di spiccata personalità.

Le camere erano al piano superiore, avevano delle brande. Ci siamo saliti. Nuovi ricordi. In una dormivano il capitano del genio navale Teseo Tesei, elbano di Marina di Campo, il capitano delle armi navali Gustavo Stefanini, livornese, il capitano medico Bruno Falcomatà, di Napoli; nella seconda, il capitano del genio navale Elios Toschi, di Ancona, ed i tenenti di vascello Gino Birindelli di Pescia e Alberto Franzini di Reggio Emilia; nella terza, stavano i più giovani, il sottotenente di vascello Luigi Durand de la Penne e il guardiamarina Giulio Centurione, entrambi genovesi. Alcuni di questi nomi, nella fortuna che accompagnò l'impresa o nella sfortuna che pretese l'estremo sacrificio, ebbero ed hanno grande risonanza, sono entrati nella leggenda. Alessandria, Gibilterra, Malta, le principali basi della flotta britannica nel Mediterraneo, furono i teatri delle gesta di tali uomini. Due morirono, cinque ebbero in sorte lunghi anni di campo di concentramento. Uno soltanto sfuggì alla inflessibile sorte, essendo sta-



Il cap. Teseo Tesei

to poi trasferito ad una flottiglia di «mas».

Dalla terrazza, sulla quale si affacciano le porte esterne delle tre camere signoreggia un panorama di pini, fa capolino il fiume tra i canneti, si scopre una striscia di mare. Stefanini (lui e Centurione erano i miei compagni di questa gita) cercava qualche cosa sul muro, al disopra della porta di camera sua.

«Ah, ce n'è sempre uno!» ha detto. E ammiccava, ridendo. Era il buco di un proiettile di pistola. Giocavano, talvolta, da freddi e scanzonati, con le armi. Si sparavano mirando un metro sopra la testa. «Peccati di gioventù» ha commentato l'altro. Birindelli, oggi capitano di vascello, e già comandante del «Montecuccoli» nella crociera del giro del mondo, su questa terrazza, faceva ogni mattina mezz'ora di ginnastica.

A cento metri, sulla radura, c'è la casa colonica che esisteva anche allora e dove abita sempre la famiglia Coli. Uno dei membri della famiglia non c'è più: lo fucilarono i tedeschi nell'ultima fase della guerra. Le case che si vedono attorno, furono costruite più tardi dal Ministero della Marina perchè il gruppo cresceva, le esigenze logistiche aumentavano. Vi alloggiarono altri ufficiali, palombari, sergenti, capi e sottocapi, i «secondi uomini, insomma». Sono stati ricordati, per esempio, il tenente del genio navale Gastone Bertozzi, pisano, i guardiamarina Calcagno e Ciacioppo, altri «secondi uomini» che ripondevano ai nomi di Bianchi, Lazzeri, Scappino, Galli e Lorenzi, morto in un incidente subacqueo. Il capo palombaro Manzoni, che era il contabile del gruppo e «aveva il carico», dormiva nella casa dei contadini. C'erano, infine, dei carabinieri, alloggiati nelle stanze terrene della casa dei guardiacaccia.

Una scritta cancellata, ma riaffiorata sopra un muro ha attratto l'attenzione dei miei compagni. Si leggeva, alla meglio: «Centro Teseo Tesei». Così fu intitolato, dopo che l'uomo fu falciato sulle ostruzioni del porto di Malta. Una lunga pausa di silenzio profondo. Tesei: una luce inestinguibile. La sua figura, rievocata da chi tanto bene lo conobbe, è balzata fuori dominatrice. Ha detto, Stefanini: «Fu lui l'anima di tutto. Fu lui che fermamente volle, che finì col forzare la realizzazione del progetto. Forse la prima idea germogliò nella sua testa fin dal 1927 quando, messo in cella da allievo all'Accademia Navale, comunicava col suo amico Italo Piccagli, chiuso nella cella vicina, con l'alfabeto morse battendo colpi sul muro. Sognavano, fantasticando, di ripetere l'azione di Rossetti e Paolucci. E si scambiavano idee in quel linguaggio attraverso la parete».

Anche Piccagli è scomparso. I due amici ebbero in sorte, con un comune punto di arrivo, due strade diverse. Medaglia d'oro alla memoria anche lui, Piccagli, dopo essere passato dalla Marina all'Aeronautica perchè lo reputava «compito più rischioso», combattè fra i partigiani e fu fucilato a Cercina nel giugno 1944.

Tesei fu con Toschi l'inventore del «Siluro a lenta corsa», meglio conosciuto come «maiale». Era un ingegnere di primo ordine. Aveva anche studiato un progetto di spedizione al Polo, con sommergibile normale, prevedente la foratura della calotta polare. La via del «Nautilus» americano, insomma, ma con ben altre difficoltà. Occorreva forare la calotta almeno ogni due giorni, per prendere aria, e risommergersi ancora. Tesei si imbarcò sopra una nave scuola norvegese per parlare con lo esploratore Larsen che era stato al Polo con la spedizione di Amundsen. Consultò ed ebbe cari un'infinità di libri sull'argomento. Libri che, quando partì per la prima missione, dispose in una lettera di ultime volontà («in caso di mia morte») che fossero dati all'istituto di geografia dell'Università di Firenze. Fu campiuto un esperimento, nell'arsenale della Spezia, con trivelle operanti su cassoni pieni di ghiaccio compresso. Il capo della spedizione avrebbe dovuto essere il comandante Mariano, già ufficiale di rotta dell'«Italia» di Nobile.

Per la realizzazione del «maiale» il concetto era stato questo: partendo dalla «mignatta» di Rossetti, si voleva arrivare ad un'arma che avesse su quella il vantaggio di poter permettere a due uomini, un pilota e un aiutante, di vivere, navigare, dirigersi contro un bersaglio ed attaccarlo stando liberamente sott'acqua. Per risolvere il problema della fuoruscita dell'uomo dal sommergibile sommerso, onde poter inforcare il «maiale» e andarsene con esso dalla profondità, Tesei fece un corso di palombaro con maschera Davis. Finalmente, nel 1935, il progetto prese corpo, nella collaborazione tra Tesei e Toschi, durante una lunga clausura nella caserma sommergibili della Spezia. In poco tempo, un primo prototipo dell'apparecchio fu costruito. L'invenzione ebbe, come accade spesso, non pochi detrattori, oscillò sull'altalena del favore e della critica. Poi si preannunciò l'uragano bellico. Bocca di Serchio, per il raduno e gli allenamenti, la scelse Tesei dopo un accurato studio della costa. E perchè la scelse? Perchè era una località vicina alla Spezia, base della Marina; perchè era un posto riservato, in proprietà privata, facilmente circoscrivibile; perchè il Serchio è un fiume largo e profondo alla foce e consentiva la navigazione delle bettoline che dovevano portare mezzi di assalto; perchè il fondale marino era regolare e per avere una profondità di venti metri occorreva andar fuori di tre miglia, cosa pratica e utilissima per gli allenamenti «più reali».

Si sentono dire di Teseo Tesei cose di questo genere: «Era un essere straordinario, come se ne può incontrare uno ogni cento anni. Aveva una forza spirituale enorme, era un uomo al di là di tutto. Di fronte a lui sembravano tutti piccoli, gli ammiragli sembravano caporali. Avrebbe potuto emergere in ogni campo, avrebbe potuto diventare un santo, tanta era la luminosità del suo spirito». Lo dicono, unanimi, anche quelli che lo poterono avvicinare per brevissimo tempo.

Era nato, si è detto, a Marina di Campo, ultimo rampollo di una nidiata di otto figlioli. Elbano dai piedi ai capelli, amava la sua isola con morbosità «sciovinista». Il suo motto era, in famiglia: «Tutto per la casaccia!». Voleva dire che nei momenti di necessità tutti i Tesei dovevano stringersi, lottare fianco a fianco con ogni energia. La famiglia possedeva un po' di terra e un veliero battezzato «Rosina». Fin da ragazzo, quel «Rosina» fu tutto il suo mondo. La navigazione a vela lo rapiva, lo estasiava, come un che di romantico ed eroico. Nel suo corso all'Accademia di Livorno, fu il gabbiere più spericolato. C'è una sua fotografia, sulla nave scuola «Vespucci», ritto in cima alla «formaggetta» dell'albero maestro, librato come un uccello, sul punto più alto della nave, a braccia spalancate come ali.

Uomo di cultura superiore. Era un'enciclopedia vivente. Amava la Marina ma diceva talvolta che l'avrebbe potuta abbandonare per prendere la docenza in scienze naturali all'Università di Firenze. Innamorato della natura, era capace di passare mezz'ora, immobile e muto, a guardare un gregge di pecore. Benchè stonatissimo, si elettrizzava nel canto. La domenica, quando gli era possibile, abbandonava i suoi studi di scienza navale per ficcarsi nei musei. Andava a Firenze, conosceva pezzo per pezzo la galleria degli Uffizi.

Figura fisica: media statura, magro, gambe lunghe, tutto nervi. I suoi occhi emanavano un fluido. Credeva nella trasmigrazione delle anime. Se vedeva una pietra pericolosa in mezzo alla strada, si fermava e la rimuoveva. Istintivamente portato ai problemi di giustizia sociale, faceva lunghe conversazioni con gli umili, andava personalmente a mettere la luce elettrica nelle case dei contadini. Ottimo sciatore, esperto cavallerizzo. L'amicizia aveva per lui un significato altissimo. Ammirava i bravi e non conosceva la gelosia. Conduceva vita spartana, non aveva bisogno di nulla, per sè.

Carattere forte e ribelle, difficile per i superiori. Spesso, per questo, per voler dire sempre la sua opinione e voler lottare per le cause che riteneva giuste, cadeva nelle punizioni. Ma la sua determinazione si acuiva, il suo fascino si ingigantiva da ogni traversia. Il culto di Tesei, un vero e proprio culto, una venerazione: è ciò che ha preso il sopravvento nei primi momenti della gita rievocativa a Bocca di Serchio.

«Fu lui — ha detto Stefanini — che scelse, ad uno ad uno, i compagni di avventura, fu lui che ci volle, che ci istruì e ci forgiò. Senza Tesei nessuna impresa dei mezzi di assalto avrebbe avuto vita».

Beppe Pegolotti



Dopo uno scontro con un gruppo di algerini a Parigi: i poliziotti esaminano attentamente le armi in possesso dei terroristi

LE TRE «SERATE NEGRE» DI CALTANISSETTA

Omaggio del jazz sinfonico alla musica tradizionale

Insegnamenti di una riuscita rassegna internazionale Una constatazione confortante - Il nuovo linguaggio

DAL NOSTRO INVIATO

Caltanissetta, settembre

Diciamo subito che la II Rassegna internazionale del jazz sinfonico, svoltasi anche quest'anno a Caltanissetta, ha richiamato gran folla d'italiani e di stranieri, e non pochi musicisti nostrani e d'oltreoceano; la qual cosa attesta che l'iniziativa dell'Ente provinciale turismo di questa città, al quale dobbiamo vive e schiette lodi, è stata coronata dal meritato successo. Dopo di che, compiuto il nostro dovere di ospiti, lasciamo lo stile da cronaca per leggere un po' meglio, a mente fredda, fra le note di questa curiosa e non trascurabile manifestazione che qualcuno (zelatore feroce e irriducibile della musica tradizionale) ha definita le «tre serate negre» di Caltanissetta, mentre un altro, anch'egli misoneista per la pelle, si meravigliava che «si facesse del jazz» in forma ufficiale, come per consacrarne ancora una volta la validità artistica, in Sicilia, nella terra dei monumenti e delle statue che gareggiano, per bellezza e storia, con le pietre e i marmi di Atene, di Delfo e di Olimpia. Con tutto il rispetto e con tutta la venerazione che abbiamo per la grecità e la classicità di quest'isola ch'è ancor tutt'avolta in un'aura leggendaria, non riusciamo a capire perchè sul suo bel suolo non si possano innestare, oggi che il mondo è una Cafàrnao, le cose anche più folli della modernità.

Brusco richiamo

Se il neon fosforeggia a Roma, e raccomanda di bere tale aranciata o di usare tal callifugo, fra Palazzo Barberini e il Colosseo; se identiche irriverenze si hanno a Firenze e a Venezia; perchè anche nel cuor della Sicilia, a Caltanissetta, non si dovrebbe, come si è detto più su, fare del jazz e, nientemeno, proprio quando nella Serenissima un'altra folla cosmopolita applaude una recentissima composizione dell'estroso Stravinsky la cui musica, pregna dei più raffinati veleni del nostro tempo, avrebbe tuttavia fatto allibire Benedetto Marcello? Non importa, in verità, se Caltanissetta nelle tre «serate negre» è apparsa a taluni come una bella fanciulla sotto la cui veste ellenica si allungano i «blue-jeans»: un po' di carnevale, tratto tratto, non nuoce soprattutto se ci richiami alla realtà della vita che viviamo e se c'insegni qualcosa di utile. E, come vedremo, questa rassegna internazionale del jazz sinfonico non è stata avara d'insegnamenti.

Ottima e intelligente organizzazione, dunque, grazie all'esperienza e al gusto del maestro Nello Segurini: ottima e intelligente appunto perchè il programma delle tre serate, com'era fatto, permette riflessioni e commenti che rimettono le cose a posto per quanto riguarda i rapporti fra musica e jazz. E se il Segurini, in veste di direttore artistico della manifestazione, ha architettato la organizzazione di detto programma con l'intenzione di rendere possibili certi commenti, ebbene, gli gridiamo «bravo, bravissimo!» poichè ha reso, così, un grosso servigio alla musica.

Non ci soffermeremo sulle bacchette prescelte a dirigere i tre concerti perchè più che il valore di Vladimiro Wal Berg e di George Melachrino, che, come tutti gli stranieri, hanno innumerevoli «fans» nella Penisola, e del fiorentino Tito Petralia, musicista preparatissimo e nutrito del latte di tutte le Muse, antiche e moderne; non ci soffermeremo sul valore di queste bacchette, espertissime nel disciplinare e animare la folta orchestra, perchè ci sembra di gran lunga più interessante il contenuto dei programmi delle tre serate. Programmi che, appunto, ci mettono in condizione di definire, sia fugacemente, la posizione del jazz di fronte alla Musica. Daremo, forse, qualche dispiacere alla nostra odierna gioventù che non altra musica intende e sente fuor del jazz e che, pur senza conoscerne gli elementi novatori e i loro limiti, ritiene mummie da museo non soltanto Bach, Beethoven, Verdi e Debussy, tutta gente che appartiene al passato, ma quegli stessi compositori vivi e operosi che le frontiere del jazz hanno oltrepassate per novità d'idee, di strutture ritmiche e di scrittura. Questione di cultura e di sensibilità. Carenza determinata dall'avvilimento dell'arte al livello di semplice divertimento e d'incentivo epidermico. Caruso battuto da Duke Ellington, Renata Tebaldi da Ella Fitzgerald e, in un altro settore, tutte le Veneri di marmo battute da Gina Lollobrigida e da Marisa Allasio.

Mano, dunque, al bisturi! I maestri Wal Berg, Petralia e Melachrino, ci hanno fatto sentire musiche jazzistiche certamente interessanti, anche piacevoli, talvolta noiose. Musiche comunque lontane dalla metà del secolo scorso e dalla Luisiana, dall'epoca, cioè, e dal luogo in cui King Bolden faceva esplodere le prime note del jazz che, allora, per la sua primitiva ingenuità, per il tirannico predominio della tromba e della batteria sugli altri strumenti, e per i ritmi epilettoidi e la mancanza di discorsività, segnò una «rivoluzione» musicale.

Aveva, infatti, il jazz, anche quando giunse in Europa, nel 1918, alla fine della prima guerra mondiale, linguaggio, timbri, ritmi suoi. Le cose, oggi, non sono cambiate molto, sotto questo aspetto: gli elementi fondamentali sono rimasti poichè trombe e batterie sono la colonna vertebrale, anche se torta e a zig-zag, del jazz; e poichè il ritmo (basta ricordare il «hot») ne è l'animatore spietato; poichè l'improvvisazione permette ancora un'evasione verso un truculento clima di fantasia, o meglio di fantasticheria sonora.

Necessaria trasformazione

Ma dal nulla non nasce qualcosa e questa musica rivoluzionaria ebbe coscienza del proprio destino. La povertà delle idee, l'incapacità del discorrere, l'uniformità della scrittura, la limitata espressione strumentale dovevano costringere il jazz a chiedere, per vivere, l'elemosina alla musica tradizionale, tanto più che questa, in continua evoluzione, era passata dalle forme-cattedrali di Bach e dalla disciplina della tematica ternaria delle sinfonie classiche alle libertà romantiche per sfociare, attraverso le innovazioni armoniche di Berlioz, di Wagner e di Riccardo Strauss, nel colorismo russo, nel linguaggio di Debussy, nell'atonalità, ecc., fino alle odierne conquiste di valenti e pensosi compositori. Ragion per cui, ricorrendo alla gran fonte, il jazz si è trasformato in sinfonico. La qual cosa significa che jazz, inteso nel senso originario, non ha più autentica indipendenza e che, siccome si vale dello strumentale sinfonico tradizionale (ed è tradizionale anche se in continua trasformazione), si potrebbe dire che ormai si è ridotto a musica sinfonica di maniera jazzistica. Se così non fosse non avremmo avuto nel programma del concerto diretto da Wal Berg un «Moto perpetuo» di Paganini, le «Danze russe» (Gopak) dello stesso Wal Berg; nel concerto diretto da Petralia una «Rapsodia vesuviana» di Savino; in quello diretto da Malachrino un «Valzer» di Strauss e una «Fantasia» di Ciaicovski. Non soltanto, perciò, il jazz prende a prestito i mezzi di espressione dell'orchestra sinfonica tradizionale ma, per di più, diventa trascrizione.

Questa la lezione, oltremodo consolatrice per i veri musicisti, impartitaci dalle tre «serate» più o meno «negre» di Caltanissetta: lezione che svela l'essenza ormai svaporata del jazz, le difficoltà in cui si dibatte, e il suo destino parassitario di fronte alla musica-madre; lezione che ci convince ancor più che esso, nato con intenti rivoluzionari da fermenti africani trasposti in America, non poteva, nè può essere che una moda. Come, del resto, è moda quella delle cravatte infiorate e dei «blue-jeans» propinata da Zio Sam, dopo l'ultima guerra, all'immemore gioventù europea.

Athos Catraro

OPINIONI DI LETTORI

Tasse e automobili

Trieste, 25 settembre

Egregio Direttore,

il sovrapprezzo di Suez sulla nostra sudata benzina rimarrà e pare inutile sperare nelle diverse iniziative politiche o extraparlamentari che sono state intraprese per risolvere questo grave problema. Molti si sono illusi che si potesse trovare una strada per ridurre questo enorme costo ma evidentemente si tratta di gente incline all'ottimismo o di politici che speravano addirittura che la faccenda della benzina potesse rappresentare la classica buccia di banana fra i piedi dell'attuale Governo.

Sono perfettamente convinto che non vi sarà nulla da fare poichè si tratta di un problema di mentalità prima ancora che di un problema fiscale. E tale mia convinzione deriva da un fatto che mi permetto di suggerire alla sua attenzione ed a quella dei lettori, più o meno motorizzati, del suo simpatico giornale. Infatti, proprio nei giorni in cui più vivaci fiorivano le polemiche sulla abolizione o no del sovrapprezzo per Suez, anche «Il Piccolo» ha pubblicato la notizia che è allo studio un provvedimento governativo per aumentare sensibilmente la tassa di circolazione sui veicoli (automobili e camions) che utilizzano il metano al posto della benzina.

Tale notizia, passata inosservata nella nostra zona ove quasi nessuno ha trasformato la propria auto per l'uso del metano, denota evidentemente una mentalità del tutto particolare intesa a colpire comunque i motorizzati. Infatti il ragionamento sembra filare in questo modo: «voi avete trovato il modo di non pagare le enormi tasse sulla benzina e avete trasformato la vostra auto che impiega l'unica fonte di energia della quale nel nostro Paese vi è abbondanza, ebbene noi vi "buggeriamo" in altro modo e facciamo sì che a circolare a metano non vi sia convenienza alcuna»

Chi ha trasformato la propria auto a metano ha dovuto affrontare: 1) un costo di impianto piuttosto elevato, 2) una riduzione notevole di potenza e di prestazioni del proprio automezzo, 3) una antiestetica sistemazione di bombole sul tetto della propria vettura o comunque una quasi completa occupazione del bagagliaio, 4) notevoli difficoltà nelle operazioni di rifornimento in quanto le bombole si trovano ancora con difficoltà. Nonostante tutto questo, dicevo, il motorizzato a metano è sempre un colpevole e se non è proprio un evasore fiscale è perlomeno uno che deve essere perseguitato con tutti i mezzi.

Come vede, signor direttore, si tratta di una vera e propria mentalità anti-automobile o anti-motorizzazione, mentalità che è singolare rilevare in una epoca in cui tutto il mondo, persino le varie repubbliche sovietiche, vanno facendo ogni sforzo affinchè l'auto sia «sempre più per tutti» come suona lo slogan pubblicitario di una nostra grande industria automobilistica.

La ringrazio per l'eventuale pubblicazione e la saluto cordialmente, dott. Osvaldo Carretta.

La lettera del dott. Carretta colpisce abbastanza bene nel segno. Fino a poco tempo fa nel nostro Paese chi aveva l'auto era «un signore» e tale sbrigativa definizione serviva per tutti; per la gente che vedeva le automobili circolare per le strade, per gli uffici del fisco che dovevano «accertare» i patrimoni e via dicendo. Ora, se mai nel passato è stato così, le cose sono cambiate, ma la mentalità è rimasta e soprattutto è rimasta in certi anziani parlamentari che sono invecchiati troppo in fretta senza fare in tempo a conseguire nemmeno la patente di guida. Intanto, nei giorni che sono intercorsi fra la data della lettera del dott. Carretta, e oggi, la situazione è ancora peggiorata poichè quella indiscrezione cui il nostro lettore si riferiva, è diventata annuncio ufficiale del Consiglio dei Ministri.

Quanti sono i lettori?

Trieste, 23 settembre

Signor Direttore,

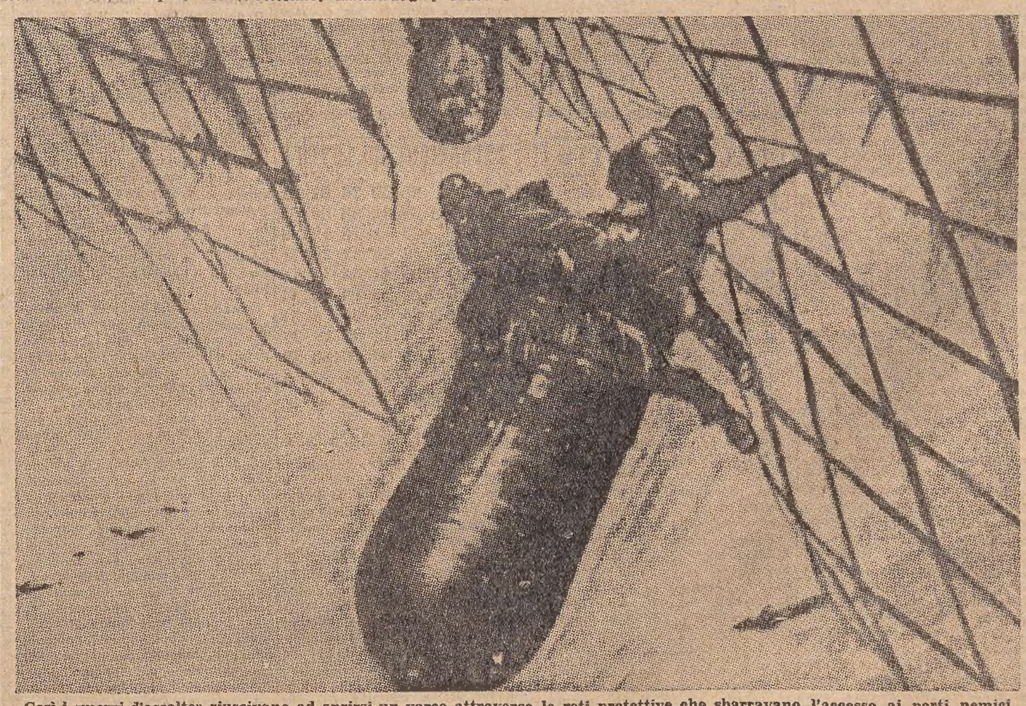
leggo nella bella nuova rubrica della terza pagina del «Piccolo» — Opinioni di lettori — l'articolo «Libri e cultura». Leggo e, naturalmente godo. Così come è mio dovere e piacere tutte le volte in cui prendo atto che la questione così spinosa relativa alla favoleggiata, deplorata, smentitissima «crisi del libro» viene, comunque, onorata dall'attenzione della stampa.

Ora, però, Ella mi consente, spero, ch'io esprima parere contrario all'affermazione ultima della nota redazionale che chiosa la lettera dell'avv. Giuseppe Velvi, sulla quale mi riservo ogni giudizio.

In tale ultima affermazione è detto che non è certo agevole e facile ricercare il numero dei lettori di libri che frequentano le molte biblioteche che esistono nella penisola. Ebbene io penserei invece che l'operazione suddetta sia estremamente facile: basta consultare gli speciali supplementi che l'Annuario statistico italiano pubblica a cura dell'Istituto Centrale di Statistica. Per quanto poi si riferisce alle biblioteche triestine è facile reperire tali dati sulla Rivista mensile della città di Trieste. Infine la Biblioteca Generale dell'Università di Trieste pubblica nel suo mensile «Elenco dei nuovi acquisti» una statistica in cui viene sintetizzata l'attività di quella biblioteca.

Con ogni cordialità, Stelio Crise.

La lettera del dott. Stelio Crise, che ringraziamo per l'intervento in un argomento del quale egli è senza dubbio un tecnico di ottima esperienza, tende a chiarire un dubbio che noi avevamo avanzato sul «censimento», se così può essere definito, delle attività delle biblioteche. In verità noi ritenevamo difficile o almeno complesso il lavoro di raccolta dei dati presso le varie biblioteche, non già che le diverse istituzioni non tenessero fedele registrazione della loro attività. Comunque chi si assume ora il compito di una così lunga e difficile indagine?



Così i «mezzi d'assalto» riuscivano ad aprirsi un varco attraverso le reti protettive che sbarravano l'accesso ai porti nemici

CRONACA DELLA CITTA'

OGGI IN PROGRAMMA UNA TRENTINA DI COMIZI

Sulla composizione della Giunta polarizzata la dialettica elettorale

Chiuse frattanto le liste degli aventi diritto al voto: sono risultati 209.479 iscritti

La campagna elettorale è giunta alla penultima domenica. Sarà questa d'oggi una giornata molto intensa, fiumi di parole sgorgheranno da una trentina di comizi, oratori di tutti i partiti si alterneranno quasi senza tregua nelle maggiori piazze cittadine. Nel «carnet» odierno tuttavia non figurano i grossi calibri della politica nazionale, i quali invece tuoneranno fra sette giorni. Particolarmente atteso fra le odierne manifestazioni è il comizio che l'ing. Gianni Bartoli, Sindaco della città dal '49 al '57, terrà alle 19 in piazza Goldoni per la D.C. I monarchici invece commemoreranno al cinema Grattacielo, alle 11, la figura dell'on. Raffaele Paolucci di Valmaggiore, Medaglia d'Oro al V.M. per l'affondamento della «Viribus Unitis». Un'assise regionale è annunciata infine dei comunisti e verterà sull'attuazione della Regione Friuli-Venezia Giulia e, sembra, per mobilitare l'apparato del P.C.I. nella campagna di contrasto alla propaganda titoista presso l'elettorato comunista.

Si è frattanto avuto conferma che i comizi della D.C. saranno chiusi venerdì 10 ottobre dal Ministro degli Interni, on. Tambroni.

Nei comizi di ieri, per la DC i candidati Sergio Fornara, Ester Bastiani, Eugenio Rustia-Traine, Luciana Benni e Mario Del Conte hanno rievocato le vicende della passata amministrazione comunale, sottolineando le difficoltà incontrate dalla Giunta monocolore che fu l'estremo tentativo per assicurare alla città un'amministrazione democratica. Gli oratori democristiani hanno poi esposto nelle linee essenziali il programma che il partito di maggioranza persegue per soddisfare alle esigenze della città.

Al comizio liberale di piazza Goldoni l'avv. Corrado Jona ha definito infelice l'esperimento di governo fra la DC e il PSDI, perchè ha condotto al progredire delle ingerenze statali nell'economia privata. Per evitare la completa socializzazione bisogna ancorare la DC a più forti rappresentanze liberali. Nel campo amministrativo ha sostenuto la necessità di ridimensionare le aziende municipalizzate. Problemi indilazionabili ha indicato: la manutenzione delle strade, il risanamento della città vecchia, la restituzione del Politeama Rossetti alle sue funzioni di teatro popolare.

Per i repubblicani il comizio centrale è stato tenuto dal segretario nazionale della Uil, Franco Simoncini. Riaffermando che il PRI, pur vecchio di storia e di tradizioni, ha una moderna visione dei problemi politici, sociali ed economici, l'oratore ha sottolineato la necessità di stabilire un punto di incontro e un programma comune fra i partiti che domani si assumeranno la responsabilità dell'amministrazione civica onde evitare qualsiasi equivoco. Passando ai problemi specifici di Trieste, l'oratore repubblicano ha lamentato la carenza di provvedimenti governativi, che non devono risolversi in aiuti a carattere contingente o assistenziale ma riflettersi in iniziative pubbliche e concrete, tali da stimolare anche l'iniziativa privata.

Le differenze che esistono fra un'amministrazione democratica e il regime commissariale sono state illustrate dal candidato socialdemocratico Giuseppe Dulci, il quale ha invitato gli elettori a dare i suffragi ai partiti del centro per formare una Giunta non ipotecata dalle estreme o dai liberali. Polemico con missini e comunisti, l'oratore si è detto pronto a discutere e respingere le accuse circa le gestioni speciali affermando che i comunisti montano le campagne scandalistiche per mascherare la loro sterile politica svolta al Comune.

Gli oratori radicali hanno analizzato lo schieramento politico in rapporto alla posizione del PR, che per la sua esigenza di libertà è egualmente lontano dagli estremismi di destra e di sinistra ed è in aperta polemica con il MSI. Parlando degli aspetti amministrativi delle prossime elezioni hanno di nuovo sollevato il problema del mercato ortofrutticolo.

La candidata del MSI Ida de Vecchi ha invocato una politica nazionale efficace per Trieste, affermando che non è possibile la difesa degli autentici interessi triestini al di fuori di una partecipazione attiva e responsabile del MSI alla vita cittadina. Nella seconda parte del comizio ha polemizzato con i partiti che da un lato si dicono nazionali e dall'altro fanno invece consistere tutta la loro politica nella preclusione ai valori nazionali.

Gli uffici comunali da parte loro hanno ottemperato ieri agli ultimi adempimenti di legge, con l'affissione dei manifesti ufficiali e con l'ultima revisione delle liste elettorali. Due i manifesti affissi a quindici giorni dalla data delle votazioni: l'uno — di color bianco — riporta i contrassegni e le candidature dei 14 partiti in lizza e l'altro — di color verde — le norme che disciplinano l'affluenza degli elettori alle urne e tutte le operazioni di voto.

La commissione elettorale del Comune si è riunita a mezzogiorno nella sede di via SS. Martiri sotto la presidenza del Commissario prefettizio dott. Mattucci; segretario il dott. Pignatelli, direttore dei servizi anagrafici. Erano presenti tutti i componenti effettivi e cioè i democristiani Franzil e Venier, il repubblicano Geppi, la signora Gruber, il missino De Ferra e i comunisti Gombacci e Pogassi. La commissione ha provveduto a cancellare dalle liste 227 elettori deceduti negli ultimi trenta giorni, dopo cioè la precedente revisione dinamica. Il corpo elettorale risulta così definitivamente composto da 209 mila 479 persone e precisamente 94 mila 168 maschi e 115 mila 311 femmine; le elettrici quindi prevalgono di ben 21 mila 163 unità.

In serata il commissario Mattucci ha firmato i ruoli per la nomina dei 1740 scrutatori che, cinque per seggio, assisteranno il 12 e il 13 ottobre i presidenti e i segretari nelle 349 sezioni elettorali.

L'ufficio elettorale provvede attualmente alla distribuzione dei certificati di voto non recapitati durante la distribuzione generale, agli elettori che hanno mutato indirizzo, dopo le precedenti elezioni o per casi di irreperibilità. Si tratta di circa 15 mila documenti. Questa distribuzione si prolungherà fino al 7 ottobre; da quel giorno e fino alla chiusura delle urne i certificati giacenti potranno essere ritirati direttamente dagli interessati all'ufficio di via SS. Martiri.

Generali a S. Giusto per l'omaggio ai Caduti

Commosso e reverente omaggio alla memoria dei Caduti nella guerra di redenzione ha reso ieri con la deposizione di una corona di alloro sul Monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto un gruppo di generali a riposo, tutti usciti dal 95.mo corso del 1910 dell'Accademia del genio e dell'artiglieria di Torino.

I COMIZI DI OGGI

D.C. — Ore 19 in piazza Goldoni: Gianni Bartoli; 10.30 a Basovizza: Doro de Rinaldini; 11.45 in piazza Tra i Rivi: Marcello Spaccini ed Ester Bastiani.

P.L.I. — Ore 12 in piazza S. Antonio: Nello Morpurgo.

P.R.I. — Ore 11 in piazza S. Antonio Nuovo: Giuseppe Sergnesi.

P.S.D.I. — Ore 11 a Prosecco, 11.30 a Opicina e 12 a Basovizza: Giorgio Cesare e Arnaldo Pittoni.

M.U. — Ore 11 al cinema Grattacielo: Gianfranco Tamaro e Beniamino Antonini.

P.R. — Ore 12 in piazza Goldoni: Marco Pannella.

M.S.I. — Ore 11 in piazza Libertà: Sisinio Zuech e Tullio Velicogna; 20 in piazza Goldoni: on. Alfredo Cucco.

P.N.L. — Ore 11 in piazza Unità: Benvenuto Aimi e Paolo De Marco.

P.S.I. — Ore 11 in piazza Goldoni: Elio Apih e Bruno Pincherle; 17 in piazza Garibaldi: Arnaldo Bressan.

P.C. — Ore 10.30 a Servola (cinema): on. Vittorio Vidali e Pietro Ren Kaiser; 20 a Basovizza: on. Vittorio Vidali e Vera Zuzek; 11 in largo Riborgo: Giuseppe Muslin e Liliana Spagnul.

LE ORE DELLA CITTA'

La TV senza antenna
va acquistata esclusivamente da *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552, specialista nel campo della televisione. I televisori di *Radiobacchelli* sono la più perfetta espressione della nuova tecnica elettronica presentata alla XXIV Mostra della Radiotelevisione. I prezzi e le condizioni di pagamento sono così vantaggiosi, che il televisore deve entrare anche nella vostra casa. Troverete le migliori marche *Philips, Radiomarelli, Siemens* ecc. Interpellate *Radiobacchelli*. E' nel vostro interesse!!!

Gli studenti delle medie
preferiscono per i loro acquisti di compassi, pennaioli, materiale scolastico, da disegno, ecc. la «*Cartoleria a b c*» al n. 23 del Viale, perchè vi si trova tutto il necessario, in rinnovata e vastissima scelta. Per ogni acquisto buoni regalo a scelta; per ogni libro copertine in plastica.

Lungo cammino
negli studi e nella vita sarà assicurato ai vostri figli, se provvederete secondo la consuetudine a calzarli bene all'inizio dell'annata scolastica. Alla *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18) avete la certezza di trovare il meglio, fornendo ai vostri figli calzature razionali e di lunga durata.

Da Mode Lya
via San Lazzaro n. 2 primo piano (sopra Upim). Dal cappellino classico al cappello modello.

Onorificenze
Il Capo dello Stato, su proposta dell'on. Angelo Salizzoni, Sottosegretario al Ministero del Tesoro, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica al dott. ing. Willy Ulcigrai, ingegnere navale e dottore commercialista, attualmente vice-direttore e capo dell'Ufficio Acquisti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e membro del Consiglio Direttivo del Sindacato Dirigenti Industriali di Trieste. Al neo Ufficiale dell'Ordine, che da trenta anni presta la sua fattiva ed integerrima opera presso il nostro maggiore complesso industriale cittadino, vadano le più vive congratulazioni.

Flexan e Lavatex
non sono parole misteriose, ma indicano i due più moderni e convenienti materiali per rivestimento per l'arredamento della casa, dell'ufficio, ecc. «Come la pelle, meglio della pelle». Lavabili, inalterabili, resistenti, disponibili in decine di modelli, colori e disegni differenti, per ogni gusto ed esigenza. La ditta «Zanchi di via Coroneo 4», concessionaria esclusiva, informa che in questi giorni sono arrivate nuove partite e nuovi tipi di «Flexan» e «Lavatex», damascati, a tinta unita, operati, fantasia, disegni classici e moderni, ed invita particolarmente le gentili signore perchè visitino, senza alcun impegno di acquisto, il negozio, onde rendersi conto della bellezza, resistenza e convenienza di questi moderni rivestimenti.

Volete un condominio?
Potete trovarlo in una tazza o acquistando 1 etto di «Cremcaffè». Questo e altri premi di valore sono in palio nel nuovo grande Concorso della «Cremcaffè» di Primo Rovis. Richiedete i buoni nei bar e dagli alimentaristi dove si vende la supermiscela «Cremcaffè».

L'amico De Rosa
avverte le affezionate clienti che mercoledì 1 ottobre riapre la sartoria su misura annessa al negozio di via S. Giusto 3. Rimane sempre in attività anche quella del negozio di via Tor Bandena 1 per praticità delle signore clienti.

Avete bisogno di...?
stoffe, vestiti, tailleurs, soprabiti? Comperateli oggi da *Orvera*, Machiavelli 7/I: pagherete domani, a rate.

La piastra radiante
della cucina economica *Fargas*, la fa preferire a qualsiasi altro tipo. In esclusività per Trieste da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano, con comode rateazioni.

Gioiellerie Stermin
Visitate, senza obbligo di acquisto, le nuove gioiellerie-argenterie di via Dante 10 e Mazzini 40. Prezzi convenientissimi, grande assortimento.

La Bini Veste liquida
e a molti farà piacere apprenderlo. La Bini Veste, via Imbriani 6, comunica: Ricorre il 2.o anno dalla data di inaugurazione e la *Bini Veste* liquida e svende per cessazione di gestione l'intero stok. Trattasi di cappotti, impermeabili, vestiti, calzoni, camicie e maglieria per uomo e donna, di confezione pregiata e freschissima, perchè non esistono fondi di magazzino. Inizio della liquidazione e svendita, lunedì 29 settembre. Chi può ne approfitti.

La Biagio Bacolo
di Molfetta fondata nel 1855 informa che il pregiato «Super Olio Italia» di oliva sopraffino vergine lo potete chiedere al vostro fornitore anche in confezioni di latta da litri 5 e da kg. 25 netti.

Pioverà ancora...
correte da *Orvera*, Machiavelli 7/I: a rate, impermeabili in nylon e cotone, garantiti.

Oscar Canarutto
è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Ballo alla Ginnastica
Domenica 5 ottobre verrà inaugurata la stagione 1958-1959 dei trattenimenti danzanti riservati ai soci e agli studenti. Ogni sera dalle 19.30 alle 20.30 si rilasciano gli inviti.

Desideriamo ringraziare
la schiera vastissima dei vecchi e nuovi clienti che si sono rivolti a noi per lo sviluppo e la stampa delle loro fotografie, dimostrando di apprezzare l'accuratezza e la velocità del nostro lavoro. Ci auguriamo che tutti i dilettanti che ci hanno affidato le loro pellicole durante i mesi estivi siano diventati ormai amici del nostro negozio di piazza della Borsa.
«Giornalfoto»

I VENT'ANNI DELL'APOSTOLATO DI MONS. SANTIN A TRIESTE

Aperta una sottoscrizione per il giubileo episcopale

Verranno costituite borse di studio e sarà realizzato un programma d'assistenza scolastica - Prime offerte

Come abbiamo dato notizia ieri, domenica 26 ottobre mons. Antonio Santin celebrerà assieme al suo giubileo episcopale il ventesimo anniversario della sua elevazione a Vescovo della diocesi di Trieste e Capodistria e il quarantennio della sua ordinazione sacerdotale.

A mons. Santin, che nel corso del suo lungo apostolato prodigò ogni energia per difendere e custodire il suo gregge spirituale e la libertà dei cittadini, di ogni confessione e lingua (fino al 1933 nella dignità di cooperatore e parroco di Pola, di Vescovo della diocesi di Fiume fino al 1938, e quindi di intrepido difensore di Trieste), la diocesi prepara degne onoranze, destinate a perpetuarsi in opere di assistenza scolastica ed universitaria della gioventù. A tale scopo sta per venir costituita la «Fondazione mons. Antonio Santin», e oggi tutti coloro che non hanno dimenticato l'insegnamento e l'esempio del Pastore in venticinque anni di episcopato potranno associarsi concretamente a questa iniziativa firmando nelle chiese l'apposita pergamena e versando il proprio contributo. Le somme così raccolte serviranno da primo nucleo per le borse di studio previste dalla Fondazione. All'appello hanno già aderito i seguenti enti e persone: Consiglio diocesano uomini di azione cattolica di Trieste con lire 40.000; Consiglio diocesano unione donne di azione cattolica di Trieste con lire 40.000; Pia ved. Sbisà e famiglia con lire 20.000; C.I.F. - Centro italiano femminile - Comitato provinciale di Trieste con lire 50.000; Mary Polacco con lire 5000; sac. Libero Cattaruzza con lire 20.000; dott. Guido e Jolanda Maracchi con lire 10.000; Istituto Pompeiano con lire 10.000; Angelica Giuliani con lire 10.000; Giorgia Monti con lire 25.000; Barbara Gabrielli con lire 15.000; «Il Piccolo» con lire 25.000.

STAMANE ALLA C. d. C.

La Libertas celebra settanta anni di vita

Con il discorso ufficiale del vicepresidente avv. Iacuzzi, il Circolo Canottieri Libertas celebra stamane, alle ore 10, nella sala convegni della Camera del Commercio di via S. NNicolò 5 il settantesimo anniversario della fondazione. Al termine i presenti si trasferiranno alla piscina coperta, dove, nella saletta del Coni, si procederà alla inaugurazione di una ricca raccolta di documenti, fotografie e trofei, testimonianti l'attività e le molte vittorie della società remiera capodistriana. Per commemorare la data, a cura della presidenza della Libertas sarà edito un opuscolo rievocativo riccamente illustrato.

Oggi a Santa Croce la Sagra dell'uva

Festosa celebrazione avrà oggi a Santa Croce la tradizionale «Sagra dell'uva», con un programma di manifestazioni che promette un'intera giornata di lieto godimento.

Dalle ore 8 inizierà la vendita dell'uva negli appositi chioschi. Seguirà alle ore 16 il concerto bandistico e poi avranno luogo i giuochi popolari (corsa nei sacchi, pentolazza).

Dalle ore 15 alle 21 si susseguiranno le esibizioni dei danzerini di Lucinico nei loro caratteristici costumi, nonchè la gara ciclistica e dalle 18 in poi il ballo all'aperto.

Per agevolare l'afflusso dei gitanti, sarà intensificato il servizio di autocorriere con partenze da piazza Oberdan e dalla Stazione Autocorriere di Piazza Libertà.

Il Sindaco di Muggia a favore del San Rocco

Ieri pomeriggio, il Sindaco di Muggia ha tenuto una conferenza per illustrare la situazione del S. Nicolò 5 il settantesimo anni-percussioni che la stessa puo provocare su tutta l'economia cittadina. Erano presenti l'on. Vidali, l'on. Simoncini, segretario nazionale della UIL e consigliere della direzione dell'IRI, l'assessore provinciale Pittoni, il parroco di Muggia don Mizzan, i segretari della categoria metalmeccanici delle due organizzazioni sindacali e numerosi consiglieri comunali.

Fin dal lontano 1857, ha detto il Sindaco, il San Rocco ha rappresentato il perno dell'economia muggesana, impiegando la gran parte degli operai e forgiando sempre ottime maestranze, anche per i cantieri sorti successivamente. Ancora negli ultimi anni, malgrado la congiuntura internazionale fosse estremamente favorevole alle costruzioni navali, il San Rocco è rimasto inesplicabilmente privo di commesse, così com'è ora.

Domani in assemblea l'Associazione della stampa

In preparazione al Congresso nazionale della stampa italiana, che inizierà a Milano mercoledì prossimo, è indetta per domani l'assemblea precongressuale dei giornalisti, per l'esame dei problemi all'ordine del giorno della assise nazionale. L'assemblea avrà luogo nella sede dell'Associazione

TORNATO A CASA ESPOSITO PRIMAVERA

Sta uscendo dall'incubo il naufrago del «Melika»

Dopo aver abbracciato i suoi familiari ha chiesto soltanto di poter dormire

L'immane rogo di fuoco che avvolse nel golfo di Oman la petroliera liberiana «Melika», speronata il 13 settembre dalla petroliera francese «Gilbert»; la notte di terrore e la perdita nel mare di fiamme di tanti colleghi, amici, dell'equipaggio sono i ricordi che il giovane allievo ufficiale di macchina triestino Espedito Primavera non potrà mai dimenticare. Per lui l'avventura drammatica è andata a lieto fine, uno dei quindici scampati alla sciagura.

Espedito Primavera è arrivato ieri sera a Trieste e nella casetta di via Roncheto 158, dove abita la sua famiglia, sono stati attimi di intensa commozione. Mancava da casa quasi un anno; da quando aveva preso imbarco sulla «Melika» infatti non aveva mai usufruito di un turno di riposo, nemmeno di una breve licenza. E quando la radio diede notizia della drammatica collisione nel golfo di Oman, i familiari vissero momenti, ore di trepidazione, di angoscia, di tormento, fino alla buona novella trasmessa ai Primavera dalla nostra redazione che restituì loro serenità e tranquillità: Espedito era salvo, uno dei pochi scampati.

Il gruppo dei superstiti era rientrato in Patria ieri mattina, a Milano. All'aeroporto della Malpensa, Espedito Primavera aveva ricevuto l'abbraccio del fratello, recatosi all'incontro. Una breve sosta e di nuovo in viaggio, questa volta per Trieste, per casa.

Lo speronamento, ha raccontato il giovane marinaio triestino, colse di sorpresa l'equipaggio della petroliera liberiana. Subito il carico «crudeoil» si incendiava. Quattordici italiani persero la vita in quell'inferno galleggiante. Una notte apocalittica, inimmaginabile. La nave era un immenso braciere; lo scafo, squarciato dalla prua della petroliera francese, si inclinava paurosamente imbarcando acqua. I marinai cercarono di mettere in mare una scialuppa ma questa venne capovolta inabissandosi; ventisei marinai si trovarono così in un mare di fuoco, sul quale le vaste chiazze di nafta ardevano con sinistri bagliori. I superstiti dovettero nuotare sott'acqua per lunghi tratti; rimasero in mare per cinque-sei ore finchè, sfiniti, furono raccolti dalle navi soccorritrici. Ad Aden, dove giunsero con gli occhi ancora sbarrati dal terrore per l'immane tragedia, furono fraternamente assistiti dal console italiano. Poi la lunga e laboriosa inchiesta e finalmente il rimpatrio.

Dopo l'incontro con i genitori, la sorella e un paio di parenti, Espedito Primavera si è brevemente soffermato a rivivere la sua avventura per soddisfare la legittima curiosità dei suoi. Poi ha chiesto soltanto un favore: poter andare subito a letto.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 22.7, minima 15.1; umidità 37%; temperatura del mare 21.4; pressione mb. 1019.7, in regolare aumento; vento km. 16 da E.

Oggi: S. Venceslao. Il sole sorge alle 5.58, tramonta alle 17.53. La luna nasce alle 18.02, tramonta domani alle 7.24.

Maree. OGGI: alta alle 9.20, cm. 52 e alle 21.35, cm. 34 sopra il l. m.; bassa alle 15.40, cm. 43 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 3.35, cm. 35 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamata d'imbarco per domani, lunedì, ore 10. Turno «generale»: un III macchinista.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	63	59	26	37	81
CAGLIARI	30	42	28	50	65
FIRENZE	77	3	18	12	86
GENOVA	2	43	22	24	71
MILANO	65	61	74	14	13
NAPOLI	21	37	67	46	54
PALERMO	50	41	89	4	84
ROMA	74	48	82	17	78
TORINO	85	90	76	89	39
VENEZIA	39	34	84	32	5

ENALOTTO:

2, 1, 2, 1, 2, 1, x, 2, 2, x, x, x

Nella zona del Veneto orientale si sono realizzati un dodici (a Padova), due undici e ventotto dieci. Uno dei due undici si è avuto a Trieste, su scheda doppia giuocata da un anonimo presso il Bar Russian, in via Paganini 6. A Trieste poi vi sono otto dieci, di cui sei su scheda doppia e due su scheda sestupla; a Udine altri otto dieci; nessuno nel Goriziano.

All'unico dodici realizzato fra tutti i giuocatori (e conseguito da un padovano) vanno lire 21.111.112; a ciascuno dei trentadue undici lire 494.791; a ciascuno dei 445 dieci lire 35.580.

INTERESSANTE CONFERENZA DELL'ON. NEGRONI

Ordinamento e previdenze dell'attività artigianale

Come la nuova disciplina giuridica regolamenta quadri e limiti della categoria

Il presidente del Centro cattolico artigianale, on. Zaccaria Negroni, membro della commissione parlamentare per la pensione agli artigiani, è stato ieri nella nostra città, per un incontro diretto con la categoria. Nel corso della giornata ha partecipato prima ad una riunione della direzione locale del Centro artigianale ed ha fatto poi visita al Vescovo e all'Associazione degli artigiani.

In serata, nella sala dei convegni della Camera di Commercio, l'on. Negroni ha parlato agli artigiani triestini, in una manifestazione promossa dall'Associazione di categoria e dal Circolo di studi sociali «Toniolo», nel corso della quale ha enunciato i nuovi provvedimenti governativi riguardanti la categoria dell'artigianato. Dopo aver constatato come sia aumentato negli ultimi due anni il numero di iscritti all'Associazione nazionale artigiani, posta anche in rapporto ai provvedimenti a favore degli iscritti all'Albo, l'on. Negroni ha illustrato le conseguenze della nuova legge n. 860 e in particolare dell'articolo 12, dove viene giuridicamente definita la posizione dell'artigiano, come proprietario dell'azienda il quale eserciti personalmente il mestiere in cui l'azienda è impegnata. Vengono a cadere in questo modo le distinzioni artificiose riguardo al numero dei salariati, delle macchine impiegate, della quantità di energia elettrica consumata che distingueva giuridicamente l'industriale dall'artigiano. Così definita la posizione dell'artigiano, l'oratore ha in seguito esposto i primi provvedimenti in favore della categoria, e cioè gli stanziamenti agli istituti di credito, allo scopo di facilitare le garanzie di credito agli artigiani, l'istituzione di adeguate scuole di addestramento professionale, ed a questo proposito il parlamentare ha fatto rilevare la necessità di alleviare l'artigiano dall'aggravio derivante dall'istruzione in proprio degli apprendisti, l'assicurazione per i dipendenti dagli infortuni e malattie senza aggravio fiscale del datore di lavoro, l'estensione dello stesso trattamento anche ai figli dell'artigiano.

L'on. Negroni ha poi annunciato altri provvedimenti previsti per quanto riguarda la concessione delle pensioni. Pur restando fissato il canone mensile in lire 600, analogamente alla misura vigente per i lavoratori industriali, il progetto di legge, prevede che agli artigiani che non avessero compiuto 15 anni di esercizio professionale venga egualmente concessa la pensione, previo versamento delle quote relative agli anni in difetto.

SI DELINEA LA NUOVA DISCIPLINA STRADALE

Da tre a sei le classificazioni per le nuove patenti di guida

Verranno differenziate in rapporto al tipo di veicolo e al suo uso - L'idoneità fisica e psichica - Le revoche

Dopo le prime anticipazioni, si sono potute raccogliere ieri, nell'eco della conferenza del traffico e della circolazione che si sta svolgendo a Stresa, più precise indicazioni sulla riforma del Codice della strada. Si tratta, come noto, di norme legislative che il Governo ha facoltà di promulgare entro il prossimo 28 ottobre, norme che modificheranno sostanzialmente la disciplina vigente.

La formulazione del nuovo Codice non è stata ancora resa nota ufficialmente, tuttavia, appunto a Stresa, sono state fatte autorevoli dichiarazioni che così consentono di delineare le principali innovazioni legislative, per quanto concerne la concessione e la revoca delle patenti di guida:

Guida dei veicoli — Il conducente, idoneo fisicamente e psicologicamente, deve avere: a) 14 anni per guidare veicoli a trazione animale; b) 15 anni per ciclomotori o motoveicoli di cilindrata fino a 125 cmc.; c) 18 anni per veicoli a motori diversi da quelli indicati o motoveicoli di cilindrata fino a 125 cmc. che trasportano altre persone oltre il conducente; d) 21 anni per guidare autoveicoli o motoveicoli di uso pubblico.

Patenti — La patente di abilitazione non sarà più rilasciata dal Prefetto ma dall'Ispettorato della motorizzazione civile (organo del Ministero dei Trasporti) ed è obbligatoria anche per la guida di tutti i motoveicoli.

Abolite le patenti di primo, secondo e terzo grado è istituita una classificazione complessa in relazione al tipo di veicolo e al suo uso. Come segue: a) motoveicoli di peso a vuoto fino a 400 chilogrammi; b) autocarri, autoveicoli per trasporto promiscuo, per usi speciali o per trasporti specifici di peso complessivo a pieno carico fino a chilogrammi 3500 ed autovetturette anche se trainanti un rimorchio leggero, motoveicoli di peso a vuoto superiore ai 400 chilogrammi; c) autocarri, autoveicoli per trasporto promiscuo, per uso speciale e per trasporti specifici di peso complessivo a pieno carico superiore a kg. 3500 o trattori stradali, anche se trainanti un rimorchio leggero; d) autobus, anche se trainanti un rimorchio leggero; e) autoveicoli appartenenti alle categorie b) c) d) per le quali il conducente è abilitato quando trainino un rimorchio che non sia leggero, autosnodati quando il conducente sia abilitato per autoveicoli appartenenti alle categorie c) e d); f) motocicli, motocarrozzette ed autovetture per mutilati.

In sostanza avremo patenti di sei gradi. L'Ispettorato può, dopo relativi esami, estendere la validità della patente a categorie di veicoli diversi o di uso diverso per il quale è stata concessa.

Sono esentati dalla patente i ciclomotori con cilindrata fino a 50 cmc., purchè di potenza inferiore a 1,50 cavalli, a 16 chilogrammi di peso e con velocità massima di 40 chilometri orari.

Entro dieci giorni, l'intestatario della patente dovrà comunicare all'Ispettorato ogni cambiamento di residenza, il quale verrà trascritto sul documento. Con questo sistema si tende a ottenere una specie di anagrafe degli abilitati alla guida, ma sarà una lungaggine burocratica in più per gli autisti.

Non verrà rilasciata la patente ai delinquenti abituali, professionali o per tendenza, e anche alle persone sottoposte a misure amministrative di sicurezza personale o a misure di prevenzione previste con leggi speciali. Con ciò verrebbe annullata la disposizione del codice attuale per cui la patente non è rilasciata a coloro che hanno subito, in seguito a delitti contro il patrimonio, una pena detentiva superiore ai tre anni e che impediva a molti di rientrare con un mestiere nella società.

Validità — Per chi ha compiuto cinquantacinque anni la patente avrà una validità di anni dieci, per gli altri di anni cinque. In ogni caso sarà rinnovabile con la presentazione di un certificato medico che attesti l'idoneità fisica e psichica. Nessuna limitazione di età per la concessione o il rinnovo salvo che per i conducenti di autobus i quali non dovranno aver superato i sessanta anni.

Revoca — E' stato uno dei punti più controversi e pare che la questione tenga tuttora impegnati gli estensori del progetto di legge. Secondo il testo dei 90 articoli che circola a Stresa, la revoca è affidata tanto all'Ispettore che al Prefetto. La patente viene revocata se il titolare, chiamato per una visita medica di controllo, non aderisca e nei seguenti altri casi: 1) quando il titolare non possegga più i requisiti fisici e psichici prescritti; 2) quando il titolare, per incidenti stradali, sia stato condannato almeno due volte per omicidio colposo o lesioni personali colpose a pene detentive, ciascuna superiore a mesi tre. Il Prefetto può revocare la patente agli oziosi e vagabondi validi al lavoro, a coloro che sono dediti a traffici illeciti, eccetera (Legge 27 dicembre 1956, n. 1423), ai conducenti sorpresi a guidare in stato di ubriachezza per uso di bevande alcooliche o di sostanze stupefacenti, a coloro che violando più volte le norme del codice compromettono gravemente la circolazione (eccesso di velocità, sorpasso in curva, senso vietato eccetera). A chi, in un sinistro abbia prodotto la morte o lesioni gravi, la patente può essere sospesa fino a due anni.

Il ritiro della patente è affidato agli ufficiali ed agli agenti di polizia giudiziaria ed è immediato. Questa regola, se dovesse venire applicata, sarebbe in contrasto con quanto è stato auspicato nel recente congresso di Perugia in cui molti esperti si sono pronunciati affinchè la revoca e la sospensione siane decise dalla Magistratura.

---

† Il giorno 25 corr. si è spento serenamente

Bortolo Fonda
d'anni 81
I Cancelliere di Pretura a r.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie RAIMONDA, i figli GUIDO, MARIA, ARRIGO e LIVIO, le nuore, il genero e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. P. Antonini, nonchè i sigg. medici, le suore ed il personale tutto della Div. I Chirurgica dell'Osp. Maggiore per le amorevoli cure prestategli.

† **Giusto Parenzan**
si è spento il 27 corr.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 28 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Nel contempo si ringraziano il prof. Lovisato, il dott. Badalotti, le suore ed il personale tutto della Div. Paganti per le amorevoli cure prestategli.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Il giorno 25 settembre dopo lunghe ed inaudite sofferenze ci lasciava per sempre la nostra cara

Emma Tommasini ved. Tomada

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il fratello ERNESTO e famiglia (Milano), la cognata LISETTA ved. TOMMASINI e la nipote NEVA che Le furono sempre vicine e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano vivamente il dott. Lovenati, il dott. Maionica, le suore e infermiere tutte dell'Ospedale Maggiore - Reparto Oncologico per le amorevolissime e costanti cure prestate.

Trieste-Milano, 28 sett. 1958

† All'età di 18 anni ci lasciava per sempre la nostra adorata

Vincenza Acconcia

Ne danno il doloroso annuncio i nonni, i genitori, la sorellina e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa della Sacra Famiglia (via Vasari) dove verranno celebrate le esequie.

Nel I anniversario della morte del caro

Massimiliano Stanco

i genitori, i fratelli e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

† Improvvisamente ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Luciano Sciuca
d'anni 34

Lo piangono, con dolore che non ha conforto, la moglie EDDA, la adorata figlioletta DANIELA, il papà, la sorella DELIA con il marito dott. ENZO COSTA, gli zii e i parenti tutti.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi, alle ore 11, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: SCIUCA, COSTA GENTILCORE e STOLFA

† Nel primo anniversario della scomparsa di

Agostino Pipan

la famiglia lo piange con immutato dolore e lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 29 corr., alle ore 8 nella chiesa dell'Immacolata di via Garibaldi.

Gorizia, 28 settembre 1958

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti i parenti, gli amici e i conoscenti che in vario modo presero parte al loro grande dolore per la perdita dell'adorato, esemplare marito e papà

Mario Pisani

Un grazie particolare alla Direzione e ai dipendenti della Centralvino e ai dipendenti dell'autorimessa delle Cooperative Operaie.

Famiglie PISANI - DANIELI

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro carissimo

Milan Starc

ringraziamo tutte quelle gentili persone che vollero onorare la Sua memoria e in particolare la Direzione e i dipendenti della ditta Bonifacio.

Famiglia STARC

Nel secondo anniversario della morte del nostro indimenticabile

Carlo Canzio

verrà celebrata una S. Messa il giorno 8 ottobre 1958 alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

I CONGIUNTI

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Paolo Aloisio

i genitori e la sorella, Lo ricordano con affettuoso rimpianto a chi Lo ebbe caro.

Una S. Messa sarà celebrata domani 29 corrente, alle ore 7, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia MELLINA ved. PAMPANIN apparsa nell'edizione del 26 corr. è stato erroneamente omesso il genero PIETRO RAVALICO.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 — Telef. 55255 e 55955

Corso Italia 24
Primato
ogni acquisto è un affare!!!
Esempi:
SOPRABITI UOMO .... 11.900 - 12.900 / 13.900 e più
MANTELLI DONNA .... 9.800 - 12.900 / 14.900 - 15.900

FIAT — Filiale di Trieste - via di Campomarzio 16/2 - tel. 31986
DISPONIBILITA' 500, 600, 600 MULTIPLE, 1100. VEICOLI INDUSTRIALI USATI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PREZZO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. VISITATECI

HA TROVATO LA SALUTE
DICE: sto bene, guaritissimo, bella cera, mi sento forte, elastico e digerisco bene, son muscoli e pelle, niente pancia.
Care le mie budella, Voglio PASTA BORELLA
(ma di Bassano del Grappa)

G. TACCARI
V. CICERONE 4
Per i forti ribassi all'origine, procederemo da domani alla SVENDITA di:
TAPPETI PERSIANI
grandi per camera da pranzo 120 mila
medi per salotto 50 mila
QUALITA' SCELTE, PERFETTE; GARANTITE CON CERTIFICATO D'ORIGINE

Il sorriso del vostro bimbo può valere UN MILIONE
CONCORSO FOTOGRAFICO CARLO ERBA
STUDIO CERETTI
CORSO ITALIA 13, tel. 38678

CAVALLAR
REGALI PER NOZZE BATTESIMI

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

CIT — ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006
BOLZANO-MERANO via Trento nonchè via Pusteria giorn.
FIUME giornal. ore 7 e 17.30.
POLA via Portorose, Parenzo, giornaliero ore 7.25 e 14.15.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven. 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 8 mezzanino

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 29/III
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 - 13 — 17 - 20

IL TELAIO DELLE COMUNICAZIONI MARITTIME TRIESTINE

Servizi regolari per l'Africa con la nuova linea lloydiana

Vi sono destinate le tre gemelle del tipo «Rosandra»

L'annuncio dato dal Ministro on. Spataro secondo il quale il nostro porto sarà collegato con l'Africa occidentale con le tre navi gemelle lloydiane «Aquileia», «Piave» e «Rosandra» permette di formulare un quadro dei servizi marittimi regolari che collegheranno Trieste con il continente africano a partire dal gennaio prossimo..

I collegamenti triestini con l'Africa mediterranea sono già ora sufficientemente intensi e comunque atti a soddisfare a tutte le esigenze di caricazione dello Hinterland estero e del retroterra nazionale che poggia sull'Alto Adriatico. Tali collegamenti si articolano in tre gruppi: 1) contatti con l'Egitto; 2) linea regolare per la Libia e la Tunisia; 3) linea mensile con l'Algeria ed il Marocco.

Con l'Egitto il diagramma dei collegamenti è davvero intenso ed è espletato dalla «Adriatica di Navigazione» (con la velocissima «Ausonia» e con altri servizi commerciali), dalla «Sperco», dalla «M.I. S.R. Navigation», dalla «Jugoline» e da altri armatori privati. La Libia è congiunta al nostro porto con un ottimo servizio formato da piccole unità appoggiate all'agenzia marittima triestina «Abdon d'Adda», mentre il collegamento regolare con Algeri, Orano e Casablanca è, per tradizione, nelle mani della F.lli Cosulich, che ha in linea la «Teresa» e la «Maria Cosulich». Tunisi, Sfax, Philippeville ecc. sono in contatto con il nostro porto con alcune unità della Abdon d'Adda.

Fra il Nord Africa e Trieste vi sono poi vari servizi di «tramps» riguardanti i trasporti di merci di massa, e soprattutto di minerali metallici.

Il resto del continente è collegato a Trieste, come mostra la cartina, dalle linee regolari del Lloyd Triestino, di cui due riguardano l'Africa orientale e meridionale e la terza l'Africa occidentale. V'è, come è noto, il "espresso» Italia-Città del Capo servito dalle due motonavi miste «Africa» ed «Europa», alle quali si affianca la linea commerciale lloydiana che serve i più importanti empori economici della Somalia, delle colonie britanniche del Kenya, Tanganyka ed Uganda, le Rhodesie, il Mozambico e la Unione Sudafricana.

La tassa sui posteggi su suolo pubblico

Il Presidente dell'Associazione esercenti pubblici esercizi, cav. Giovanni Bracci, accompagnato dal segretario dell'Associazione, Gaspàri, è stato ricevuto ieri mattina in Municipio dal Commissario prefettizio, dott. Mattucci, alla presenza del segretario generale, dott. Carminelli. Il colloquio era stato richiesto dall'Associazione esercenti a complemento di una memoria scritta, attraverso la quale erano stati segnalati all'amministrazione comunale i maggiori oneri che sarebbero derivati alla maggioranza dei titolari di esercizi pubblici, a seguito della decisione del Comune di provvedere alla riscossione della tassa occupazione suolo pubblico con tavoli e seggiole (posteggi esterni) attraverso cartelle esattoriali.

Secondo la tesi esposta dall'Associazione di categoria il nuovo sistema di esazione (sinora infatti, la tassa in questione veniva riscossa direttamente dal Comune, attraverso ordini di pagamento emessi con scadenze che coincidevano col periodo di maggiore sfruttamento: ultimamente alla fine dei mesi di giugno, luglio ed agosto) verrebbe a danneggiare gli interessi delle categorie interessate.

Tali maggiori oneri sarebbero, oltretutto, in contrasto con il riconoscimento offerto dall'amministrazione comunale sull'opportunità di apportare variazioni in aumento alla tariffa della tassa occupazione suolo pubblico con tavoli e seggiole, in quanto i termini di tassazione già risultano in loco particolarmente elevati, sia in raffronto alle tariffe d'ante guerra, sia in analogia a quelle applicate da altri Comuni della Repubblica. Riconoscimento questo, del resto, documentato dal fatto che nei recenti ritocchi in aumento di alcune voci della tassa occupazione suolo pubblico, il Comune ha, per l'anno 1959, omesso dal prendere in considerazione le tariffe relative ai «posteggi», lasciandole inalterate: per cui la conclusione, invero sorprendente, è che il Comune non rivendica nessun aumento, ma il contribuente deve pagare di più.

Al termine del colloquio, il Commissario prefettizio dott. Mattucci ha motivato la sua decisione con l'applicazione di rigorosi termini di legge che appunto lo avevano obbligato a sostituire il sistema di esazione della tassa, dichiarando che eventualmente avrebbe potuta essere tenuta in considerazione, nell'opportuna sede, una richiesta avente per oggetto uno spostamento delle scadenze dei pagamenti, da effettuarsi però sempre attraverso cartelle esattoriali.

Al fine di consentire un esame collegiale della situazione derivante da queste innovazioni e dai risultati dell'intervento effettuato in sede comunale, l'Associazione esercenti pubblici esercizi (S.I.P.E.) ha indetto per mercoledì 1.o ottobre una riunione di tutti gli esercenti consociati che usufruiscono, su suolo pubblico, di «posteggi» esterni al loro locali. La riunione avrà luogo alle ore 16.30, nella sala maggiore della Federazione del Commercio, via S. Nicolò n. 7.

MENTRE UNO SCOOTER LO STAVA SORPASSANDO

Gli taglia la strada spaventato dal clackson

Il ciclista è stato ricoverato in gravi condizioni

Un gravissimo incidente è capitato ieri sera al pensionato Giuseppe Blasi di 66 anni, abitante in Strada vecchia per l'Istria 220, il quale percorreva in bicicletta la strada di Domio, verso le 18.15, in direzione di Valmaura. Il Blasi era reduce, presumibilmente, da una vendemmia, poichè vestiva da contadino e aveva abbondanti grappoli d'uva appesi al manubrio. All'altezza del cotonificio «S. Giusto» il ciclista è stato raggiunto dallo scooter TS 23794, guidato da Silvio Ota di 17 anni, abitante al n. 5 di Crogole. Questi, prima di superare il Blasi, ha segnalato la manovra di sorpasso con un energico colpo di clackson. Il suono ha disorientato del tutto l'anziano ciclista, il quale — colto di soprassalto — anzichè stringere sulla propria destra, ha improvvisamente allargato verso il centro della carreggiata con uno scarto piuttosto brusco, tagliando la strada allo scooter. Il ciclista è stato quindi investito da tergo e travolto dalla motoretta. Anche il giovane scooterista si è rovesciato al suolo, in seguito alla collisione, ma è rimasto incolume.

Il Blasi è rimasto invece semisvenuto sull'asfalto. E' stata chiamata immediatamente la CRI e nell'attesa alcuni passanti, raccoltisi sul luogo.

All'arrivo dei sanitari, il medico di turno dott. Buttiglione constatava che il ferito versava in gravissimo stato; durante il tragitto all'Ospedale, il medico ordinava gli venisse praticata una iniezione di canfora, poi una di caffeina. Giuseppe Blasi, che ha raggiunto l'Ospedale maggiore alle 18.50, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata: presentava un ematoma escoriato alla regione parieto-temporale sinistra con otorragia, amnesia retrograda, sospetta frattura della base cranica e stato commozionale.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato alle 8.30 all'Ospedale maggiore il muratore Federico Bandi di 22 anni, abitante al numero 4 di Prebenico, il quale è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni per una ferita lacero contusa all'arcata sopracciliare sinistra, epistassi traumatica e stato subcommozionale; a bordo della medesima autoambulanza ha raggiunto il nosocomio pure l'operaio Benedetto Zeriali di 36 anni, abitante a Sant'Antonio in Bosco 74, il quale è stato medicato all'astanteria per una ferita lacero contusa al ginocchio destro, escoriazioni multiple alla regione frontale, al labbro superiore e al malleolo esterno sinistro, per cui è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. All'atto dell'accoglimento i due feriti hanno dichiarato di essere rimasti vittime di uno scontro: alle 7.15 lo Zeriali ha affrontato in sella alla propria motoretta, targata TS 11016, la curva che immette a Bagnoli della Rosandra, ed è entrato in collisione con lo scooter TS 15877, guidato nella direzione opposta dal Bandi, che usciva dal villaggio.

Un automezzo di passaggio ha trasportato all'Ospedale alle 17.15 il pensionato Ottavio Mauro di 64 anni, abitante in via Udine 83, il quale è stato accolto nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di una quindicina di giorni per delle contusioni escoriate al dorso del naso con frattura delle ossa nasali ed epistassi traumatica; presentava inoltre delle escoriazioni al ginocchio sinistro, delle contusioni escoriate alla regione pretibiale destra. Il Mauro attraversava la piazza Dalmazia, all'altezza della fermata del tram della linea «6», quando è stato investito dalla motocicletta TS 18122, guidata in direzione di via Carducci da Roberto Franzoi di 20 anni, abitante in via Colautti 8.

PRIME VISIONI

«I miserabili»

Regia: Jean Paul Le Chanois — Interpreti: Jean Gabin, Bourvil, Serge Reggiani, Danièle Delorme

Il destino cinematografico dei «Miserabili» corre parallelo a quello dei «Misteri di Parigi», dei «Tre Moschettieri» e del «Conte di Montecristo»: difficile tenerne a mente un conto esatto delle riduzioni in celluloide. Dei «Miserabili» ricordiamo infatti sette edizioni, inclusa quest'ultima di Jean Paul Le Chanois, ma potrebbero esserci di più, poichè la prima risale al lontano 1910, e in quanto ad attori impegnati nei personaggi victorhughiani basterà citare la celebre Mistinguett che ci si provò nel 1912 abbandonando per un po' i trionfi del music-hall, e il nostro Gino Cervi che interpretò da par suo l'edizione del 1948. L'attuale conta interpreti ugualmente validi, da Jean Gabin a Bourvil (la coppia di «La traversata di Parigi»), a Serge Reggiani («Casco d'oro»), alla graziosa Danièle Delorme. Inoltre si avvale di mezzi tecnici superiori, come il colore e lo schermo panoramico, che ne aumentano il prestigio di traduzione spettacolare. Jean Paul Le Chanois, di cui merita ricordare «Gli evasi», un film di prigionieri in fuga buono per metà, ha dimostrato con un argomento di natura totalmente contraria di sapersi destreggiare abbastanza bene, rischiando addirittura di strafare sia pure nei limiti consueti a una riduzione.

ma.

UNA BRILLANTE OPERAZIONE DEI CARABINIERI

CIRCOSTANZE SOSPETTE NELLA MORTE DI UNA DONNA

Denunciati e arrestati un medico e un'ostetrica per pratiche illecite - Indagini tuttora in corso

I carabinieri di via Hermet hanno fatto luce sulle misteriose circostanze che hanno determinato la tragica morte di una giovane donna. La sera del 16 corr. moriva all'Ospedale maggiore, dopo atroci sofferenze, Emilia Zlatich di 34 anni, abitante a Villa Opicina. La donna, una profuga di Capodistria, era stata trasportata all'ospedale da una autolettiga della CRI che l'aveva prelevata nella sua abitazione. La Zlatich era in preda a fortissimi dolori al ventre ed era colpita da emoraggia.

In un primo tempo i medici avevano diagnosticato una peritonite. In seguito però, dopo ulteriori esami, riscontravano delle lesioni sospette. Venivano perciò ordinate delle indagini ed interveniva il nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri di via Hermet. Le indagini venivano affidate a due valenti sottufficiali dell'Arma, il maresciallo Tosoni e il brigadiere De Vita.

Le indagini si presentavano molto difficili perchè molto poco si sapeva della donna e delle sue conoscenze. Comunque dopo una giornata intensa di ricerche i carabinieri avevano già trovato una traccia. Il 19 corr. le indagini giungevano alla loro conclusione con l'arresto di un medico e di una ostetrica di Villa Opicina: è stato accertato che il decesso era stato provocato dalle pratiche illecite cui la donna si è sottoposta. Il medico Antonio Danieli, di 56 anni, e la ostetrica Maria Sossi di 53 anni: entrambi residenti a Opicina sono stati denunciati e il giorno 20 associati alle carceri del Coroneo. Le indagini proseguono per accertare eventuali altre responsabilità.

Un dito imprigionato nella portiera di un'auto

E' stato trasportato ieri sera all'Ospedale il pescatore Luciano Favento, alloggiato al molo Fratelli Bandiera 7/1, il quale presentava l'asportazione traumatica della prima falange del primo dito della mano destra. Il pescatore ha dichiarato che in Riva Nazario Sauro stava osservando un conoscente intento alla lavatura di una autovettura, quando è rimasto col pollice imprigionato nella portiera, che l'amico aveva inavvertitamente chiuso.

Uno studente di 13 anni, Oreste Granato, il quale abita in via San Sebastiano 4, è stato ricoverato alle 16.50 nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per un ematoma escoriato alla bozza frontale sinistra con conseguente perdita di coscienza, amnesia retrograda e vomito. Il ragazzo aveva battuto duramente il capo sul selciato, essendo stato urtato violentemente e fatto cadere da un coetaneo, mentre stava giocando in piazza Cavana alle 20.10 dell'altra sera.

CINEMATOGRAFICO EPISODIO A S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA

Quattro uomini mascherati rapinano una donna sola in casa

Si sono introdotti silenziosamente cogliendo la vittima di sorpresa - Resistenza inutile - Appare sconcertante il racconto della signora

Di una clamorosa rapina è rimasta vittima ieri una donna di San Giuseppe della Chiusa, la quale si trovava sola nella propria abitazione sita al n. 144, una casetta che sorge in località isolata. La signora Carolina Mihalic in Lorenzi, di 41 anno, stava accudendo tranquillamente alla casa, le pentole brontolavano sui fornelli, quando le si sono parati davanti all'improvviso quattro individui mascherati e armati di pistola; essi erano penetrati nell'abitazione attraverso l'uscio socchiuso, in punta di piedi, per cogliere la donna di sorpresa. La signora Lorenzi ha emesso un grido di spavento, quando i malandrini le hanno puntato contro le pistole, intimandole di consegnar loro tutto il denaro di cui fosse in possesso.

La donna ha avuto l'ardire di opporre al quattro individui un netto rifiuto, sicchè essi le si sono buttati addosso e l'hanno rudemente malmenata. Dopo averla fatta segno di numerosi pugni alla schiena, l'hanno rinchiusa in una stanza e hanno girato la chiave che c'era nella toppa. I quattro figuri si sono quindi portati nella stanza da letto e hanno frugato dappertutto, mettendo sossopra la camera. Rovistando fra la biancheria custodita in un armadio, gli sconosciuti hanno messo le mani sulla somma di 500 mila lire: un cumulo di banconote da diecimila lire. Hanno intascato in tutta fretta il denaro e si sono allontanati in un baleno.

Questo il racconto della donna, quando ha denunciato la sconcertante incursione agli agenti del Commissariato di P. S. di Muggia; i poliziotti, in collaborazione con quelli della Squadra mobile, hanno immediatamente iniziato accurate indagini. Successivamente alla denuncia del furto di mezzo milione di lire, la signora Lorenzi si è fatta medicare per delle lievi ferite alla regione dorsale all'ambulatorio della CRI di Muggia.

Cade dalla scala alta tre metri

E' rimasto malamente ferito ieri pomeriggio un falegname che stava tranquillamente procedendo alla scelta del materiale d'acquisto; si tratta del signor Giacomo Carletti di 51 anni, abitante in via Rossetti 8, il quale verso le 14.30 si è recato al «Legnamificio triestino» di via Paduina, con l'intenzione di comperare un quantitativo di legname. A tale scopo, è salito egli stesso su una scala alta tre metri per scegliere delle cataste il materiale occorrente; senonchè ha perduto l'equilibrio ed è precipitato al suolo, ferendosi seriamente. Il Carletti è stato raccolto da un'autolettiga della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato medicato alle 15.10 per delle contusioni escoriate all'emitorace posteriore sinistro (con sospette lesioni costali alla regione glutea sinistra, escoriazioni alle mani e alla regione pretibiale destra, per cui è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Di una grave caduta è rimasto vittima alle 14.45 lo scolaro Maurizio Brazzatti di 7 anni, abitante in Strada vecchia per l'Istria 191, il quale è stato successivamente accompagnato all'Ospedale dalla mamma. La signora Brazzatti ha dichiarato che il figlioletto era caduto nel cortile di casa, mentre stava giocando assieme ad alcuni piccoli amici. Lo scolaretto è stato ricoverato alle 16.15 nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per un ematoma escoriato alla regione fronto-parietale sinistra, con perdita della coscienza e amnesia retrograda.

Nel reparto d'osservazione dell'Ospedale è stata trattenuta alle 10.30 la sarta Valeria Kodovery di 45 anni, abitante in vicolo dell'Edera 10, la quale era scivolata poco prima in piazza Goldoni, mentre transitava sul marciapiede antistante la ricevitoria del Totocalcio, e nel cadere si è prodotta una contusione alla bozza frontale destra e la distorsione del polso destro, per cui è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente allo Ospedale maggiore.

CON PILOTI ITALIANI E AMERICANI

Una parata aerea domenica ad Aviano

Domenica 5 ottobre avrà luogo alla Base aerea di Aviano una grande parata aerea organizzata dal Comando del 7227.o Support Group delle Forze dell'Aviazione americana di stanza in Italia. Il pubblico è cordialmente invitato ad assistere alla parata ed avrà libero accesso alla base che viene in tale occasione riaperta, dopo il completamento dei lavori di ridimensionamento delle piste di volo. «Open House» dice l'invito bilingue a questa festa delle ali e dei motori; la «casa» dei piloti italiani ed americani che assieme vigilano nei cieli per la difesa della pace, sarà dunque aperta a tutti in questo giorno.

Oltre alla manifestazione aviatoria verrà pure allestita alla base di Aviano una mostra di equipaggiamenti di volo ed aerei, comprendenti alcuni tra i più moderni aviogetti da caccia, bombardamento e trasporto. Il pubblico potrà accedere al campo e visitare la mostra a partire dalle ore 10.

La parata avrà inizio invece alle ore 14 ed il via verrà dato dal sorvolo alla velocità del suono di aviogetti «F-100». Seguiranno dimostrazioni di volo in formazione di stormi di caccia-bombardieri italiani ed americani. La Squadriglia di alta acrobazia dell'Aviazione italiana e piloti italiani a bordo di aerei «AG-59» e «F-84F» si esibiranno poi in dimostrazioni di abilità e coraggio. Concluderà la parata la spettacolare «bomba» eseguita dagli «Skyblazers», la famosa pattuglia acrobatica della Aviazione americana in Europa.

Tra le autorità militari, saranno presenti ad Aviano il maggior generale Henry Spicer, comandante della 17.a Forza aerea; il generale di squadra aerea Luigi Bianchi, comandante della V Forza aerea tattica alleata; il gen. Herbert Grills, vicecomandante della V Ataf; i generali Centofanti, Gamboso e Marchesi, comandanti rispettivamente della divisione «Ariete», della divisione «Mantova» e della brigata alpina «Julia»; il ten. col. pilota Mario Laureati, comandante italiano della base aerea di Aviano ed il col. Clarence C. McPherson, comandante americano.

Operaio investito da una «serpentina»

Nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato alle 13 l'elettromeccanico Giovanni Likar di 57 anni, abitante in via Damiano Chiesa 33, il quale lavorava alle 12,15 presso la raffineria «Aquila» per conto della ditta Schromehk di via Moreri 20, quando è stato investito da una pesante «serpentina» che, trovandosi sospesa su un'armatura alta circa 3 metri, s'era improvvisamente piegata verso il basso. L'operaio ha così riportato delle contusioni escoriate alla regione interscapolare della spalla destra e alla regione sternale, e contusioni alla regione renale, per cui è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI

ALLA PRIMA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO

SUCCESSO ALL'AUDITORIUM DEL QUARTETTO JAZZISTICO

Un vivo successo è arriso ieri sera al concerto con il quale si è presentato per la prima volta al pubblico il «Quartetto del Circolo Triestino del Jazz» all'Auditorium.

Il complesso, costituito da Gianni Safred (pianoforte), Gino Cancelli (tromba), Danilo Ferrara (basso) e Sergio Conti (percussione), si esprime nelle forme del jazz più moderno. Vi è chi sostiene che il jazz attuale manca di «swing», cioè di quella fervida comunicativa che infonde nell'ascoltatore uno speciale senso di inquietudine, uno stimolo al movimento. Il concerto di ieri ha smentito l'appunto, che in materia di jazz si può considerare detrattivo (anche in questo campo esistono i passatisti); infatti il numeroso pubblico ha potuto seguire con pronta, accesa sensibilità il dinamico e trascinante linguaggio che il quartetto ha impresso alle esecuzioni, con un sapiente e affiatato gioco delle pause e degli attacchi.

Lo aveva precisato il presidente del Circolo, Vladimiro Milletti, quando, prima di dare inizio al concerto, aveva garbatamente invitato i «tifosi» a trattenere gli applausi dopo le cavatine di assolo: un fatto singolarissimo per un'esibizione in pubblico, ma spiegabile con la presenza di un pubblico speciale, quello del jazz. Pubblico di ogni età, galvanizzato, però, dai ritmi e dai passaggi virtuosistici.

Le esecuzioni hanno dimostrato, infatti, le scorrevoli doti improvvisative di tutti gli interpreti, avvalorate dalla completa padronanza tecnica del loro strumenti qual era da attendersi da musicisti specificamente versati in questo difficile genere musicale.

In brani di grande impegno hanno brillato Gianni Safred, particolarmente apprezzato in un'interpretazione molto personale del celebre «Jesterday» in tempo veloce.

Gino Cancelli ha sfoggiato tutte le risorse della sua tromba specialmente in una patetica e sorprendente esecuzione di «My funny Valentine».

Il pubblico ricorderà durevolmente i «breaks» e gli assoli entusiasmanti di Sergio Conti (batterista della celebre orchestra Trovaioli) e i passaggi puntualissimi ed impeccabili di Danilo Ferrara al basso. Ma ciascuno dei brani in programma è stato reso in forma seducente ed ha riscosso i più vivi consensi del pubblico, che ha potuto apprezzare un'autentica manifestazione d'arte. Orio Giarini ha illustrato con efficacia le sequenze del concerto.

Corsi di danza e mimica teatrale

Presso gli uffici dell'Enal, Dopolavoro provinciale, nella Galleria del Tergesteo (tel. 38-659), sono ancora aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica ritmica, danza classica e mimica teatrale, la cui inaugurazione è stata stabilita improrogabilmente per il pomeriggio di giovedì prossimo 2 ottobre. Dal quotidiano affluire di adesioni e di informazioni si può già fin d'ora prevedere un lusinghiero successo dell'iniziativa presa dall'ente a beneficio di soci e simpatizzanti anche meno abbienti. Come annunciato, le lezioni si svolgeranno il lunedì ed il giovedì, mattina e pomeriggio, nella attrezzata sala del Dopolavoro Bancari (via Silvio Pellico n. 2).

Proiezioni cinematografiche a cura dell'Ufficio spettacolo dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo: lunedì 29 sett.: Gretta-Scoglietto (fine via del Prato); martedì 30 sett.: San Sabba (Campo Giochi), San Luigi (Campo Edera); mercoledì 1 ott.: San Luigi (Campo Giochi), San Giacomo (piazzale antistante Chiesa); giovedì 2 ott.: San Giovanni (piazzale Scuola); venerdì 3 ott.: Barcola (piazzale), Campi Elisi (piazzale Rosmini). Inizio alle ore 19.

La Presidenza del Club cinematografico triestino rende noto a tutti i soci e non soci che, per le numerose richieste ricevute, il termine per la presentazione dei films al I Concorso delle Vacanze indetto dal C.C.T. il luglio scorso, viene spostato al 21 ottobre onde permettere a chi non avesse ancora completato i lavori di presentarli in tempo alla proiezione.

GRANDIOSO SUCCESSO all' Arcobaleno



All'Excelsior
GRANDE SUCCESSO





Prossimamente a TRIESTE



La Dyg. Payot PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso la PROFUMERIA CARDUCCI
VIA CARDUCCI, 8
Telefono 35-938
TRIESTE
IN PERMANENZA dal 29 settembre al 4 ottobre

La chiave
CinemaScope



Un quadro complessivo delle relazioni marittime triestine con il continente africano da cui risulta la vastità delle comunicazioni facenti capo al nostro emporio commerciale

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM. Venerdì, alle 21: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: m. Gabor Otvos; pianista: Nini Perno. Prezzi popolari: platea L. 300, galleria 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Un pugno di polvere». Uno dei migliori film della stagione 1958-59, con Gary Cooper, Diane Varsi, Suzy Parker. Grande successo al Festival di Locarno.
FENICE. 15, 18.30 e 22: «I' miserabili», in technicolor, tratto dall'immortale romanzo di Victor Hugo, con Jean Gabin, Danièle Delorme, B. Blier, Serge Reggiani e Bourvil. Prezzi: L. 350, ragazzi e militari 250.
NAZIONALE. 15: «Sfida infernale» con Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature. Un grande western di John Ford. Grande successo.
ARCOBALENO, 14: «Selvaggio è il vento» con A. Magnani, A. Quinn e A. Franciosa. Vietato ai minori. David d'oro e Orso d'argento alla Magnani e Cariddi d'argento al film.
SUPERCINEMA. 13.30. Seconda settimana di «Addio alle armi» con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 14.30 (c. 14): «Mio nonno poliziotto» con Tina Pica. Sulla scena: La Triestina nella rivista folcloristica comica: «La festa del vino». Novità. Un grande spettacolo completo di comicità.
GRATTACIELO, 14: «Bonjour tristesse», dal romanzo di F. Sagan, con Deborah Kerr, Jean Seberg, Walter Chiari M. Demongeot, Juliette Greco e D. Niven. Vietato ai minori. Non valide le tessere sino a tutto il 28 corrente.

CAPITOL. 14.30: «Gambe d'oro» con Totò, Rossella Como, Elsa Merlini, M. Carotenuto. Un film divertente.
CRISTALLO. 14.30: Strepitoso successo di Dean Martin e Jerry Lewis, ne «Il cantante matto». Capolavoro d'irresistibile comicità presentato dalla Paramount.
ASTRA. 15: «Cord, il bandito» con J. McCrea. Spettacolare cinemascope d'avventura Fox in technicolor.
ALABARDA. 14.30: «Ordine segreto del Terzo Reich». Questo sensazionale film è tratto dagli archivi segreti delle S.S. germaniche. Interpreti: H. Messemer e A. Düringer. Regia: Robert Siodmak.
AURORA. 15 (c. 14.30): Inaug. della stagione 1958-59 con il grandioso cinemascope in technicolor Fox «La lunga estate calda», interpretato da J. Woodward, P. Newman, A. Franciosa e O. Welles. Sino a nuovo avviso sono sospesi tessere e omeggi.

ARISTON. 10 e 11.30: «Le grandi avventure di Tom e Jerry» nella fantasia della M.G.M., in cinemascope technicolor. Grandiosa mattinata per grandi e piccini.
ARISTON. 15: «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile). Un trionfo di comicità, umanità, romanticismo, guerra e amore, con Gary Cooper, J. McGuire, A. Perkins. Indimenticabile straordinario capolavoro Metro.
ALDEBARAN. 14: «Manina... ragazza senza veli» con una Brigitte Bardot più vulcanica che mai.
GARIBALDI. 15: «La cortigiana di Babilonia». Grandioso technicolor, con Rhonda Fleming, Ricardo Montalban, Roldano Lupi e T. Lees.
IDEALE. 14.30: «I cavalieri del Nord-Ovest». Un colosso di John Ford in technicolor, con John Wayne, Joanne Dru e Victor McLaglen.
IMPERO. 15.30 (cassa 15), ultima **21.50:** «I peccatori di Peyton» con Lana Turner. Il più grande successo Fox in cinemascope-technicolor. Vietato ai minori.
ITALIA. 14, 17.30, 21.30: «Guerra e pace». Colossale technicolor di King Vidor, con A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer e Anita Ekberg. Crescente successo. Prezzi invariati.
MODERNO. 14: «Lorella» con Lorella De Luca, Maurizio Arena e Tina Pica, con la partecipazione di Titina De Filippo, in cinemascope.
S. MARCO. (Fermata filobus 11). **16:** «Il trapezio della vita». Cinemascope Universal, con Rock Hudson, Robert Stack e Dorothy Malone.
SAVONA. 14.30: «La storia di Esther Costello». Una magnifica interpretazione di Joan Crawford e Rossano Brazzi in un drammatico film Columbia di grande successo.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30, con nuovi Paperino, Pluto Topolino di W. Disney in technic.
VIALE. 14: «La strage di Frankenstein» con Whit Bissell e Phyllis Coates Un film che mozza il respiro
VITT. VENETO. 14: In seconda visione per Trieste: Alec Guinnes V. Holson, Joan Greewood in «Sangue blu». Il più divertente assassino di tutti i tempi in un capolavoro senza precedenti.

AZZURRO. 14: «La grande rapina». Spettacolare Wester vistavision technicolor. J. Lewis e C. Finch.
BELVEDERE. 14: «La storia di Tom Destry», avventuroso technicolor, con A. Murphy.
LUMIERE. 14: «Pane, amore e...», cinemascope, con S. Loren, V. De Sica e A. Cifariello.
MARCONI. 15: «I misteri di Parigi». Un grandioso technicolor che ha ottenuto il I premio al festival di Cannes. Mirabilmente interpretato da Frank Villard. Lorella De Luca e Yvette Leban.
MASSIMO. 15: «Il falco di Hong Kong», la più violenta e misteriosa avventura sui mari della Cina, in cinemascope technicolor, con Y. Ishiware e Y. Tsukioka.
NOVO CINE. 14.30: «Fratelli rivali» con Richard Egan, Debra Paget ed Elvis Presley.
ODEON. 14: «Totò, Vittorio e la dottoressa». Il film più comico, con Totò, De Sica e Abbe Lane.
RADIO. 15: «Il principe e la ballerina». Technicolor, con Laurence Olivier e Marilyn Monroe.
SECOLO (San Giovanni). 18.30: Continuazione del I episodio «Sissi la giovane imperatrice», presentato al festival di Cannes 1957. Successo.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20 (cassa 19.30): Tony Martin, Vera Ellen e Robert Fleming nel delizioso cinemascope in technicolor «La ragazza di provincia». Un film che non dimenticherete. Due spettacoli.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). Cassa ore 19.30, inizio 20: Due spettacoli dell'avvincente technicolor, brillante, sentimentale: «La guerra privata del magg. Benson» con Charlton Heston, Julie Adams e il piccolo grande attore Tim Hovey. Si proietta solo oggi.
PARADISO. Due spettacoli: I ore 19.30, II ore 21.30: «Amami teneramente». Un technicolor musicale con Elvis Presley ed E. Scott.
PONZIANA. 20: «I valorosi». Metroscope, con V. Johnson, W. Pidgeon e L. Calhern.
SCOGLIETTO. 20.30: «Caccia al ladro». Un grandioso vistavision in technicolor, con Cary Grant e la bellissima Grace Kelly.
STADIO. 19.45: «E' meraviglioso esser giovani». Commovente e allegro, spassoso e musicale, in technic.
VALMAURA. 19.15: «Il grande gaucho». Tempestose avventure, amori selvaggi, in un colossale technicolor Fox. Gene Tierney e R. Calhoun.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «La ragazza del palio», un film di Luigi Zampa, con Diana Dors e Vittorio Gassman.
ROMA. «L'angelo delle Alpi» con Luisella Boni e Alberto Farnese.
VOLTA. «Il bandito dell'Epiro» con Van Johnson e Martine Carol.
VERDI. Alessandra Panaro e Mario Girotto in «Lazzarella».

Al Nazionale
IL PIU' GRANDE FILM DI JOHN FORD
SFIDA INFERNALE
HENRY FONDA
con VICTOR MATURE
LINDA DARNELL
E' UN FILM 20th CENTURY FOX
SUCCESSO ECCEZIONALE

AL CINEMA FENICE
UNA COLOSSALE REALIZZAZIONE CINEMATOGRAFICA DEL CAPOLAVORO di VICTOR HUGO
I miserabili
TECHNIRAMA - TECHNICOLOR
TRE ORE DI SPETTACOLO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Ultima moda
VIA FILZI 21
Offre i più recenti modelli stagionali, le marche migliori a prezzi imbattibili

GINNASIO «DANTE»: UNA ROMANTICA BANDIERA

Lieto e commosso convivio di ex-alunni e insegnanti

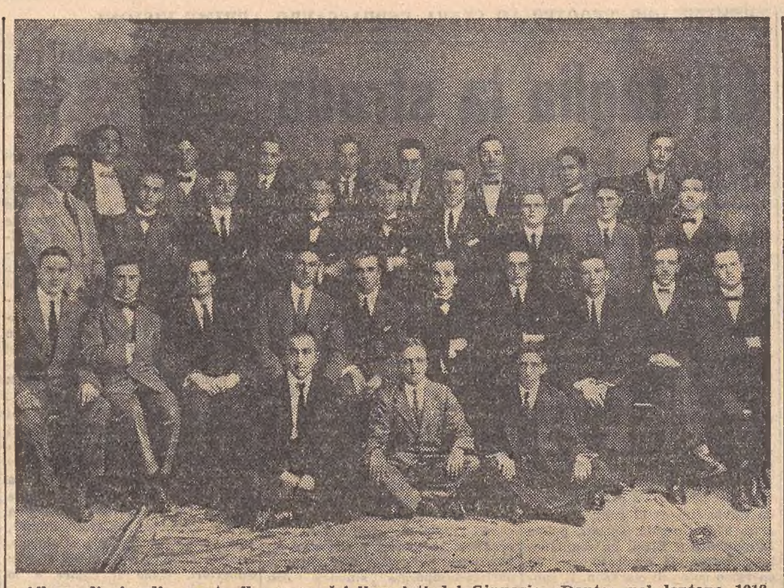
Si sono riuniti per rievocare gli anni felici della scuola quelli che fecero la matura nell'ormai lontano 1913

Ritrovarsi dopo quarantacinque anni attorno a una tavola imbandita e rievocare senza patemi ma con commossa nostalgia l'epoca in cui si trepidava per gli esami di matura, e ricordare altresì gli amici che non ci sono più. Incontri del genere avvengono sovente, poichè i legami creatisi tra i banchi di scuola sono di quelli che maggiormente resistono al tempo, ma non tutti possiedono una carica emotiva ugualmente intensa, determinata da avvenimenti, uomini e circostanze capaci di inserire la ricorrenza nel ciclo storico d'una città. Uno di questi incontri si è svolto ieri sera in un ristorante del centro, e i «ritrovati» erano gli ex alunni del Ginnasio «Dante» che fecero la matura nel 1913, anno in cui ricorreva il cinquantenario della fondazione del glorioso istituto, assieme agli ex insegnanti d'allora. Ecco i nomi dei partecipanti. Professori: Arnaldo Polacco, Baccio Ziliotto, Giacomo Furlani, Enrico Brol, Emilio Bidoli, Mario Gius, Rodolfo Scarizza. Allievi: Mario Albertani, Ruggero Borroni, Silvio Baruch, Marino Bussi, Roberto Calligaris, Antonio Chersi, Paolo Cuzzi, Enrico de Domini, Antonio Fonda Savio, Muzio Gattorno, Ugo de Gironcoli, Emilio Menegazzi, Antonio Novello, Guglielmo Reiss Romoli, Oreste Rozzo, Franco de Angelini.

Abbiamo tralasciato di proposito qualsiasi indicazione di titoli accademici nell'elencare i nomi. Sono tutti nomi di persone note a Trieste, che da quel lontano 1913 hanno avuto modo di partecipare attivamente alla vita cittadina recando importanti contributi in ogni campo. Ma accanto a questi numerosi altri, licenziatisi quell'anno, figuravano presenti nella memoria, e in primo luogo coloro che arruolatisi volontari nella guerra 1915-18 non vi fecero più ritorno, come la medaglia d'oro Carlo Stuparich, le medaglie d'argento Guido Zanetti e Aldo Padoa, e Angelo Siega decorato di croce al merito di guerra. Ma ecco della schiera di studenti, tutti i volontari: Franco De Angelini, Lodovico Benussi, Roberto Calligaris, Paolo Cuzzi, Riccardo Danieli, Enrico De Domini, Antonio Fonda, Ettore Martinolich, Leo Newrly, Aldo Padoa, Vittorio Patrizi, Alfredo Pototschnig, Guglielmo Reiss, Luigi Retta, Oreste Rozzo, Angelo Siega, Carlo Stuparich, Guido Zanetti.

Nell'occasione è stato dato alle stampe un prezioso volumetto in cui vengono ricordati nomi e date della gloriosa scuola, e nel quale viene riportato l'estratto dell'«Ateneo Veneto» del 1933 nel quale Enrico Brol aveva steso con penna brillante i ricordi di quella covata licenziatasi dal «Dante» vent'anni prima, nonchè la storia dell'istituto e i nomi illustri che vi studiarono, da Felice Venezian a Giani Stuparich. Ma altri documenti preziosi riporta ancora la bella pubblicazione, come frammenti del nostro giornale e dell'«Indipendente» in cui la cronaca registrava fatti che già si legavano con la vita della città, quale l'elargizione di diecimila corone che i maturati del 1913 fecero alla Lega Nazionale. Così infatti scriveva «Il Piccolo» del 28 luglio 1913: «Ma piuttosto vogliamo indicare all'attenzione di tutti il meraviglioso esempio che questi giovani dànno e l'ammaestramento che è contenuto nel loro atto e che dimostra a quali risultati si possa giungere quando a una azione ci si dedica con perseveranza e con fede. In sette anni di piccoli risparmi i nostri giovani hanno raccolto una vistosissima somma, in grazia soltanto della enorme costanza addimostrata; serva ciò ad esempio a tutti in tutta la vita nostra cittadina e dimostri quanto grandi cose si possono fare quando con perseveranza si sa operare per una causa buona e santa. In ogni cosa i risultati saranno, come questi ottenuti dai nostri giovani, meravigliosi». E così si affiancava nello stesso giorno «L'Indipendente»: «Proviamo una gioia senza limiti, sentiamo rivivere in noi ogni speranza, ogni fede nei destini della nostra causa, anche le più audaci, anche quelle che, per il passar degli anni, e che un tempo ci sembravano le più naturali, potevano poi sembrarci utopie. E come non pensare con fiducia ai migliori destini per le terre nostre, quando una schiera di giovani insegnano che da ragazzi hanno vissuto con il pensiero rivolto costantemente alla Patria, hanno procurato — al di là d'ogni previsione, con sacrificio di ogni giorno, d'ogni ora, d'ogni minuto — i mezzi per resistere, per combattere contro i nemici, alla più santa delle nostre istituzioni?».

La riunione conviviale di ieri sera ha voluto ricordare tutto ciò, in un'atmosfera lieta e commossa al tempo stesso, e nel veloce scorrere delle ore si è rinsaldata ancora una volta l'immagine del Ginnasio «Dante» come quella di una romantica vecchia bandiera.



Album di ricordi: questo il gruppo dei licenziati dal Ginnasio «Dante» nel lontano 1913

Cittadino jugoslavo condannato per contrabbando

Con l'ausilio di un interprete si è svolto ieri mattina presso la sezione penale del nostro Tribunale, il processo per contrabbando a carico del cittadino jugoslavo Dragoslavo Radosajevich di 28 anni, residente a Belgrado. Verso le ore 15 del 23 corrente, il Radosavjesich era stato fermato, mentre usciva dalla stazione Centrale con due valige, da alcuni militi della Finanza. Nelle valige venivano rinvenuti 140 pacchetti di sigarette jugoslave del tipo «Morava» e dieci bottiglie di grappa di marca jugoslava. In seguito a ciò il Radosajevich veniva denunciato per contrabbando.

Ieri mattina al processo l'imputato ha dichiarato che era completamente all'oscuro di quelle che sono le leggi italiane e che non conosceva la lingua. Di conseguenza se aveva commesso infrazione non denunciando la merce contenuta nelle valige al momento di passare la frontiera, l'aveva fatto in perfetta buona fede. Appena arrivato a Trieste era uscito dalla stazione in quanto doveva incontrarsi con un amico assieme al quale avrebbe dovuto poi proseguire il viaggio alla volta della Svizzera. All'ingresso in territorio italiano inoltre, nello scompartimento in cui viaggiava era entrato un funzionario della dogana che gli aveva chiesto se era solamente in transito o se aveva intenzione di fermarsi. Delle valige e del loro contenuto non gli era stato chiesto nulla.

Riconosciuto colpevole è stato condannato al pagamento della multa di 100.000 lire ed alle spese del procedimento, con il beneficio della condizionale e della non menzione.

Pres. Fabrio. P. M. Brenci. Canc. Rachelli. Dif. avv. Padovani.

Prendeva a pugni il portone del Municipio

Albino Deziot, una vecchia conoscenza delle aule giudiziarie, il giorno 20 corr. si sentiva più triestino che mai. Il Deziot, che ha 56 anni ed è alloggiato in via Gozzi 7, verso le 20.30 di quel giorno dopo abbondanti libagioni, si sentiva in dovere, chissà per quale motivo di andare a bussare al portone principale del Municipio. Più che bussare il Deziot maltrattava il portone prendendolo a pugni. Un vigile della Polizia amministrativa colà in servizio, interveniva invitandolo ad allontanarsi. Il Deziot ubbidiva all'invito e si dirigeva verso la piazza Unità. Ma evidentemente non era soddisfatto. Difatti, dopo aver varie volte gridato che lui era triestino, ritornava sui suoi passi e riprendeva a maltrattare il portone del Municipio. «Sono triestino — diceva — e sono atteso al Comune». Il vigile allora lo fermava e dopo averlo accompagnato all'astanteria dell'Ospedale per i normali rilievi ed accertate che il «triestino» si trovava in stato di ebbrezza, provvedeva a farlo condurre in carcere. Ieri mattina il Deziot è comparso in Pretura. Riconosciuto colpevole è stato condannato a 15 giorni di arresto.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
Capitale nominale Lire 100 Miliardi
Versato Lire 98.327.493.600

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 1.o ottobre p. v. verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle **Obbligazioni 6% — emissione 1957** — contro ritiro della cedola n. 2.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — Corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Si ricorda che il 9 giugno 1958 sono stati estratti 520 premi costituiti da altrettante vetture Fiat «Nuova 500». I numeri delle obbligazioni vincenti sono stati pubblicati sui principali quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale del 30 giugno c. a. - Bollettino Estrazioni n. 30. I relativi elenchi sono a disposizione presso i principali Istituti Bancari e presso la Società che li spedisce gratuitamente a richiesta degli interessati.

CHIOSE SULLA NUOVA E IMPONENTE OPERA DI ENRICO ROSAMANI

La difficile genesi del dialetto attraverso le pagine di un vocabolario

Dubbi su «ticpumis», espressione piranese per pipistrello - Chi dice «andèse divertir»? - Mai usato in triestino l'incitativo «àide»

Sarebbe impossibile fare una recensione critica del *Vocabolario Giuliano*, di Enrico Rosamani (Ed. Cappelli, Bologna; lire 12 mila), cioè di un volume che nelle sue 1354 pagine raccoglie il lessico e la fraseologia di trentanove dialetti della Venezia Giulia e di parte della Dalmazia, in un'articolo di giornale.

A questi dialetti vivi si aggiungono pure tre linguaggi popolari morti: il muglisano e il tergestino di tipo friulano, il vegliotto di tipo dalmatico. Dei dialetti vivi la grande maggioranza — per la tragica diàspora delle nostre popolazioni di Dalmazia e d'Istria — non è più parlata «in loco», con eccezione delle località contemplate dal vocabolario: Fogliano, Grado, Monfalcone, Muggia, Pieris, Ronchi, Trieste.

Come giustamente rileva l'illustre glottologo Bruno Migliorini, lo scopo *di trasmettere ai posteri notizia dello stato dei dialetti giuliani...* è *... più importante...* Ciò, naturalmente, con riferimento ai dialetti degli esuli d'Istria e di Zara. Questa la parte fondamentale del lavoro di Enrico Rosamani: una selva di voci e locuzioni di trentatrè dialetti, trentadue istriani e uno dalmato (a non contare gli sconfinamenti), dove, sarebbe imprudente anzi temerario, volersi avventurare. Il compito doveroso di esaminare il patrimonio prezioso dei singoli dialetti dal «Vocabolario Giuliano» trattati, per suggerire eventuali correzioni e aggiunte, deve essere assunto da competenti valentuomini delle varie località istriane e di quella zaratina, amorosi del «natio loco», chè sviste sono possibili nelle più accurate opere del genere.

Prima di addentrarci nella selvetta triestina, ci sia concesso di indicare ai fratelli piranesi il nome d'un volatile che mai supponevamo di incontrare nel loro dialetto: *ticpumis*, col significato di pipistrello. Si tratta di un composto slavo, calcato, probabilmente, sul nostro *«mezzo sorzo, mezzo usèl»*, con i sostantivi invertiti (tic' - pu - mis = uccello - mezzosorcio). I molti piranesi interrogati in una rapida inchiesta, negano l'esistenza di tale prestito dallo slavo nel piranese: svista, refuso, errore dell'informatore locale?

Cogliamo qui l'occasione per plaudire all'opportuna iniziativa del Rosamani nell'indicare la diversità del linguaggio contadinesco da quello del centro urbano di qualche dialetto istriano, deplorando che analoga misura lo autore non abbia preso nei riguardi di Trieste, e che vengano designati come cittadini termini e modi che invece sono usati, talora, unicamente dai rustici bilingui del contado triestino. Con questo sistema figurano per triestini certi sostantivi come «scrat», mai usato e mai inteso nel nostro dialetto, e che è invece termine sloveno del Carso, pescato nel parto poetico d'uno che sognava un idioma ibrido. Anche «àide», incitativo (spicciati! Spicciatevi!) vien sigiato come triestino e poi, nell'esempio, risulta termine preso da uno strofa di Leghissa, nella quale, uno parlando serbo, incita le reclute bosniache («Aidemo bratì»). Inoltre le omissioni di particelle, articoli, il modo imperativo dei verbi con il pronome plurale errato, tipiche forme del dialetto in bocca slava, vengono pure indicate come triestine: «vignù casa», anzichè «vignù a casa»; «far bagno», anzichè «far el bagno»; «movèse camome!» anzichè «movève camome!»; «andèse divertir» anzichè «andève a divertir», dimenticando che anche udendo queste espressioni il popolo impara a conoscere l'origine del parlatore. Non costituiscono significative prove le facezie popolari sul mal parlare di slavi e tedeschi? Abbiamo conosciuto molti anni fa, un servolano che *«gaveva caminà quatro ani a scola»*, ma non diremmo che parlasse il triestino.

Nonostanti tali nei, la parte triestina del Vocabolario Giuliano ha le fondamenta molto buone. Ciò, supponiamo, perchè poggiano sul vocabolario del Kosovitz, il quale con tutti i suoi difetti (dei quali parleremo più avanti), raccoglie ottimo materiale, tuttora valido. Se mai, gli inconvenienti cominciano quando — per un motivo o l'altro — il Rosamani vuol procedere senza guida, o la cambia. Allora può accadere di prendere «parti» e «dispartì» per «pati» e «dispati» e confondere questi due ultimi termini con gli altri «par» e «dispar».

Crediamo, anche per «dispartì», «parti», si tratti di parole storpiate ad opera di quei «triestini», uditi da noi in un recente 1.o Maggio, cantare: *Avanti popolo a la risorsa* (sic)...

A pag. 772 — ricca, ahimè, in abbagli — iniziamo con *petenar*, nel quale articolo si attribuisce al buon Kosovitz un errore di cui egli è innocente. Citiamo letteralmente: *«petenar* (T.) m. pettignàgnolo, pettinaiuole (K.). Oggi pettinaio (chi fabbrica o vende pettini). Frl. V. *petinerì*».

Dato il rimando e l'ordine alfabetico non rispettato, si sospetta un refuso e si legge sotto *petinerì*: «fabbricante di pettini». In fondo il rimando: «V. *petenar*. Allora non era un refuso, o sono due? Nella stessa facciata, dopo *petenar*, si legge: *Petener* cogn. di *Pirano*. Ma di *petener*, fabbricante di pettini, pur origine del cognome piranese, non troviamo traccia nè in questa, nè nelle altre pagine: più di quaranta dialetti dalmato-giuliani, senza *petener*!

Sempre a pag. 772, sotto *petes*, scrive il Rosamani: «Frl. Diffuso da noi e nel Friuli (sic); d'orig. francese o eleva», ...Fortunata voce *petes* che può indifferentemente essere di origine francese o slava! Ed eccoci in fondo alla poco esatta pagina con *petisa*, voce storica, ma a Trieste, morta e stramorta, tuttora viva in Friuli: *petizza, petizze, pitizze* (N. Pirona). E qui, col giuoco di un accento, Rosamani trasforma in sdrucciola quella che, quando visse a Trieste, era parola piana, come documentato dalle voci friulane e, soprattutto, dalla canzonetta triestina: *Dame la mia petizza: no te la voio dare. — Io ti farò ciamare davanti al tribunal.*

Il termine era diffuso in tutta l'Italia austriaca; ed è tuttora vivo nel gergo della malavita veronese: «petissa».

Facciamo ancora qualche considerazione sulla parte triestina del Vocabolario Giuliano: forma l'ossatura del lessico triestino il materiale raccolto dal Kosovitz, molto abbondante e, di solito, esatto. Il suo difetto sta nelle definizioni e nelle traduzioni delle locuzioni dialettali in italiano. Per farle, il Kosovitz fa sfoggio di vocaboli e frasi presi a volo, con la rete come fossero farfalle, nei viottoli delle campagne toscane, non accorgendosi che invece di tradurre il triestino in italiano, lo traduce in un gergo quasi sempre incomprensibile, o spassosamente ridicolo. Kosovitz attribuiva maggior valore alle proprie didascalie che non al lessico documentario, errando. Ma erriamo anche noi, infierendo contro lo onesto Ernesto: chi è senza peccato, scagli la prima pietra.

Per esempio, il Rosamani, quando il Kosovitz, sub *«mastelus»*, traduce *mastelus del late*, moltra, dice: «Dove l'avrà pescata la strana voce?».

Certamente in qualche dialetto italiano, essendo «moltra» legittima discendente della latina «mulctra», «vaso per mungere il latte» (Dante Olivieri).

Per dare gli esempi delle varie voci triestine, il Rosamani si serve largamente del lavoro di poeti e scrittori dialettali. Per la loro aderenza al linguaggio popolare, forniscono ottimi esempi: Amulio, Flaminio Cavedali, Corral, Ex Diavolino, Fiorello, Adolfo Leghissa, Lorenzo Lorenzutti, Maciera, Edoardo Polli (pure concettoso scrittore italiano), Morello Torrespini, Paolo Zoldan. Alma Sperante è interessante per seguire l'influenza della scuola tedesca sui dialettofoni. Nel Giglio Padovan vi sono buoni certi componimenti di dialetto triestino, glottologicamente. L'«écriture d'artiste» di Virgilio Giotti, come documentazione del dialetto, non è valida. E' efficiente informatore Edo Funaioli. Il Noliani presenta alcuni termini dei rustici bilingui, definendoli triestini (v. «rala», ecc.), e voci e detti del linguaggio becero, spesso in modo non esatto (v. «trovar el gato sui fogolèr» = sorprendere il flagrante reato).

Gianni Pinguentini

Breve burrasca tra marito e moglie

Accusato di lesioni personali volontarie aggravate nei confronti della moglie, Vittoria Rossi, l'autista Umberto Silvestrini di 38 anni, da Roma, è comparso ieri mattina davanti ai giudici della sezione penale del nostro Tribunale.

La sera del 9 maggio 1956, il Silvestrini era fermo in via Giulia all'altezza del bar «Isa» in compagnia di una conoscente. Ad un certo momento per lo stesso punto era transitata la moglie; la quale vedendo il marito fermo con un'altra donna (tra l'altro era anche una sua conoscente) era stata presa da un attacco di gelosia, ed avvicinatasi al marito gli aveva affibbiato un cefone. Il marito, colto di sorpresa, era passato al contrattacco dando uno spintone alla moglie la quale era caduta.

In Tribunale l'autista romano ha detto che con la moglie erano andati sempre d'accordo e che quel giorno aveva avuto uno scatto di nervi reagendo piuttosto violentemente. La moglie da parte sua ha confermato in pieno le dichiarazioni del Silvestrini. Il Tribunale ha riconosciuto l'imputato colpevole di lievissime lesioni e che il suo atto doveva essere ritenuto un accesso colposo di legittima difesa. Il Tribunale ha quindi dichiarato non doversi procedere per mancanza di querele.

Pres. Fabrio. P. M. Brenci. Canc. Rachelli. Dif. avv. Santoro.

GRANDE CONCORSO
Espresso BONOMELLI
12.000 premi immediati



3 automobili FIAT "600" • 12 motoscooter LAMBRETTA
2 televisori C.G.E. • 2 frigoriferi C.G.E. • 2 lavabiancheria C.G.E. • 6 radio musica C.G.E. • 6 tostapane C.G.E. • 6 macinacaffè C.G.E. • 6 giradischi PHILIPS
700 scatole calze da donna • 1500 cassette liquori BONOMELLI • ed altri 10.000 ricchi e interessanti premi

chiedete il buono concorso incluso
in ogni compressa ESPRESSO BONOMELLI

FA BENE E FA VINCERE
le antiche virtù della camomilla unite alla fresca fragranza di 18 erbe alpine hanno permesso di creare L'ESPRESSO BONOMELLI la bevanda moderna che piace a tutti distende i nervi e assicura il vero riposo ristoratore esigete ESPRESSO BONOMELLI e fatevi rilasciare il buono del grande concorso potete vincere subito uno dei 12.000 premi



Espresso BONOMELLI
È MEGLIO E PIÙ DELLA MIGLIORE CAMOMILLA

UNA PRECISAZIONE DELL'ISPETTORATO

Requisiti essenziali del motociclo biposto

Frenatura, pneumatici, maniglia e poggiapiedi

L'Ispettorato generale della motorizzazione civile, per quanto riguarda il trasporto del passeggero sui motocicli ricorda che con la circolare n. 39 del 1951 fu stabilito che tutti i motocicli, propriamente detti e leggeri, fossero da considerare monoposti e successivamente che l'autorizzazione al trasporto del passeggero potesse essere senz'altro accordata subordinatamente alla verifica dell'applicazione del sedile, maniglia e poggiapiedi, secondo le disposizioni riassunte nella circolare 16 maggio 1955.

Oggi, con il diffondersi dei motocicli si è verificato che il veicolo, originariamente concepito monoposto, si è adeguato alle richieste del mercato, per cui in pratica è generalmente considerato ed utilizzato quale veicolo a due posti.

In considerazione di ciò, con circolare n. 131-1956, venne tra l'altro prescritta la prova di frenatura con due persone a bordo e la constatazione che i pneumatici siano di sezione adeguata.

In base alle disposizioni sopra richiamate, l'autorizzazione al trasporto del passeggero a bordo dei motocicli deve essere in ogni caso subordinata all'accertamento in sede di omologazione, quando richiesta, e da parte di ingegneri collaudatori, del MCTC, quando si tratti di singoli o pochi esemplari, delle confezioni qui di seguito riassunte: 1) esito favorevole delle prove di frenatura con due persone a bordo; 2) sufficiente portata di pneumatici, in relazione al carico dovuto alla presenza di due persone a bordo; 3) applicazione di sedile, maniglia e poggiapiedi.

La condizione in cui al punto 3) ricorda l'Ispettorato generale della MCTC, deve risultare alla seguente annotazione da riportare sulla licenza di circolazione «motociclo munito di sedile, maniglia e poggiapiedi per il trasporto di un passeggero».

L'Ispettorato della MCTC con l'occasione rammenta che resta fermo il divieto, richiamato anche con circolare 2 marzo 1957, di autorizzare il trasporto del passeggero su motocicli di cilindrata non superiore a 50 cmc. i quali, anche in mancanza del requisito della pedalabilità, conservano le prestazioni e la struttura dei velocipedi a motore.

Istanze dell'ANTEL presso i Ministri

Il Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia, sen. Spallino, ha trattenuto a lungo colloquio i dirigenti dell'Associazione nazionale tecnici enti locali che gli hanno esposto i problemi della categoria. All'incontro ha partecipato l'on. Bologna.

In particolare il presidente ing. Ceragioli di Torino ha illustrato al Sottosegretario, l'opportunità dell'obbligatorietà dell'iscrizione ai rispettivi Albi dei tecnici dipendenti dalle pubbliche amministrazioni. Il sen. Spallino ha manifestato il proprio favorevole parere sull'argomento assicurandone il suo incondizionato appoggio in sede parlamentare.

Successivamente i dirigenti dell'ANTEL sono stati presentati dall'on. Bologna al Sottosegretario al Ministero ai lavori pubblici, on. Guido Cecchierini che si è vivamente interessato ai problemi della categoria ed ha assicurato al vicepresidente, il concittadino ing. Bruno Passagnoli la sua partecipazione al V Congresso nazionale dell'Associazione, che si terrà dal 3 al 6 ottobre prossimo a Bologna. Ulteriori contatti sono stati presi con gli onorevoli Colitto e De Biagi e con i parlamentari triestini Bologna e Sciolis per la presentazione alla Camera di una proposta di legge sulle nuove norme in materia di ordinamento dei servizi tecnici degli Enti locali e sull'assicurazione dei tecnici contro gli infortuni sul lavoro.

MOTOCICLISTA ASSOLTO IN PRETURA

La difficile verità di un investimento

Per lesioni colpose è stato giudicato ieri mattina in Pretura, Mario Gombac di 26 anni, abitante in via Franca 10. Il fatto risale al mattino del 23 marzo 1956.

Un motociclista, il Gombac, aveva investito Vittorio Crevatin, un profugo del muggesano, alloggiato alla casa dell'Emigrante. Quando gli agenti giungevano sul posto trovavano una motocicletta di grossa cilindrata rovesciata a terra ed i due uomini feriti. Veniva accertato che il Crevatin, uscito di casa, dopo aver salutato un amico, si era diretto verso la fermata del tram numero 2 dall'altra parte della strada. In quel momento era sopraggiunto il Gombac, con il faro regolarmente acceso.

Ieri mattina nel corso del procedimento il Gombac ha dichiarato che lui procedeva a velocità normale, 40-50 chilometri orari, dirigendosi da via Broletto, verso Servola. Al momento dell'incidente stava sorpassando una filovia.

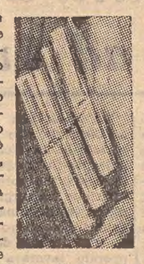
E' stato poi udito il teste Pio Crevatin il quale ha dichiarato che il motociclista viaggiava almeno a 100 chilometri orari, tanto che non tentò nemmeno di sterzare. Il teste ha anche dichiarato che in quel momento la strada era libera non essendoci nè tram nè filovie. L'investito ha a sua volta dichiarato che non davanti ad una filovia era passato, bensì davanti a un convoglio della linea 2, che il motociclista aveva irregolarmente sorpassato sulla sinistra.

A questo punto l'avv. Padovani, difensore del Gombac ha fatto notare come il Crevatin, preoccupato di prendere il tram, non aveva posto eccessiva attenzione nell'attraversare. L'avv. Padovani poi a contestazione delle deposizioni rese dall'investito, ha chiesto venisse escusso il teste Paolo Bruss. Il Bruss, che si trovava alla guida della filovia che il Gombac stava sorpassando, ha confermato che il pedone attraversava la strada di corsa.

Udite le testimonianze ed esaminati i fatti, il Pretore ha assolto il Gombac per insufficienza di prove.

Pret. D'Amato. P. M. Ghezzi. Canc. Oheni. Dif. Padovani.

SEGNALAZIONI



A proposito delle biblioteche pubbliche il signor Oliviero Mogno ci scrive: «Ho letto con vivo interesse sul vostro giornale che è stata promossa, dalla Associazione italiana per le biblioteche, una "settimana delle biblioteche" e che tale manifestazione, diretta al lodevole fine di una più alta propaganda culturale, avrà luogo anche a Trieste, sotto la direzione della Delegazione provinciale triestine dell'A.I.B., dal 5 al 12 ottobre. Orbene, io non ho nulla da eccepire acchè una maggiore coscienza bibliografica determini una più favorevole condizione giuridica ed amministrativa dei bibliotecari, anzi trovo giustissimo che gli auspicati miglioramenti giuridico-amministrativi, siano fatti dipendere, come molto opportunamente è stato scritto, da una maggiore coscienza bibliografica da parte, del pubblico, ma vorrei mi fosse concesso di osservare che se veramente, come nessuno può dubitare, la prima finalità che si vuole raggiungere è quella di una più grande conoscenza e frequenza delle biblioteche, bisognerebbe prima di tutto preoccuparsi, almeno qui a Trieste, di rivedere l'orario concesso al pubblico per l'accesso alla Biblioteca civica, orario che attualmente preclude la possibilità di frequenza a tutti coloro, e sono la quasi totalità dei cittadini, che sono vincolati da un orario di lavoro il quale concede loro la sola disponibilità del sabato pomeriggio e della domenica. La Biblioteca civica triestina, vedi caso, tien chiusi i battenti proprio al sabato pomeriggio e alla domenica, cosicchè non è da mostrar meraviglia se la sua bella e vasta sede è generalmente deserta o frequentata da pochi insegnanti, da qualche raro pensionato e da qualche disoccupato che, d'inverno, col pretesto di leggere, va a godersi l'ottima temperatura dei termosifoni. La propaganda è certo una bellissima cosa e può avere una grande efficacia quando riesca a persuadere la gente ad agire in un certo senso entro l'ambito della libertà d'azione che le è concessa, ma far la propaganda per una maggiore frequenza della Biblioteca civica mantenendo le attuali limitazioni di orario sarebbe altrettanto inutile quanto assurdo: inutile ed assurdo come far la propaganda della villeggiatura montana ai carcerati del Coroneo. E non vale l'obiezione che le limitate possibilità economiche non consentono quella maggiore consistenza del corpo impiegatizio che sarebbe richiesta da una estensione dell'orario: qui non si tratta di estendere l'orario, ma di modificarlo. Piuttosto che nelle attuali condizioni preclusorie sarebbe preferibile tenere la nostra biblioteca a pieno orario solo due o tre giorni alla settimana, ivi incluso il sabato e la domenica, o per lo meno la mattinata della domenica, come è d'uso nei musei».

— «Vorrei sapere per quale stranissimo motivo — scrive il signor V. G. — nella nostra città molti lavori debbano essere lasciati a metà. E non parlo figuratamente. Mi sono chiesto una infinità di volte, ad esempio, perchè la via Campo Marzio sulla quale passano giornalmente centinaia di macchine, debba essere asfaltata metà sì e metà no. Il fatto più strano è che ciò si verifica nel senso della lunghezza della strada. In tale maniera chi si dirige verso le rive corre sull'asfalto, e chi invece proviene dal senso opposto è costretto a rovinare le balestre della macchina ed il suo fegato, correndo sul lastricato. E bisogna dire che circolando in quel punto si pensa con nostalgia al tanto maltrattato lastricato di Maria Teresa. Come se ciò non bastasse, dopo una pioggia robusta la parte in questione della via Campo Marzio si trasforma, presentando delle pozzanghere che somigliano a laghetti. Lastricato a tenuta stagna direi, visto che l'acqua vi rimane per dei giorni. Ed il marciapiede si intona meravigliosamente con questa metà strada. Una volta a dire il vero l'asfalto sul marciapiede doveva esserci. Infatti ogni tanto in mezzo alla ghiaietta grigia che lo ricopre, tra buca e buca, si indovina un pezzetto dell'antica pavimentazione. E non siamo alla periferia. Idem come sopra per la parte del passeggio S. Andrea che dalla Fabbrica Macchine porta all'inizio del viale Campi Elisi. Uguale discorso per la centralissima via Silvio Pellico. E qui le cose diventano ancora più difficili da spiegarsi. Perchè, quando vennero terminati i lavori di restauro della galleria Sandrinelli e venne rifatto il fondo stradale alla stessa, non si provvide a risasfaltare anche la via Pellico? In fin dei conti si trattava di poche decine di metri in più!». Ne sappiamo qualche cosa: e a nostre spese.

— S. N. si sigla un lettore che si rivolge a noi per sapere a che punto si trovi il progetto legge relativo al recupero delle pensioni dal '20 al '25. «Sul vostro giornale tempo addietro apparve un articolo che parlava del progetto legge per il recupero delle pensioni dal '20 al '26. Mi sono rivolto varie volte agli uffici dell'INPS, ma sino ad oggi non ho ricevuto una risposta positiva. Vorrei sapere da voi a che punto si trova la questione e come bisogna comportarsi: gli uffici competenti continuano a dire che non hanno disposizioni in merito». Il progetto di legge di cui ci parla il lettore è stato presentato nella precedente legislatura ma logicamente, con lo scadere del mandato al precedente Governo e con la conseguente chiusura del Parlamento, ogni cosa venne a cadere. Comunque possiamo rassicurare il lettore: il progetto legge in questione è stato proprio in questi giorni sottoposto al Parlamento. Quando la legge verrà emanata, saranno diramate anche le relative disposizioni.



(«Giornalfoto»)

La fotografia che presentiamo è stata assunta nella sala Comunale d'arte dove in questi giorni è stata inaugurata la annuale mostra di pittura e disegno degli allievi che hanno frequentato i corsi all'Università Popolare. La mostra sta riscuotendo un ottimo successo (anche presso i bambini)

MONTI
VIA S. NICOLÒ 21
Inizia domani una grande
VENDITA
DI BIANCHERIA PER LA CASA — MAGLIERIA — TESSUTI UOMO E DONNA — ARTICOLI DI FIDUCIA A PREZZI ECCEZIONALI

Dopo i grandiosi successi di Torino e Genova
la PELLICCERIA NOTO di ROMA
presenta ancora per pochissimi giorni
all'Hôtel Excelsior di Trieste
la FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
GRANDIOSA ESPOSIZIONE DI PELLICCE CONFEZIONATE
IN
VISONE - BREITSCHWANZ - LONTRE - OCELOT
CASTORO - CASTORINO - ASTRAKAN - BUKARA
PETIT GRIS - RAT MOUSQUE' - STOLE - ecc. ecc.

Tipo I — Giacca Zampe Astrakan Bukara

Tipo II — Pelliccia Zampe Astrakan Bukara

Tipo III — Pelliccia Astrakan Bukara


Tipo	Contanti	Anticipo	5 RATE	Anticipo	10 RATE	Anticipo	15 RATE
I	55.000	8.000	10.000	6.000	5.500	5.000	4.000
II	75.000	10.000	14.000	8.000	7.700	6.000	5.700
III	250.000	50.000	42.000	40.000	23.200	30.000	16.800

SUPERATI DA MAO TSE-TUNG I SISTEMI FARAONICI

ESERCITI DI FORZATI NELLA CINA DI PECHINO

Un popolo di seicentocinquantamilioni di schiavi suddivisi in comunità di cinquantamila individui · Un agente politico ogni ventidue uomini

Nella lingua cinese del nord: la Pei-Hwa, la parola «tortura» si traduce con l'espressione ««Sciou-Kao» che significa letteralmente «esame (fatto) con la mano». Il primo ideogramma: «sciou», assai semplice, riproduce in modo sintetico le cinque dita di una mano e il secondo «Kao», ha, in esso, manco a dirlo, la radicale di «coltello». Ora, i cinesi, gente cortese e melliflua per antica civiltà ed educazione, sempre pronti a sorridere, magari se si prendono uno schiaffo — salvo a pensare subito alla più sottile ed atroce delle vendette, i cinesi, dico — sono stati sempre degli autentici maestri in fatto di «esami fatti con la mano», intendo dire di torture. In realtà, essi ne hanno inventato (ed applicato), nel passato di così infernali che Nerone stesso ne sarebbe rimasto o mortificato o allibito. Ed è opportuno aggiungere che quello che ci descrisse il Mirabeau nel suo orripilante «Jardin des Supplices» non è niente affatto esagerato per chi conosca un po' la Cina del secolo scorso, nonchè i metodi inquisitoriali utilizzati arbitrariamente in quell'epoca.

Ho voluto fare questa digressione soltanto per ricordare che nessun popolo della storia, cinesi compresi, è stato mai sottoposto a una tortura psichica collettiva, così spietata, crudele e continuativa come quella che subisce oggi il popolo cinese: seicentocinquanta milioni di uomini, ovverossia circa un terzo della intera umanità. Un supplizio fisico si conclude, di solito, in pochi minuti o, magari, in qualche ora o in qualche giorno, o con la morte della vittima o con la sua sopravvivenza in condizioni più o meno menomate. Ora la tortura psichica inflitta da Mao-Tse e dai suoi accoliti di Pechino al popolo cinese è di quelle che non hanno termine, meglio, è di quelle che si concludono solo con la fine fisica dell'individuo, costretto a condurre una vita di fatiche e di sforzi continui, superiori spesso a ogni possibilità di resistenza, per giunta, in un'atmosfera di ansia, di terrore, di delazione e di spionaggio, privo di ogni diritto e libertà umana, obbligato a sorridere anche quando vorrebbe urlare alla terra e al cielo la sua disperazione che non ha mai tregua.

Allorchè si vuole designare un popolo costretto a eseguire lavori durissimi per conto di uno Stato totalitario, oppure di un capo o di un sovrano dispotico, si ricorre al paragone degli schiavi faraonici che, lavorando bestialmente sotto la sferza degli aguzzini e nutrendosi di focacce di grano e di cipolle, edificarono con un lavoro da formiche quelle simmetriche montagne di pietra che sono le piramidi. Orbene, nel passato i cinesi furono costretti a compiere un'opera ancora più gigantesca di quella condotta a termine dagli schiavi faraonici, vale a dire la costruzione della «Wan-li-Kwan» letteralmente «la muraglia dei diecimila Li», ovverossia la Grande muraglia, l'opera più ciclopica costruita fino ad oggi dal genere umano e che qualcuno sostiene che sarebbe visibile dalla luna, con l'ausilio di un buon cannocchiale, dato ed ammesso assurdamente che nella luna vi siano possibilità di vita per esseri superiori.

Gl'imperatori della vecchia Cina, i divinizzati «Tien-Tze» ovverossia i «Figli del Cielo», davanti ai quali i diplomatici stranieri, i ministri e i cortigiani non potevano parlare se non stando in ginocchio, e dopo aver eseguito il *K'ho Thou*, che consisteva nel toccare per nove volte e in tre riprese, il pavimento con la fronte, erano i padroni assoluti di milioni di sudditi, anche se la storia e le tradizioni ci parlano di «Figli del Cielo», buoni e magnanimi. Per edificare la Grande muraglia, questa gigantesca cintura difensiva eretta a proteggere le frontiere di uno dei più grandi imperi del mondo contro le invasioni dei mongoli, gli imperatori cinesi vuotarono letteralmente intere provincie dagli uomini validi, avviandoli a centinaia di migliaia a lavorare come schiavi e a morire per l'edificazione della colossale *Wan-li-Kuan*. Le cronache di quell'epoca sono piene di racconti di spose in lacrime e di vedove suicide. In realtà, la Grande muraglia venne edificata sul pianto, sul dolore e sul lutto di centinaia di migliaia di famiglie smembrate e distrutte.

Ora, i nuovi despoti comunisti della Cina stanno facendo lo stesso, per l'edificazione di una grande potenza militare e industriale cinese. Ma con qualcosa in peggio, molto in peggio. Gli imperatori cinesi lasciavano alle miriadi dei loro operai-schiavi che arrostivano sotto il sole o gelavano in inverno sotto la sferza del «Vento giallo»: il freddissimo *Huang feng* che soffia dallo *Scià-mo* (l'«Occidente di sabbia», ovvero il Gobi), la possibilità di pensare, di pensare, rievocando il passato, alle loro famiglie e alle poche ore felici conosciute. I nuovi despoti comunisti non lasciano adesso al loro popolo, trasformato non solo in schiavi, bensì anche in pietose marionette, la possibilità di pensare, il primo dei diritti acquisito dall'essere umano che viene al mondo, anche se schiavo. Nelle interminabili ore di lavoro, nelle brevi pause delle magre refezioni, innumerevoli altoparlanti ovunque martellano e imbottiscono i crani, senza un istante di tregua, gracchiando «slogans» propagandistici, parole di ordini, incitamenti e minacce agli «imperialisti». E, nelle poche ore di riposo che precedono il sonno, il disgraziato operaio-schiavo, continuamente assessionato dal timore di delazioni, viene costretto a seguire noiose, monocordi, esasperanti conferenze comuniste. E guai a mancare: la prigione e la tortura lo attendono. Si vuole così impedire all'uomo di riflettere, di pensare, di ragionare, di decidere: l'individuo è ridotto a un automa, a un *robot* umano. Così si edifica il comunismo; così si cerca, in Cina, di creare la più grande potenza militare del mondo.

Per rendere meglio edotti i lettori di questa realtà, dovremmo ripetere quanto hanno già ricordato alcuni corrispondenti. In molte provincie della Cina, la popolazione valida è stata suddivisa in *comunità* di cinquanta mila individui. Ora, queste comunità vengono suddivise in raggruppamenti minori. E non si tiene alcun conto di vincoli familiari nel costituirli. Mariti e mogli vengono avviati a lavorare spesso in regioni distanti. A questi immensi eserciti di forzati sono assegnati lavori agricoli o di officina, a seconda delle richieste di mano d'opera. Battaglioni di aguzzini li sorvegliano. Vi è un agente politico ogni ventidue uomini! Quasi che non bastassero in Cina i comitati di sorveglianza «di quartiere», di «via», di «caseggiato» a controllare fino al respiro di questo popolo schiavo.

I sistemi faraonici d'impiego di mano d'opera e quelli degli antichi «Figli del Cielo», sono ormai superati dai moderni despoti della Cina rossa, dalle ambizioni illimitate e dal potere limitato, e che non esitano a magnificare gli «straordinari successi e le realizzazioni della «Nuova cina rossa». E questo peana di elogi viene diffuso nel mondo, a disposizione di coloro che ignorano le lacrime e lo strazio di un popolo di schiavi che lavora soprattutto alla creazione di una potenza militare e industriale, destinata ad asservire l'Asia e il mondo. La megalomania dei Governi totalitari non ha mai limiti.

P. G. Jansen



Un tentativo di salvataggio con elicottero: l'aeroplano è finito in mare dopo una manovra nel porto inglese di Portsmouth

Sbarcate dall'«Enotria» due autoblindate di Hussein

Bari, 27

La motonave «Enotria» ha sbarcato a Bari due automobili blindate di proprietà del Re di Giordania, Hussein. Si tratta di due «Mercury» del tipo «Park Lane» e «Voyager». Le due auto si trovano ora nei magazzini della dogana del porto di Bari.

I POPOLI AFRICANI ATTENDONO DI VEDERCI ALL'OPERA

Strasburgo è per l'Europa un centro ideale di equilibrio

Breve colloquio con Benvenuti segretario del Consiglio Collaborazione a sei ma aperta a tutte le altre Nazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Strasburgo, 27

Lasciando Parigi con le vive immagini di una lotta politica tirata fino al parossismo ove anche il più umile cittadino ha i nervi in continua tensione per gli avvenimenti che si succedono da un'ora all'altra, ci dirigiamo verso Strasburgo attraverso la dolce strada dello Champagne. Qui lo spirito di cronisti trova finalmente una sosta meritata, non perchè vi siano pochi motivi per ricorrere alla telescrivente ma perchè spira un'aria di tutta comprensione creando la possibilità di fissare immagini non viziate dall'immediato e spesso violento contatto con la realtà.

La capitale alsaziana è una vera città internazionale ove ogni problema di natura politica o sociale può essere discusso con una serenità altrove sconosciuta, le notizie giungono prive della faziosità che talvolta le caratterizza: si vive in un'atmosfera particolare che insensibilmente avvicina anche gli elementi più estremi. Forse perchè si parla francese ma si pensa anche in tedesco, nei «bistrot» si degusta il migliore «pastis» mentre a due passi pingui boccali si empiono della dorata birra bavarese. All'ombra del «Palazzo d'Europa» si fondono in egual misura le influenze culturali di Francia, Germania, Italia e Benelux, creando una base spirituale comune sulla quale elementi di natura essenzialmente pratica hanno trovato fertile terreno.

Strasburgo è l'unica città francese, dopo Parigi, che abbia una personalità ed una vita autonoma; lo schiacciante dominio politico e industriale della capitale non è riuscito qui nel suo intento a tutto vantaggio della Francia stessa che vede mano a mano trascurati gli interessi di tutto quel territorio spesso chiamato sprezzantemente «provincia». L'Europa ha trovato qui il suo centro ideale, il cuore di un continente che per sopravvivere dovrà necessariamente unirsi: questo pensano i Ministri che seggono sulle poltrone del Consiglio con il preciso scopo di dar corpo ad un'idea. Anche la Fiera locale, inaugurata di recente, risponde al carattere internazionale della città con libera partecipazione di ogni Paese. Nomi cari alla storia europea: Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia partecipano alla «Foire Européenne» alla stregua di nazioni ad iniziativa privata libera, ponendo interessanti problemi di concorrenza sul libero mercato. Il padiglione italiano ricorda che anche noi siamo presenti ed ha un significato profondo per i connazionali legati a questa città da impegni politici, culturali od artigianali. La nostra mano d'opera è presente nelle molteplici attività cittadine, in parte nel grande porto fluviale. Sembrerà strano ma nel cuore dell'Europa vive una Genova in miniatura, tristemente senza sole per gran parte dell'anno e senza la celebre alanterna». Siamo a due passi dai bacini minerari della Saar, lo sentiamo dall'acre odore di carbone trascinato lentamente su chiatte di lamiera, panciute e piene sino all'orlo. Il traffico fluviale sviluppa un'attività commerciale di primo piano attraverso il grande Reno ed una fitta rete di canali navigabili: è un vero polmone per la Francia assillata, come noi, dal problema del traffico pesante.

Queste visioni approssimativamente marinare, spesso impastate da una coltre pesante di «smog» non turbano il nitido, elegante aspetto del moderno centro di Strasburgo. Qui, il bianco palazzo del «Consiglio d'Europa», abituato a sostenere urti politici di ogni genere non è riuscito a difendersi da una cospicua grandinata, i cui chicchi grandi come pesche hanno letteralmente fracassato il tetto che ricopriva la vasta sala. Devastate le attrezzature e sbiadite le pareti, i restauratori stanno completando la loro opera in previsione della prossima sessione autunnale. I buoni strasburghesi per parte loro, preoccupati dall'accaduto, seguono le fasi della ricostruzione quasi le sorti d'Europa fossero strettamente legate a questo imprevisto meteorologico. Probabilmente hanno ragione; per loro, europeisti veri e convinti è stato un po' come veder precipitare un pezzo della propria casa.

Questa è anche l'impressione dell'on. Ludovico Benvenuti, segretario generale del Consiglio d'Europa al quale ci siamo rivolti per mettere a fuoco alcuni problemi che pensiamo possano interessare i nostri lettori. Cordialissimo, ci accoglie nella sua abitazione. L'intervista diventa un'amichevole colloquio sulla presente situazione internazionale. L'interesse si accresce: siamo di fronte ad una personalità che in virtù del posto occupato può ad un certo punto con competenza vastissima e franca libertà di espressione, chiarire obiettivamente i problemi prospettati. La sua opinione nasce al di fuori di ogni partitica presa di posizione o comunque originata da situazioni concordate in ambito ristretto. Riguardo alla Comunità europea egli auspica sì la collaborazione fra i sei Paesi collegati sotto un reciproco apporto e controllo politico ed economico, ma soprattutto, da degno figlio del Continente, aspira ad una intesa aperta a tutte le Nazioni. Solo così questa vecchia e decrepita Europa potrebbe ringiovanire e trovare soluzioni adatte ai molteplici problemi che l'angustiano. I popoli africani attendono di vederci all'opera, concludere qualcosa di positivo, dal quale possano trarre conclusioni precise e comunemente gradite. Questi due Continenti, separati dalla esigua striscia mediterranea, di diversa cultura e tradizione, attendono da Strasburgo il cementarsi di una comunità politica ed economica tale da permettere e definire l'apporto di ogni Paese nell'ambito di nuove ed adeguate soluzioni.

Oltre che all'Africa il problema potrebbe allargarsi anche alla vasta Asia (così in fermento e nello stesso tempo così vigile nei rapporti europei) che nonostante i ben noti avvenimenti, non ha ancora annientato i principi della tradizione occidentale.

Pur rimanendo nello stretto ambito del tappeto continentale, l'on. Benvenuti non può fare a meno di ricordare il celebre motto di Henri Spaak «cominciamo a fare l'Europa dalle braccia giacchè è impossibile dal cervello», lanciato a tutti i Ministri degli Esteri che, radunati nel famoso salone di cuoio rosso, non riuscivano a trovare una linea di comune accordo. Fu con queste parole che si saltò a piè pari la struttura del nazionalismo cominciando ad operare in stretta sede economica e di scambio. Ora che la prima fase di questo lungo processo va verso la più completa attuazione, è nostro dovere rivolgere lo sguardo verso coloro che devono essere i cittadini d'Europa, cioè verso le nuove generazioni che si schiudono ad un'esperienza economica, sociale e politica indubbiamente più dinamica e positiva.

Alle nostre domande circa la situazione francese e la sua influenza sulle sorti della stessa Comunità europea ci viene risposto in maniera molto esauriente. Anche se De Gaulle ha lasciato scettico il mondo con le dichiarazioni dettate da uno scopo ben preciso (quello di salvare la Francia da un incerto destino) tuttavia la sua condotta politica ha fatto comprendere che in un futuro abbastanza prossimo ci sarà posto anche per la Comunità europea e per tutti gli impegni derivanti. Ciò sarà possibile gradualizzandosi la tranquillità entro il Paese transalpino.

Quindi per la Francia, la collaborazione europea sarebbe condizionata dal referendum? Probabilmente sì. Ma queste sono ipotesi troppo difficili da prevedere, sapendo tutti quanto elastici siano i fili della politica internazionale. Comunque una serena, oculata ed obiettiva condotta dei sei Paesi della Comunità può eliminare molteplici punti d'attrito.

Giampaolo Papa

Rapinata di mezzo milione con la tecnica dello «scippo»

Milano, 27

Mezzo milione in contanti è stato sottratto da due malviventi all'impiegata di una ditta milanese. Il colpo, condotto secondo le regole dello «scippo», è stato fatto da due giovani in motocicletta che hanno avvicinato Adriana De Franceschi in Basilico, di 24 anni, in corso Sempione all'angolo di via Poliziano. La De Franceschi aveva appena prelevato alla filiale del Banco di Roma la somma destinata alle paghe del personale dell'impresa di costruzioni fratelli Bonifacio.

I CAPI DELLE MOBILI NELLE NOSTRE GRANDI CITTA'

Degni di stare alla pari col Maigret di Simenon

Non esiste da noi una letteratura poliziesca vera e propria ma i delitti «gialli» ci sono e si fanno sempre più frequenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Secondo una statistica aggiornata ogni mese in Italia si vendono dai tre ai quattro milioni di libri gialli, tutti più o meno letti avidamente da milioni di lettori. C'è chi li legge per gusto, chi per interesse, chi per passare il tempo in treno, chi per altre ragioni. Qualcuno li legge anche troppo i libri gialli; più che leggerli anzi li assimila. E' un fatto che comincia a preoccupare. Le vicende delittuose nelle quali si ricalcano molti elementi tipici della letteratura gialla cominciano a essere troppi. Si pensi al caso Diabolich a Torino, al caso della signora Fenaroli a Roma, ad altre decine di casi avutisi in questi ultimi tempi.

In Italia in realtà non esistono nè una letteratura gialla vera e propria, nè i detectives privati ai quali attribuire imprese stupefacenti. I libri gialli sono sempre d'importazione straniera, nello stile, nel canovaccio, nei protagonisti. Questo non significa che anche da noi non ci siano i delitti «gialli»; anzi, come si è detto, questi delitti cominciano a diventare frequenti e c'è chi ne trae occasione per dimostrare l'influsso deleterio della letteratura gialla. D'altra parte le strabilianti avventure del commissario Maigret nato dalla prosa fantasiosa di Simenon, non sono inverosimili del tutto per tanti funzionari della Polizia italiana; ci sono, ad esempio, come è stato fatto notare, i capi delle Squadre Mobili delle nostre grandi città che potrebbero benissimo reggere il confronto con il personaggio reso celebre da Simenon.

Si prenda il capo della Mobile di Roma, Salvatore Guarino. Ha 42 anni, è ammogliato, ha dei figli. Ma ha come il suo predecessore, Barranco, la passione dei francobolli, una passione che è comune a molti investigatori, sia nella realtà che nella fantasia. Guarino ha una collezione di ventimila francobolli; Barranco che è morto ne aveva trentamila. Guarino è un siciliano; è stato prima di Roma, a Trieste, Napoli, Palermo. In questa ultima città legò il suo nome alle complesse indagini che portarono alla scoperta degli assassini che per lungo tempo terrorizzarono con i loro delitti a «dupara» il mercato ortofrutticolo della città isolana. Fare il capo della Mobile a Roma non è facile; il Questore è Marzano, un uomo assai quotato e sempre presente, al posto di lavoro, sempre vigile sull'operato degli organi da lui dipendenti. Con Marzano non si dorme. La Capitale negli ultimi tempi ha veduto crearsi una situazione molto difficile in talune zone periferiche e Marzano ha reagito con l'energia proverbiale.

Appena arrivato a Roma Guarino si trovò alle prese con il problema degli «scippatori», i rapinatori motorizzati che sottraevano le borsette alle donne isolate. Fu una lotta lunga e sconcertante ma alla fine Guarino vinse. Adesso scippatori a Roma non ce ne sono più. Poi vennero i delitti riguardanti il particolare campo della prostituzione «libera» e anche qui Guarino e il suo maggior collaboratore, il capo della sezione omicidi, Macera, ebbero dei successi notevoli. Anche Macera, per esempio, ha una carriera brillante. Fu lui, a suo tempo, che catturò il bandito Dejana nascosto nella zona della Tolfa, e fu lui che dopo giorni e giorni di difficilissime indagini, riuscì a identificare la decapitata di Castelgandolfo, Antonietta Longo.

Pure il capo della Mobile di Torino è un uomo che potrebbe ben figurare in un giallo: siciliano anche lui (è catanese), Antonio Maugeri è uno dei pochi poliziotti di gran nome che porti i baffi. Il suo hobby è il cinema, ma predilige i film western, non quelli polizieschi. E' al suo posto da molti anni, ha avuto dei brillanti successi, conosce della malavita torinese e piemontese più di quanto riescono a sapere, attraverso molteplici indagini, i suoi subordinati. Una sua affermazione sensazionale si ebbe quando scoprì un assassino attraverso un piccolo ciuffo di capelli rinvenuto su un cadavere; in quell'occasione setacciò la città. Ma per due casi giallissimi egli ancora non è riuscito a dire l'ultima parola; il delitto Codecà e Diabolich.

Chi assomiglia a Maugeri è il capo della Mobile di Genova, Italo Campenni, un napoletano. Anch'egli ha due o tre casi rimasti impuniti da anni; ogni tanto tira fuori i fascicoli, li riesamina, fa altre indagini, cerca ancora. Non molla la presa. Tra i suoi casi insoluti c'è quello del commerciante genovese Solimelano trovato morto nel suo appartamento con una Bibbia aperta sul petto e alcune candeline accese. Anche lui è giovane 42 anni, ed è noto per il modo di fare diverso da quello di altri funzionari; è bonario, allegro, cordiale, con tutti, anche con gli arrestati. Dice che così riesce a ottenere di più che con le cattive maniere.

Infine un poliziotto veramente sui generis è il capo della Mobile di Milano, Paolo Zamparelli, un beneventano, distinto, elegante, alto e magro. Zamparelli fa il poliziotto per passione. E' ricco di famiglia, potrebbe starsene in pace e vivere di rendita. Nessuno come lui conosce la malavita milanese; è da tredici anni alla Mobile, al suo attivo ha la scoperta della banda di via Osoppo, gli uomini delle tute blu. I suoi successi sono parecchi; fu lui nel '48 ad arrestare i membri della Volante rossa. Ha una sensibilità particolare; in un anno è riuscito a concludere positivamente il 90 per cento delle indagini.

C. L.

Sul treno francese

Le «cariche di trifolo» erano condensatori elettrici

Torino, 27

La direzione di artiglieria ha informato oggi che, dopo ulteriori esami, è stato accertato che le presunte cariche di trifolo rinvenute l'altro ieri alla stazione ferroviaria di Torino su un carro merci carico di automobili provenienti dalla Francia, erano invece condensatori elettrici in uso presso le ferrovie francesi.

L'errore è stato causato dalla circostanza che gli involucri di tali condensatori sono identici come forma e dimensione a quelli delle cariche di tritolo, soltanto una analisi della sostanza contenuta ha permesso di stabilire la realtà dei fatti. Sembra che i condensatori siano stati deposti sul vagone merci alla stazione di Modane da ferrovieri francesi.

E arrivato un carico di...

Non si tratta del vecchio e noto gioco, nè di quello modernizzato e trasportato nel «Musichiere». Ma di un vero carico arrivato nella nostra città della brillantina anticanizie cubana della Aly Mariani di Roma nel nuovo tipo solido. Il tipo solido della b.c. ha le stesse insuperabili caratteristiche del tipo liquido: cioè, senza lo uso di tinture, ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

GIÀ STANZIATI 10 MILIONI DI STERLINE

ANCHE GLI INGLESI NELLA GARA SPAZIALE

Londra, 27

La Granbretagna entrerà in gara con l'America e la Russia per il lancio dei satelliti artificiali. Dopo una serie di consultazioni fra membri del Governo e scienziati, è stato deciso che per ragioni di prestigio l'Inghilterra si affermerà anche in questo campo. Il Governo ha chiesto in proposito l'opinione della Royal Society, nella quale sono riuniti i maggiori studiosi inglesi viventi. Quasi tutti si sono detti d'accordo che il valore militare, tecnico e scientifico degli esperimenti interplanetari è troppo importante perchè un grande paese vi rinunci.

Il Ministro dei Rifornimenti Aubrey Jones, e quello della Difesa, Duncan Sandys, sono stati i promotori della iniziativa: Macmillan li ha ascoltati. Il primo satellite verrà progettato dai laboratori di ricerca delle università con l'aiuto di scienziati governativi. La prima somma stanziata è di dieci milioni di sterline, pari a diciassette miliardi di lire. Poichè i satelliti hanno valore militare, parte della somma è fornita dai bilanci del Ministero della Difesa.

Gli studi verranno condotti nella scia di quelli del razzo sperimentale «Black Night», che gli inglesi hanno già lanciato con successo e che si preparano ora a rilanciare ad una altezza di 1500 miglia. Il primo satellite britannico non sarà quasi certamente destinato a circolare attorno alla Terra in un'orbita prestabilita ma a tornare sulla superficie terrestre. Gli inglesi si propongono, cioè di risolvere il problema più difficile: quello che permette di costruire armi potenti che volino nella stratosfera e cadano poi su un bersaglio, e razzi interplanetari che tornino alla base dopo aver percorso una traiettoria prestabilita.



RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Ansa - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.45: Leoni: «Succoth», la festa ebraica delle capanne - 12: Musica in piazza - 12.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Art Tatum al pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15: Letture poetiche di Torrieri - 15.20: Fantasia musicale - 15.30: Conversazione - 15 e 45: Ritmi e canzoni - 16: Orchestra diretta da Jones e Anthony - 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 18: Concerto sinfonico, diretto da Schmid - Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane di ieri e di oggi - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 21.10: Panorami musicali, pagine scelte da commedie musicali - 21 e 45: Canzoni celebri - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del Quartetto Ungherese - 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Danese - Ballabili.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala stampa sport - 13: Canzoni a due colori - 13.30: Giornale radio - Spensieratissimo, rivista di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 14.30: Orchestra di Esposito - 15: Il discobolo - 15.30: Acquarelli italiani - 16: Festival rivista di Brancacci - 17: Musica e sport - 18 e 30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline dal Brasile - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Ventiquattresima ora, programma presentato da Riva - 21.30: Miniature operistiche - 21.45: Echi della ribalta: Perry Como Show - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per sognare, dischi.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Mendelssohn, Fauré - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Tristano e Isotta» opera in tre atti di Richard Wagner. Nell'intervallo: Libri ricevuti. — *Stazioni a M. F.*: 13: Musica popolare italiana - 13.20: Racconto - 13.45: Musiche di Freberger, Kaiser e Donizetti (replica).

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso evangelico - 9.15: «Concertino» - orchestra diretta da Guido Cergoli - 9.50: M. E. Rossi: «Leggenda» op. 132 n. 1 - organista Emilio Busolini - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12 e 20: Franco Russo al pianoforte - 12.40: Gazzettino giuliano - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa: Andrea Fantoni, di Bergamo - 18: La TV dei ragazzi: «Il codice della giungla», Telefilm - 18.30: Telegiornale - 18.45: Le canzoni di tutti, rievocazioni musicali - 19.45: «Il reggimento», Telefilm - 20 e 10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Disney - 21.50: «Valentina» (Una ragazza che ha fretta), racconto musicale di Marchesi e Metz - 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE



Una trasmissione televisiva che ha riscosso vivo successo, per l'interesse suscitato e l'indovinata formula del programma è «Disneyland», che porta sui teleschermi favole, documenti e immagini della prodigiosa produzione di Walt Disney. Questa sera, alle 21, protagonista sarà l'atomo, in una storia naturalmente raccontata nello stile di Disney: sarà cioè l'amico atomo, nella forma del benefico genio delle «Mille e una notte», visione quindi un poco ottimistica della nuova era.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 4-10 da Trieste per l'Australia. «Australia» 10-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 13-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 30-9 da Venezia verso 6-10 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 29-9 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Vivaldi» verso 30-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Onda» verso 1-10 da Trieste, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale Costa Orientale. «Perla» verso 3-10 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, fine ottobre da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 2-10 da Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 5-10 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, Safi, Dakar, Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 28-9 da Venezia per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 24-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 19-9 a Trieste. «Alga» 27-9 in part. da Cochin per Calicut. «Algida» 26-9 arr. a Venezia. «Ambra» 25-9 part. da Suez per Aden. «Aquileia» 20-9 arr. a Takoradi. «Asia» 30-9 in part. da Genova per Napoli. «Astra» 17-9 arr. a Chittagong. «Australia» 24-9 part. da Aden per Suez. «Bertani» 25-9 part. da Catania per P. Said. «Bixio» 24-9 arr. a Napoli. «Cellina» 22-9 arr. a Penang. «Diana» 25-9 part. da P. Said per Napoli. «Duino» 27-9 in arr. a Dar es Salaam. «Europa» 25-9 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 25-9 part. da Hong Kong per Fusan. «Isonzo» 23-9 arr. a Casablanca. «Livenza» 26-9 arr. a Venezia. «Neptunia» 26-9 part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 24-9 part. da Melbourne per Fremantle. «Onda» 26-9 arr. a Trieste. «Perla» 27-9 part. da P. Said per Corfù. «Piave» 26-9 part. da Takoradi per Accra. «Portorose» 26-9 part. da Durban per E. London. «Risano» 25-9 arr. a Douala. «Rosandra» 27-9 in part. da Palermo per Napoli. «Sistiana» 25-9 part. da Karachi per Bombay. «Spuma» 27-9 in part. da Gedda per Suez. «Timavo» 25-9 part. da Karachi per Bombay. «Toscana» 26-9 part. da Venezia per Fiume. «Tripolitania» 24-9 part. da Aden per Kandala. «Victoria» 27-9 in part. da Hong Kong per Singapore. «Vivaldi» 25-9 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «G. Cesare» 28-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 8-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 18-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 26-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 10-10 da Genova per Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 29-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Leme» 8-10 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 26-10 da Trieste per Sud America - Costa Atlantica. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-11 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 26-9 part. Napoli per Gibilterra, New York. «G. Cesare» 28-9 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 23-9 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 26-9 part. Gibilterra per Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 24-9 part. Lisbona per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 26-9 part. Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Grande» 24-9 part. Rio de Janeiro per Dakar, Lisbona, Barcellona. «A. Vespucci» 27-9 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife. «Marco Polo» 22-9 arr. Genova. «A. Usodimare» 27-9 part. Punà per Callao, Pisco, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Tritone» 26-9 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria. «Etna» 26-9 arr. Genova proseg. Livorno, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria). «Nereide» 18-9 part. Dakar per Barcellona, Genova, (Livorno), Napoli. «Vesuvio» 26-9 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 27-9 part. Los Angeles per Balboa, Cristobal, Curacao, Carsiglia. «A. Volta» 22-9 part. San José de Guatemala per Los Angeles, San Francisco. «A. Pacinotti» 24-9 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira. «G. Ferraris» 27-9 arr. Livorno, proseguirà Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 25-9 part. Los Angeles per la La Libertad, Cristobal, Curacao, Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» 28-9 da Trieste per Pireo, Salonicco, Stratoni, Istanbul (ev.), Deringe (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Enotria» 1-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 3-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 3-10 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut. Belluno verso 6-10 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Loredan» verso 7-10 da Trieste per Venezia, Famagosta, Lattachia, Alessandria, Port Said (ev.). «Messapia» 8-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 8-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 9-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 10-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Pireo.

Posizione delle navi: «Barletta» 28-9 da Brindisi per Patrasso. «Ausonia» 28-9 da Brindisi per Alessandria. «San Giorgio» 28-9 da Bari per Pireo. «Loredan» 28-9 a Calamata. «Chioggia» 28-9 a Famagosta. «Campidoglio» 27-9 da Venezia per Bari. «Vicenza» 28-9 in navigazione da Veezia per Limassol. «Enotria» 28-9 a Trieste. «Otranto» 28-9 da Trieste per Pireo. «Esperia» 27-9 da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 27-9 da Pireo per Limassol. «San Marco» 27-9 da Pireo per Napoli. «Treviso» 28-9 atteso ad Alessandria. «Rovigo» 28-9 da Napoli per Catania. «Belluno» 26-9 da Izmir per Candia. «Udine» 28-9 in partenza da Pireo per Salonicco.

«TIRRENIA»

«Marechiaro» 4-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Messina» verso 10-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 4-10 da Trieste per Bari (ev.), Napoli, Salerno, Canneto L. (ev.), Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 27-9 arr. a Venezia. «Cagliari» 26-9 part. da Brema per Rotterdam. «C. di Catania» 27-9 arr. a Porto Torres. «C. di Siracusa» 27-9 arr. Venezia. «C. di Messina» 27-9 arr. a Livorno. «Maria Carla» 25-9 part. da Venezia per Bari. «Celio» 27-9 part. da Napoli per Genova. «Marechiaro» 27-9 part. da Catania per Messina.

Assunte in casa, in chiesa, e al ricevimento nuziale, le fotografie CERETTI saranno il più bel ricordo della vostra giornata di sposa.
CORSO ITALIA 13, tel. 38678

Vi regaliamo 50.000 lire per il vostro vecchio frigo



Se possedete un frigorifero di vecchio tipo, leggete con attenzione questa nostra proposta. L'Universaltecnica dispone di un certo numero (molto limitato, per la verità) di frigoriferi FIAT da 210 litri: a tutti coloro che posseggono un vecchio frigorifero, (anche se questo non funziona più, anche se le sue condizioni sono disastrose), e che desiderano acquistarne uno nuovo, l'Universaltecnica accorda questa incredibile combinazione: valuta 50.000 lire (cinquantamila!) il vecchio «frigo», scontandole dal prezzo del FIAT da 210 litri che costa 145.000 lire. Da tener presente un particolare: il consumo medio di corrente di un frigorifero vecchio (ad assorbimento di corrente) si aggira sulle L. 3000 mensili; quello del FIAT è di L. 360 al mese e con il risparmio di corrente vi pagate la rata mensile. Fate i vostri calcoli: siamo certi che non vi resterà ombra di dubbio. Ed ora... sotto ai fortunati!

...il frigorifero **FIAT**

- GRUPPO SILENZIOSISSIMO
- SBRINATORE AUTOMATICO
- GARANZIA 5 ANNI
- CONSUMO L. 360 MENSILI

Universaltecnica
corso Garibaldi, 4 - via Timeus, 7

STATO CIVILE

del 27 settembre 1958

MATRIMONI CIVILI: Pianella Sergio, elettricista, con Harasin Margareta Maria, impiegata.

MATRIMONI RELIGIOSI: Calabria Gennaro, sottuff. P.S., con Semeraro Gisella, casalinga; Fermo Antonio, muratore, con Bartoli Jolanda, casalinga; Pian Luigi, agente P.C., con Arseni Gina (Luigina), sarta; Bais Vivaldi, sorvegliante, con Morgan Maria Anna, camiciaia; Parovel Antonio, lattoniere, con Minca Giuseppina, casalinga; Grandi Edoardo, impiegato, con Soncich Edda, sarta; Demarchi Ermanno, carpent. ferro, con Slama Renata, casaliga; Vecchiet Romano, modellista, con Millo Luciana, casalinga; Busettini Vittorio, impiegato, con Surian Adriana, impiegata; Zucc Marino, ingegnere navale, con Solazzi Laura, casalinga; Ambrosi Sergio, impiegato, con Volpi Maria Lidia, magliaia; Radin Libero, falegname, con Candusio Silve, sarta; Pizziga Giovanni, muratore, con Visintin Onorina, infermiera; Milanese Paolo, tecnico dentista, con Ardessi Anita, stiratrice; Cavallini Antonio, impiegato, con Mauri Maria Luisa, commessa; Rosa Bruno, elettromeccanico, con Volini Loriana, parrucchiera.

MORTI: Massari ved. Bonacci Elena, a. 82; Marmori Maria, a. 64; Levi Minzi Maurizio, giorni 1; Trost in Bresich Anna, a. 73; Menegutti Isidoro, a. 83; Parenzan Giusto, a. 81; Danielli Vittorio, a. 65; Schillani Luigi, a. 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vecchiet Luigi insegnante con Visintin Antea Maria casalinga; Franceschini Giovanni bracciante con Podbrscek Maria casalinga; Brosset Wilfred Rav sottuff. U.S.A.F. con Berdini Maria casalinga; Goiza Giovanni meccanico con Skabar Albina casalinga; Bantz James C. dipendente forze aeree statunitensi con Santarossa Carmela casal.; Purelli Ezio rappresentante con Brivonese Luciana impiegata; Soli Danilo giornalista con Giacomini Graziella casalinga; Pipan Marino bracciante con Hriaz Liliana sarta; Hriaz Adriano tubista con Quattrocchi Anna Maria casalinga; Torzullo Ruggero cameriere con Sega Dalia commessa; Nabergoi Giuseppe falegname con Sedmak Romilda sarta; Fabbri Edoardo ufficiale esercito con Bologna Anna Maria insegnante; Kodarin Silvano agente P.C. con Gaudenzi Bruna sarta; Facco Sandro rappresentante commerciale con Picciola Ascara casalinga; Apollonio Pietro impiegato con Della Puppa Licia impiegata; Valenti Santo meccanico con Cness Giovanna casalinga; Visintin Bruno operaio con Sain Maria casalinga; Staffetta Aldo cuoco marittimo con Minjussi Marina casalinga; Spadaro Tarcisio bidello scuola media con Ruzzier Italia casalinga; Zadnik Francesco tracciatore con Buda Maria casalinga; Bachi Vladimiro ingegnere con Ferfoglia Natalia impiegata; Dilena Lino manovale con Scarbolo Clotilde casalinga; dott. Valenti Arturo medico con Piccoli Eleonora casalinga; Giurgevich Mario falegname con Mainardis Anna casalinga; Tellini Gianni carrozziere con Buldo Lucia sarta; Corossi Giuseppe meccanico con Vecchiet Liliana sarta; Cenda Sergio pittore con Gustincich Giuseppina parrucchiera; Cernaz Pietro muratore con Bandera Antonia casalinga; Attardo Luigi ragioniere con Pacifico Giuseppina casalinga; Grahor Bruno macellaio con Suban Maria commessa; Reia Giordano autista con Gelleti Vitarosa impiegata; Frittoli Angelo parchettista con Pecorella Giuseppina casalinga; Di Lauro Ferruccio agente P. C. con Cossi Giuseppina impiegata; Hauser Gaetano autista con Bassa Adriana commessa; Bruni Giorgio marittimo con Sila Fulvia banconiera; Pitassi Giorgio commerciante con Grassi Maria Lisa casalinga; Mangano Giovanni bracciante con D'Agostino Santa casalinga; Aquilante Francesco perito edile con Barzellato Mary casalinga; Godnik Sergio installatore con Vidotto Mariagrazia commessa; Cimolino Umberto guardia P. C. con Trebbi Rosanna commessa; Stolfa Teodoro guardia P. C. con Alzetta Luigia impiegata; Luglio Antonio saldatore con Giormani Marcella impiegata; Godina Carlo operaio con Carpi Beatrice casalinga; Presotto Pietro tintore con Andreassi Adelina casalinga; Greco Salvatore avvocato con Mosetti Casaretto Marilena casalinga; Carloni Romano agente P. S. con Nardecchia Orietta casalinga; Aiello Paolo con Spera Caterina.

Una sorpresa
di buon gusto che darà liete animazione al ricevimento nuziale dopo la cerimonia in chiesa?
Rivolgetevi a *Giornalfoto*
il servizio fotografico per le vostre nozze
assicurandovi: Fotografie in bianco e nero e a colori, assunzioni cinematografiche: nei film dei vostro «sì» il ricordo più vivo del giorno più lieto della vostra vita !

AVVISI ECONOMICI

LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CICERONE 4 - Causa ribassi origine procediamo svendita tappeti persiani: camera pranzo 120.000, salotto 50.000. Confrontate qualità prezzi. 2285 M

A Off. pers. servizio L. 10

BRAVA cucina altri lavori con referenze offresi stabile. Cass. 28093 A UPI.

DISTINTA, indipendente, medietà, presenza, occuperebbesi quasiasi posto decoroso. Telefonare 40367. 67942 A

DONNA offresi pulizia uffici negozi o magazzino. Fermo posta Trieste, Carta identità n. 39597292. 67762 A

MADRE e figlia con nipote 9 anni, onestissime, bene educate, referenziate, offronsi portineria, custodia casa, assistenza o altro in cambio stanza vuota. Telefonare mattina n. 28165. 28021 A

MEDIA età offresi intera giornata. Tel. 37809. 28042 A

PULITRICE uffici o guardarobiera offresi. Offerte Cassetta 67833 A UPI.

SIGNORA pratica governo casa offresi coniugi o persona sola. Offerte Cassetta 67756 A UPI.

SIGNORA vedova indipendente cerca occupazione presso persona sola. Cass. 28087 A UPI.

SIGNORINA presenza referenziata capace tutti lavori casa e cucinare offresi come governante presso persona sola, massima serietà. Zerial Maria, via Cavana 14, presso Sartoria Fucci. 67768 A

VEDOVA 44.enne offresi piccoli servizi, mansioni fiducia. Cassetta 67788 A UPI.

52.ENNE pensionata, indipendente, offresi lavori leggeri casa a persona sola. Cass. 67723 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA referenziata pratica bambini 1-2 anni cercasi per Riviera Ligure, signora triestina, buon salario e trattamento. Telefonare lunedì n. 25683. 28035 B

CUOCA domestica referenze controllabili cerca famiglia residente Milano. Presentarsi via Rossetti 69. 28031 B

DOMESTICA stabile con referenze cerca piccola famiglia, paga alta. Telefonare lunedì 38400. 28142 B

DOMESTICA capace cucire cucinare cerca solo. Telefonare 41966 in mattinata. 48294 B

DOMESTICA tuttofare due persone ottimo stipendio cercasi. Trieste, 24 Maggio 6, Macerata. 67805 B

DOMESTICA tuttofare referenze cercasi per due persone. Cesare Beccaria 13. 67811 B

DOMESTICA tuttofare cerca piccola famiglia, referenze, presentarsi lunedì dalle 9 alle 15, Caguo, viale Miramare 13. 28044 B

LAVANDAIA pratica 4 ore al giorno per tintoria cercasi. Indirizzo UPI 67780 B.

PRESTASERVIZI giovane 16-20anni presentarsi lunedì mattina, Zanchi, via Gambini 24. 28069 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 8 alle 16 cercasi. Telefonare dalle 15 alle 17 al 90615. 67760 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 17. Butti, Caprin 18. 28130 B

RAGAZZA tuttofare capace onesta con referenze cerca piccola famiglia in villa. Telef. 25895 giornalmente dalle 16-18. 28067 B

RAGAZZA stabile capace cercasi. Via Ressman 3, telefono 90530. 28002 B

RAGAZZETTA stabile cercasi, referenze, presentarsi mattino, Fabio Severo 71, II destra. 67808 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti, cucine, coloriture a olio ecc. Massima accuratezza. Tel. 48491. 67912 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso calce, offresi prontamente. Telef. 37685. 67789 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 28163 C

A. PITTORE appartamenti, tappezziere carta parati, lavori accurati, prezzi modici, offresi. Tel. 31187. 67733 C

AUTISTA mecc. III lunga esperienza offresi. Telef. 57935.

CONIUGI 40.enni, meccanico e domestica, assumerebbero portineria anche grande stabile. Tel. 43267. 67771 C

CONSULENTE tributario perfetto contabile offresi. Cassetta 28143 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco (madrelingua) italiano perfetta offresi eventualmente anche mezza giornata. Cassetta 67687 C UPI.

CUOCA capace offresi trattoria. Furlan, via Montecucco n. 11.

DATTILOGRAFA - fatturista corrispondente, contabile lunga pratica offresi anche mezza giornata oppure cassiera. Cassetta 67775 C UPI.

DICHIARANTE doganale pratico paghe contributi offresi. Cassetta 28143 C UPI.

FALEGNAME offresi lucidature rimodernature prezzi modici. Tel. 70710. 28096 C

GIOVANE 19.enne offresi fattorino, pratico guida motofurgoncino. Telefonare N. 51288.

LAVORI di copiatura, traduzioni francese, inglese, tedesco, paghe operai, contabilità offresi. Telefonare 41916 dalle 8-10 14-17. 13661 C

LAVORO copiatura macchina propria offresi. Telef. 23257. 67764 C

MAESTRA diplomata lingua inglese cerca per bambinaia stabile. Telef. 35889. 67741 C

MURATORE offresi. Cassetta 67907 C UPI.

PENSIONATA distinta, bella presenza, offresi dama compagnia, passeggio bambino-a, pratica ufficio. Cass. 67781 C UPI.

PENSIONATO coperto assicurazioni sociali, malattia offresi lavori ufficio. Cassetta 48236 C UPI.

PENSIONATO 50.enne offresi qualsiasi lavoro. Telef. 39889. 28040 C

PRATICISSIMO Agenzia marittima, perfetto contabile offresi. Cassetta 28143 C UPI.

PROFUGO fiumano tecnico TV radio elettrodomestici offresi. Cass. 67859 C UPI.

RADIORIPARATORE 18.enne offresi negozio laboratorio. Cassetta 67399 C UPI.

RAGIONIERA conoscenza inglese, sloveno, offresi per primo impiego. Cass. 67773 C UPI

RAGIONIERE pratico bilanci contabilità generale e magazzino e problemi fiscali offresi anche a ore. Cass. 67826 C UPI.

SIGNORA media età indipendente conoscenza tedesco pratica tutti lavori casa, cucito, assistenza, compagnia offresi presso piccola famiglia; referenze. Telef. 26641. 67938 C

SIGNORA paziente offresi 4 pomeriggi settimanali, assistenza bambini o signora anziana. Offerte Cassetta 28140 C UPI.

SIGNORA distinta offresi accompagnare bambino, mattinata o pomeriggio. Tel. 59537. 67904 C

SIGNORA distinta, bella presenza, attiva, offresi ambulatorio medico. Ottime referenze. Telef. 26802. 67835 C

SIGNORINA 22.enne assolte biennali conoscenza inglese offresi. Tel. 26468. 28650 C

SIGNORINA offresi compagnia e cura bambino. Cass. 67863 C UPI.

SIGNORINA presenza offresi commessa. Cass. 67891 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 67820 C

19.ENNE pratica cartoleria offresi. Tel. lunedì 90328. 67822 C

18.ENNE diplomata stenodattilografa offresi praticante ufficio. Lucio Biasioli, presso Sfreddo, Scala Monticello 3, telefono 53395. 67650 C

15.ENNE assolte bene commerciali conoscenza tedesco inglese offresi principiante ufficio. Telef. 44885. 67772 C

18ENNE pratico commesso e vetrine referenze offresi. Tel. 61064. 67951 C

18.ENNE pratica ambulatorio dentistico offresi. Tel. 58831. 48251 C

16.ENNE diploma scuola biennale offresi praticante ufficio o apprendista commessa. Telef. 24159. 67839 C

35.ENNE bella presenza pratica tutti lavori ufficio conoscenza lingue offresi anche quale cassiera o altro lavoro decoroso. Cassetta 28016 C UPI.

40.ENNE occupato presso spedizionieri, ex dipendente uffici giudiziari, già assuntore FF. SS, e amministratore beni, pratico contabilità in genere, buon dattilografo e munito di patente auto 2.o grado cerca decoroso lavoro con miti pretese. Disposto referenziare. Offerte Cassetta 67908 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi, ricambi, modifiche, per apparecchi nazionali ed esteri. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 27999 CC

A.A.A. TELEVISIONE radio. Specializzato riparazioni. Elettroradio, Sanvito 5, tel. 39763. 47992 CC

A. A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47. Tel. 93497 28158 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 67757 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi angolo Gatteri. 67530 CC

A. PERMANENTI americane, perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 28115 CC

A. RIPARAZIONI orologi garantite un anno lire 600. Crispi 8. 28066 CC

CALLISTA pedicure estetico curativo riceve giornalmente. Bagno Centrale, Nordio 14. 66638 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini (via delle Torri 2) salone, tel. 30191. 28072 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 27126 CC

MODISTA riforma cappelli modici prezzi. Via S. Maurizio 5, tel. 37954. 67850 CC

PARCHETTISTI posa in opera, raschiatura elettrica, riparazioni, applicazione della migliore vernice. S. Zenone n. 6, tel. 50036. 67824 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato riparazioni trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia: preventivasi anche domicilio. Telefonare 36355 Pellicceria Ritam, Imbriani 12. 67911 CC

SARTA mantelli e qualsiasi confezione, prezzi ottimi. Via Ginnastica 35-III sinistra. 67902 CC

SARTA donna qualsiasi modello specialità tailleurs, mantelli con m. 2,30, prezzi modici. Tuliak, Mazzini 39-II. 28133 CC

SARTA uomo capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefono 52205. 27977 CC

SARTA uomo capacissima prezzi modici assume lavori. Barriera Vecchia 14-III, porta mezzo. Cominetti. 28145 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 42092. 28094 CC

SARTA confeziona modelli, taglia mette in prova. Dell'Istria 19, tel. 41467, Perez. 28001 CC

SARTA esatta confeziona qualunque lavoro fine a domicilio. Cassetta 67761 CC UPI.

SARTA donna eseguisce qualsiasi modello e rimoderna. Tel. 54027. 67943 CC

SARTO uomo donna confeziona vestiti soprabiti mantelli su misura, rivolta, ripara accuratamente, prezzi modici. Telefonare 43429. 28144 CC

SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi modici assume per signora tailleurs, mantelli, rivolta vestiti cappotti, grande campionario stoffe, facilitazione di pagamento. Via Raffineria 5-I piano. 28138 CC

TAILLEUR gonna fattura cinquemila, mantelli seimila. Sarto diplomato, Coroneo 5. 67832 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso per salumeria cercasi, referenze. Cassetta 48243 D UPI.

AIUTO commessa pratica calzature, giovane, bella presenza cercasi. Risposte Cass. 67888 D UPI.

APPRENDISTA per salumeria 14-16 cercasi. Cass. 48243 D UPI.

APPRENDISTA cercasi negozio commestibili. Vascotto, Riva Sauro 16. 48271 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Vergerio 4, Trampus. 28135 D

APPRENDISTA giovane cercasi per caffè. Pauluzi, via Coroneo 25. 48299 D

APPRENDISTA pellicciaia 14-15 anni cercasi. Pellicceria Rossi, Imbriani 12. 67911 D

APPRENDISTA quattordicenne modista cercasi. Bressi, via Teatro 2. 67897 D

APPRENDISTA muratore onesto volonteroso cercasi. Telefonare lunedì pomeriggio 38239. 1 D

APPRENDISTA - banconiera bella presenza cerca Torrefazione Extra, Ginnastica 35. 67896 D

APPRENDISTA 14enne cercasi. Mode Dolly, Carducci 20. 28150 D

APPRENDISTA magliaia cercasi. Via Pascoli 55, Maglieria Diana. 28166 D

APPRENDISTA 15enne sarta donna cercasi. Carducci 34/II p. 9. 67944 D

APPRENDISTA mezzalavorante sarta uomo cercasi. Torrebianca 26. Giglio. 67953 D

APPRENDISTA mezzolavorante falegname, lucidatura mobili, cercasi. XX Settembre 53. 67950 D

APPRENDISTA commessa 14-15.enne cerca Panificio Ravasini, Marconi 34. 67769 D

APPRENDISTA 14.enne alimentari cercasi. Presentarsi lunedì Carducci 39. 123 D

APPRENDISTE e mezzelavoranti macchiniste magliaie cercansi. Presentarsi lunedì Rolly, via III Armata 17, tel. 23405. 67817 D

APPRENDISTE magliaie età 14-16 anni cerca maglificio. Telefonare al 50788. 28120 D

AZIENDA milanese produzione articoli regalo affida ambosessi, ogni zona, continuato lavoro artigianale (ritocchi fotografici, stampigliature, costruzione piccoli oggetti ecc. ecc.), ottima retribuzione. STEM, Morozzorocca 10, Milano. 6096 D

BAGNINA e massaggiatrice, bella presenza, media età, moralità, cercansi. Telefonare lunedì pomeriggio 38239. 1 D

CASSIERA ventenne pratica, con referenze eventuale cauzione offresi. Cass. 28089 D UPI.

CERCHIAMO tutta Italia ambosessi capaci organizzatori vendita et raccolta abbonamenti periodico settimanale abbinato estrazione Lotto vistosi premi. Offerte Redazione, Carlo Cattaneo 31/A, Roma. 6119 D

COMMESSO negozio manifatture che parli sloveno cercasi. Cass. 67853 D UPI.

GARZONA sarta uomo buon trattamento cerco. Sartoria Ghirardelli. Via San Nicolò 18. 67937 D

GARZONA e pratica cercasi. Salone Diana, via Media 37, presentarsi lunedì ore 9. 67924 D

GARZONA sarta uomo cercasi Piazza Borsa 2, Romano. 67923 D

GIOVANE stenodattilografa, possibilmente pratica ufficio, precisando studi, cercasi. Cassetta 28033 D UPI.

GIOVANE pratica trattoria cercasi. Tel. 93061. 67931 D

GIOVANE pratico spaccio vini cercasi. Telef. 64130. 67798 D

LAVORANTE modista cercasi. Dolly, Carducci 20. 28150 D

LAVORANTE sarta da uomo, pratica occhielli cercasi. Indirizzo UPI. 67955 D

MAGLIAIE macchiniste confezionatrici et apprendista cerca Maglificio Royal Tricot, via Bonomea 6. Referenze inecce-pibili. 67729 D

PELLICCIAIA montatrice, e ragazzo e ragazza 14.enni per apprendisti, cercansi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11. 28019 D

PERITO chimico cerca Industria cartaria. Cassetta 2287 D UPI.

PORTIERE albergo conoscenza tedesco inglese cercasi. Offerte Cass. 67887 D UPI.

RAGAZZO cerca negozio alimentari. Presentarsi oggi, via Limitanea 14, Bandiera. 67868 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca alimentari. Piazza C. Alberto 5. 67873 D

RAGAZZO volonteroso per negozio alimentari cercasi. Ghersini, viale XX Settembre 86, presentarsi lunedì dalle 16-18. 67857 D

RAGAZZO cerco. Panificio, p.zza Libertà 6. 48264 D

RAGAZZO 15.enne per alimentari cercasi. Ind. UPI 48234 D.

RULLISTA compressori a vapore cercasi. Soc. Ing. Brussi, Trieste, via Donota 1. 28039 D

SARTA cercasi confezione serie vestaglie camera uomo. Indirizzare offerte Cass. 67813 D UPI.

STENODATTILOGRAFA cerca primaria industria. Cassetta 67783 D UPI.

STIRATRICE anche mezza giornata, garzona cercasi. Novapulisec Colautti (S. Vito). 48289 D

STRUMENTISTA cercasi pratico apparecchiature moderne controllo. Indicare referenze età pretese. Cass. 48209 D UPI.

14-15 ANNI apprendista cerca primaria falegnameria. Presentarsi lunedì Lazzaretto Vecchio 11. 28168 D

14.15.ENNE apprendista commestibili cercasi. Via Montorsino 7. 67767 D

17.ENNE per banco tintoria cercasi. Presentarsi lunedì dalle 12-13, via M. D'Azeglio 11, tintoria. 28132 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA comodo bagno possibilmente presso sola cercano giovani sposi Sangiacomo, Ponziana. Telef. 51124. 67831 E

CAMERA vuota comodo cucina cerca signora con bambina vicino collegio Dimesse, affitto aggiornato tre mesi anticipati. Tel. 40091. 48211 E

CAMERETTA cerca signorina sola, aiuto casa. Cass. 67869 E UPI.

CAMERINO cercasi paraggi Udine o Roiano. Tel. 25711. 28085 E

STANZA mobiliata con telefono e bagno cerca sola. Telefonare 47492 dalle 9 alle 15. 67856 E

IMPIEGATA assente giorno cerca vuota presso distinta famiglia paraggi Stazione Centrale. Cassetta 67936 S UPI.

MOBILIATA indipendente una persona cercasi paraggi Carducci, Battisti, Goldoni. Offerte dettagliate Cassetta 48263 E UPI.

STANZA con o senza focolaio soffitta cerca vedova pensionata. Cass. 67829 E UPI.

UFFICIO stanze due tre centro casa signorile primo piano cercansi affittanza. Cass. 67882 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA elegante matrimoniale, singola, anche breve soggiorno. Telefonare 38369. 48220 F

A DISTINTO affittasi mobiliata, bagno telefono. Mazzini 15-III, destra. 67759 F

A impiegato affittasi stanza mobiliata pulitissima, distinto signore. Gatteri 35 porta 7. 67784 F

AMBULATORIO medico internista I p. affittasi costruzione nuova paraggi via Pietà. Offerte Cass. 67922 F UPI.

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi 2 persone o uso sartoria donna. Ginnastica 29, primo, sinistra. 28030 F

CAMERA ammobiliata affittasi per una persona, centralissima con finestra e acqua corrente, famiglia distinta due coniugi. Telefonare 50852. 28139 F

CAMERA affittasi escluso donne. Maizan, via Valdirivo 14. 67920 F

CAMERA ingresso scale bagno telefono volendo vitto affittasi. Telefonare 36614. 67906 F

CAMERA bellissima ingresso scale, tel., affittasi distinto. Ugo Polonio 3 II. 28090 F

CAMERA affittasi una persona, pulita, tel., visitare 3-5 Bonifacio, F. Venezian 30. 28073 F

CAMERETTA soleggiata affittasi a giovane dabbene, stabile, assente giorno. Telefonare 40367. 67942 F

CAMERETTA bagno telefono affittasi distinto. Genova 11 I sinistra. 48287 F

CAMERETTA affittasi paraggi Servola. Tel. 97577. 48290 F

CAMERETTA affittasi uso ufficio. Via Crispi, tel. 92047. 67777 F

CAMERETTE due tipo appartamentino indipendente, vuoto o mobiliato, affittansi a una due persone distinte. Telefonare n. 59966. 48258 F

CAMERINO con vitto trattamento familiare offresi. Informazioni portineria Burlo 1. 13655 F

COMPAGNA di stanza cerca persona onesta. Via del Toro n. 6 I p., Dinon. 67785 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9. 28065 F

INGRESSO scale, salottino, camera letto, elegante, centrale, pulizia, affittasi distinto. Telefonare 45576. 48250 F

MATRIMONIALE mobiliata, bagno, tel. 47735, affittasi ad assenti giorno. 48270 F

MATRIMONIALE centro comodo cucina affittasi distinti coniugi. Via Rettori 1, Calucci. 67913 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi due persone. Tel. 45040. 67864 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti. Galatti 14-III sinistra. 67834 F

MATRIMONIALE salottino comodo cucina bagno telefono affittansi. Telef. 25653. 28062 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Zollia, Crispi 49, visitare 10-17. 67840 F

MATRIMONIALE affittasi distinti. Tel. 33963. 67758 F

MATRIMONIALE salotto bagno, cucina mobiliata, affittasi. Telefono 28148. 67774 F

MATRIMONIALE soleggiata tranquilla affittasi anche amiche. Scussa 5-III sinistra. 48297 F

MATRIMONIALE, bagno, telefono, uso cucina volendo salotto camerino, affittasi causa partenza 8-10 mesi anticipati. Indirizzo U.P.I. 67956 F

MATRIMONIALE camera pranzo uso cucina soleggiata telefono bagno, affittasi. Via Diaz 7, I p. lunedì. 28160 F

MATRIMONIALE affittasi due amici. Tor S. Pietro 4-I destra. 28113 F

MOBILIATA o vuota, bellissima, grande, riscaldamento, bagno, cura vestiario, 1-2 distinti; altre due ingresso scale uso ufficio, artigianato, affittansi. Tel. 31642, Posar. 67927 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25-II destra. 48286 F

MOBILIATA in villa soleggiata chiara, cura vestiario, una due persone distinte affittasi. Bonafata 14. 28041 F

MOBILIATA affittasi, cura vestiario, presso sola. Tel. 33400. 67846 F

MOBILIATA telefono bagno affittasi distinto. R. Manna 20-IV. 67844 F

MOBILIATA affittasi coniugi senza figli, ingresso libero. Val dirivo 35 III. 67866 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Molinavento 17 II. 67872 F

MOBILIATA centralissima affittasi uno due amici. Telefono 63046. 67880 F

MOBILIATE matrimoniali centro darei a distinti anche per breve soggiorno. Tel. 28977. 28092 F

MOBILIATA 1-2 persone vitto affittasi prezzo conveniente. Tel. 38269. 67921 F

MOBILIATA centralissima affittasi a signorina. Crispi 3, II, porta destra. 67932 F

STANZA adiacenze Posta affittasi 5000 anticipando annualità. Cass. 67848 F UPI.

STANZA vuota affittasi. Via Imbriani 14-II destra. 28098 F

STANZA matrimoniale affittasi a distinti; altra con anticamera ingresso scale I p. Ind. UPI 67763 F.

STANZA con vitto affittasi professore oppure universitario. Boccaccio 7, porta 9. 28057 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi a donna per bene. Telefono n. 56733. 67740 F

STANZA mobiliata affittasi. XX Settembre 18-IV destra (ascensore). 48300 F

STANZA darebbesi distinto tre mesi anticipati. Solitario 13-I destra. 28116 F

STANZA indipendente centrale ampia affittasi 9000 mensili. Cassetta 28011 F UPI.

STANZE due uso ufficio affittansi. Tel. 26512. 67794 F

STANZE due centralissime indipendenti casa nuova ascensore uso ufficio o ambulatorio affittansi. Valdirivo 36, portiere. 67885 F

STANZETTA mobiliata affitto signora signorina occupata. Ginnastica 50-I, destra. 48211 F

UFFICIO cedesi prontamente affittanza, semiarredato, posizione centrale. Telefonare lunedì 28797 Trieste. 67871 F

VITTO e alloggio darei cambio lavori domestici presso persona sola. Tel. 63295 dopo le 19. 48175 F

VUOTA grande soleggiata affittasi mensilità anticipate. Canova 15, porta 23. 67778 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL - Sono aperte le iscrizioni per i corsi: Elementari - Medie - Avviamenti Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 48200 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 67830 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità (Ricalco). Calcolatrici. Nuovi corsi: 2 mesi (3.500). Macchine moderne. Insegnamento accurato. Istituto specializzato: Teatro n. 1-III. 48238 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata Lire 50 lezione. Gatteri 12. 27663 G

A. INGLESE, tedesco, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi corsi collettivi. Iscritti 30 settembre riduzioni. Traduzioni. Rossini 14, telefono 61166. 67554 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G

APERTURA 2 ottobre corsi abbreviati idoneità abilitazione, maturità licenza tutti indirizzi istituti medi: corsi diurni, serali. Lingue straniere. Stenografia. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 54996. 28052 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47 G

BRASILIANO - portoghese, inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato-serbo, sloveno: lezioni. Traduzioni, Legalizzazioni. Giulia 41, IV. Tel. 47726. 48303 G

CORSI di stenografia italiana-tedesca, Via Cerreto 2, Barcola. 28048 G

DISTINTA, paziente, perfetto francese offresi accompagnare bambini passeggio compagnia e insegnare. Cass. 28076 G UPI.

EX insegnante bambini Console Francia occuperebbesi bambini, francese inglese, ore combinarsi. Telef. 13-15 61208. 67796 G

FISARMONICA, chitarra provetto insegnante impartisce lezioni, metodo rapidissimo. Telefonare 43817. 28045 G

FRANCESE di nazionalità, abilitato conversazione, preparazione esami. Prof. Vaudolon, tel. 32524. 67879 G

«GALILEI», piazza Hortis 7, telefono 28220 - Corsi, Lezioni inferiori, superiori. 27921 G

INGLESE lezioni singole collettive impartisce nativa inglese. Telefonare mattinata 31414. 27943 G

INGLESE, latino (anche preparazione medie), matematica insegnansi. Prezzi convenienti. Tel. 95294. 67797 G

INGLESE, tedesco; corrispondenza commerciale, aiuto tesi laurea. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 28064 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 26808. 67925 G

MADRELINGUA tedesco impartisce insegnante abile conversazione. Tel. 61624. 67837 G

PER lezioni spagnolo inglese telefonare 24110, 41060. 28123 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni metodo conservatorio. Prezzi modici. Telefonare 46457. 67910 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte prezzi miti. Telef. 95524. 67933 G

PROFESSORESSA pianoforte dà lezioni giorni feriali. Telefono 50079, Franolich. 48235 G

PROSSIMO inizio corsi taglio metodo facile in misure dirette. Informazioni: via Giulia 21, Rutter. 28053 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 29492. 67807 G

SIGNORINA impartisce lezioni elementari medie (francese). Tel. 59429. 67903 G

STENODATTILOGRAFIA preparazione accurata professionale, scolastica, miti pretese. Telefonare 34033. 67851 G

STUDIO composto da biblioteca, scrivania, ecc., acquisterebbe privato. Cassetta 27934 NN UPI.

TAGLIO C.I.M.S. Continuano iscrizioni corsi primo ottobre. Viale XX Settembre 9. Telefono 94128 (ingresso Oreficeria Marcuzzi). 28149 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GATTINA siamese mancante notte 25-26 via Porta prego telefonare 42964 o 70477, bestia delicatissima, mancia. 67818 H

LUPI, uno razza pura, collare cuoio, l'altro scuro, orecchie piegate, collare ferro, rinvenuti. Ricovero animali, tel. 96826. 67915 H

SPILLA oro forma pugnale smarrita in via Testi, compenso adeguato riportandola Bais, via Testi 8. 48208 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. AFFITTIAMO in bellissima palazzina zona signorile 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, cantina 25.000 mensili senza spese. Altro casa nuova Commerciale 2 stanze, cucina, bagno 25.000 mensili senza spese. Altro bellissimo in casa nuova 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, massimo lusso affittasi senza spese. Ufficio centralissimo 2 stanze, servizi, nuova costruzione, ingresso libero I piano affittasi. Magazzini centrali casa nuova, adatti qualsiasi attività affittansi senza nessuna spesa. Rivolgersi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67809 I

A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi, centralnafta, ascensore, primingresso affittansi 50 mila mensili. Tel. 96466. 28104 I

A. GARAGE per una macchina affittasi Severo 20. Telefonare lunedì 36930. 28124 I

A. QUARTIERETTO, altro cucina bagno, appartamento grande. Palma, Goldoni 9-I. 28074 I

ABITAZIONE tristanze accessori ascensore 25.000 affittasi Tor S. Piero. Telefonare lunedì 36464. 48296 I

AFFITTASI alloggio, Pagliericci 50, verso prestito 400.000 scontabili affitto 10.000 mensili. 300 I

APPARTAMENTI nuovi tre stanze 26 mila, quattro stanze 30 mila mensili senza compensi, servizi, termonafta, ottime rifiniture, piano ammezzato, via Vidacovich 5 (zona Revoltella), affittansi. Tel. 90718. 67919 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato camera letto pranzo cucina bagno. Tel. 25659. 67945 I

AFFITTASI appartamenti Piccardi e Carlo Alberto da due stanze, servizi riscaldamento. Tel. 64306. 28154 I

APPARTAMENTO centrale 4 camere accessori conforti vuoto o ammobiliato affittasi. Telefonare lunedì 23990. 67928 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, soleggiato, rimesso nuovo affittasi. Petronio, Istria 86. 28013 I

(Continua a pagina 10)

CRONACHE SPORTIVE

RITORNA LA SERIE A ALLO STADIO DI VALMAURA

Esordisce la Triestina affrontando la squadra che ha fermato la Juve

Confermata la partecipazione di Brunazzi - La Spal in formazione immutata - Olivieri polemico - In precedenza l'Udinese B

Oggi, con la Spal di Ferrara, ritorna la Serie A sul campo di Valmaura. La partita, preceduta da un incontro tra le squadre riserve della Triestina e dell'Udinese, avrà inizio alle ore 16. Per la concomitanza di tanti elementi di non comune interesse (l'esordio di una Triestina quasi completamente rinnovata, la chiara fama di molti giuocatori che la compongono, la minaccia della squadra che ha fermato la Juve e il ritorno alle competizioni della massima categoria) si ritiene che lo Stadio di Valmaura conoscerà oggi un'affluenza eccezionalmente alta, ma bene ha fatto la direzione della Triestina organizzando una partita preliminare di una certa importanza: molti sportivi anticiperanno l'andata allo Stadio, evitando affollamenti agli sportelli e intralci nel traffico stradale. La partita Triestina riserve-Udinese riserve avrà inizio alle ore 14.15 e tra i giovani alabardati si potranno vedere alcuni elementi promettenti quali il trevigiano Simoni, che avrebbe giuocato in prima squadra se Brunazzi non si fosse ristabilito in tempo.

L'allenatore Olivieri è ben soddisfatto del ricupero insperato del suo allievo, benchè il diciottenne Simoni, nelle prove sostenute, gli sia piaciuto: «Promette molto bene quel ragazzo, anzi sono sicuro che di lui faremo presto un giuocatore di Serie A, però, come tutti gli esordienti, anche egli è soggetto all'insidia del timor panico. Tutto considerato, con Brunazzi, che prima dell'infortunio di Reggio era in forma quasi perfetta, mi sento più tranquillo. Spero che i dieci giorni di inattività non abbiano danneggiato la sua condizione».

Sulle prospettive della partita Olivieri preferisce non pronunciarsi, limitandosi a dire che ogni incontro di campionato presenta tali incognite da sfuggire a ogni seria previsione. Nessuna reticenza invece sull'efficienza della sua squadra: «Sono molto contento di tutti. E' una vera fortuna lavorare con ragazzi tanto bravi e non ho alcun dubbio che questa squadra darà molte soddisfazioni al nostro pubblico».

Olivieri è ancora indignato per certe critiche lette sulla stampa colorata di lunedì scorso: «Per fortuna abbiamo a nostra disposizione molte occasioni per smentire con i fatti le critiche che ci sono state mosse ingiustamente. La serie delle occasioni incomincia domani. I miei ragazzi hanno promesso di dimostrare che sanno giuocare e che conoscono la regola della correttezza, almeno altrettanto di quelli delle squadre miliardarie. Ma non si pretenda di farne degli smidollati: al mio comando voglio degli atleti e non delle ballerine. Questo sia ben chiaro. Io non posso dimenticare che la decadenza del calcio italiano in campo internazionale è incominciata da quando le ballerine hanno preso il posto dei Serantoni, degli Andreolo, dei Pasinati, che erano prima di tutto atleti di carattere...».

La squadra della Triestina ha trascorso la giornata della vigilia rispettando il solito programma: passeggiata mattutina, pomeriggio al cinema, cena in comune. Oggi la squadra si ritroverà riunita prima di colazione.

La comitiva della Spal, arrivata nella serata di ieri, ha preso alloggio in uno degli alberghi della Riva. L'allenatore Baldi, ad analoga domanda ha detto che la sua squadra è in buone condizioni di forma, come dimostra il pareggio conseguito domenica scorsa contro i campioni, pur avendoli dovuti affrontare in dispari proporzioni numeriche per l'espulsione dell'esordiente terzino Malatrasi. Causa il perdurante disaccordo economico con il mediano Villa, la seconda linea rimane al comando del generoso Dal Pos, il «jolly» della squadra. Dal Pos ha retto il confronto con John Charles e questo è un titolo sufficiente per meritare la conferma. Sarà interessante vedere oggi il suo duello con Massei che non possiede l'irruenza di «King John» ma il cui giuoco è ancora più astuto.

L'assunzione degli abbonamenti è continuata ancora ieri molto intensa. Il numero degli abbonati dello scorso anno è stato più che quadruplicato, segno che il pubblico ha fiducia della sua squadra e intende seguirne le vicende. L'incasso delle quote d'abbonamento rappresenta il limite più alto registrato in ogni tempo, sia come numero di tessere che come importo: la Triestina incomincia la stagione con un lusinghiero primato.

Oggi il servizio dei filobus sarà intensificato a partire dalle ore 13.50. I filobus n. 1, 10, 20 partiranno dai soliti capolinea osservando la solita successione di fermate. Dalle ore 15 in poi partiranno da piazza Goldoni gli autobus diretti allo stadio, senza fermate intermedie.

L'Automobile Club Trieste comunica: Durante lo svolgimento delle partite del campionato calcistico, è in esercizio, all'inizio di via Carpineto (a soli 50 metri dall'ingresso tribune dello Stadio), a cura dell'Automobile Club Trieste, un posteggio custodito autoveicoli, a tariffa ridotta per i soci A.C.I.

TRIESTINA
Bandini
Brach Bernardini Brunazzi
Degrassi Rimbaldo
Tortul Cazzaniga
Szoke Massei Santelli
●
Morbello Orlando Vitali
Broccini Pandolfini
Govoni Gasperi
Lucchi Dal Pos Malatrasi
Maietti
SPAL

I PRECEDENTI

1951 - 52
*Triestina - Spal ... 2-1
Triestina - *Spal ... 1-1
1952 - 53
*Triestina - Spal ... 2-0
*Spal - Triestina ... 2-0
1953 - 54
Triestina - *Spal ... 0-0
*Triestina - Spal ... 3-0
1954 - 55
*Triestina - Spal ... 1-1
*Spal - Triestina ... 1-0
1955 - 56
*Spal - Triestina ... 4-0
*Triestina - Spal ... 3-1
1956 - 57
Triestina - *Spal ... 1-0
*Triestina - Spal ... 2-0

Il dott. Mattucci riceve i dirigenti e i calciatori

Il Commissario al Comune dott. Mattucci ha espresso il desiderio di conoscere i giuocatori della Triestina per felicitarsi con loro del ritorno alla massima categoria e per fare alla squadra gli auguri di nuove affermazioni. L'incontro avverrà stamane in Municipio. Al dott. Mattucci verrà pure presentato il Consiglio direttivo dell'U.S. Triestina.

Bonetto di Torino arbitro della gara

Milano, 27

Il commissario alla C.A.N. ha designato per le gare dei campionati di Serie A, B, C, in programma domani con inizio alle ore 16, i seguenti arbitri:

SERIE «A»
Alessandria - Fiorentina: Lo Bello di Siracusa.
Bologna-Genoa: Moriconi di Roma.
Internazionale - Padova: Famulari di Messina.
Juventus - Udinese: Butti di Como.
Lanerossi - Lazio: Ferrari di Milano.
Napoli - Milan: Liverani di Torino.
Sampdoria-Talmone Torino: Boati di Milano.
Roma-Bari: Ubezio di Novara.
Triestina - Spal: Bonetto di Torino.

SERIE «B»
Atalanta - Reggiana: Campagna di Palermo.
Cagliari-Zenith Modena: Caputo di Napoli.
Novara - Marzotto: Guidi di Brescia.
Palermo - Lecco: Adami di Roma.
Prato - Parma: Cariani di Roma.
Taranto - Como: Bartolomei di Roma.
Sambenedettese-Venezia: Cerutti di Bergamo.
Simmenthal - Catania: Annoscia di Bari.
Verona-Messina: Gay di Asti.
Vigevano - Brescia: Righi di Milano.

Camogli - Lazio 5-4

Torino, 27

Per la finale del campionato italiano di pallanuoto il Camogli ha battuto la Lazio 5 a 4 (2-2). CAMOGLI: Cavazzoni, Simeone, Marciani (1), Siberna, Cristiani, Parodi 4), Viganò.

Nella seconda partita la Canottieri Napoli ha battuto la Pro Recco per 4 a 3 (3-2). PRO RECCO: D'Alessandro, Repetto, Pizzo I, Pizzo II (2), Cevasco, Giraldi, Lavoratori (1). CAN. NAPOLI: Destefano (1), Mannelli (1), Dennerlein Fritz (2), Buonocore, Dennerlein Costantino, Destefano II, Mannelli II.

NUOTO E WATERPOLO A TRIESTE

Ancora Bianchi migliora il record juniores dei 400 metri

Portato a 4'46"8 il limite della distanza - Tempo di valore internazionale

Nel corso della manifestazione natatoria svoltasi ieri sera nella piscina comunale, il giovane nuotatore Bruno Bianchi della Triestina, ha compiuto un'altra eccezionale impresa, nuotando i 400 metri stile libero in 4'46"8, che rappresenta il miglior tempo nazionale della categoria juniores (il record precedente con 4'55"6 apparteneva al torinese Della Savia). Il nuotatore del G. S. Fiat aveva strappato il primato a Bianchi solo due settimane orsono. Bruno Bianchi ha compiuto ieri l'altro 15 anni. Il suo allenatore, sig. Carboni ha dichiarato: «Si tratta di un tempo di valore internazionale. Ritengo infatti che nessun nuotatore europeo dell'età di Bruno abbia mai segnato un tempo simile». Al termine degli incontri natatori, sono scese in acqua due formazioni di pallanuoto comprendenti nelle loro file elementi delle nazionali allievi e juniores, per un incontro amichevole. Le due squadre hanno assunto le seguenti formazioni. NERI: Spinelli, (Merello), Pasini, (Toscani), Pasquini, Depelo, Fero, Lonzi e Farmegiani. BIANCHI: Gatti, Carella, Ambron, Martino, Lonzi, Tentori e Viola. Alla fine di un interessante incontro, i berretti neri, hanno avuto la meglio su quelli bianchi per 8 a 6, primo tempo 3 a 1. In chiusura, poi si è avuto un incontro amichevole fra le squadre allievi della Triestina e dell'Edera, hanno vinto i rossoalabardati per 6 a 1 (2 a 0).

I vincitori delle gare di nuoto: m. 66.66 dorso femm. rag.: Montanelli Ornella (A.S.E.) 55"9; m. 100 rana masch. rag.: Scholz Franco (ASE) 1'32"; m. 66.66 s. libero masch. rag.: Sasso Giuliano (FIA) 41"; m. 100 dorso masch. jun.: Cescon Bruno (ASE) 1'9"; m. 100 s. libero masch. jun.: Dei Rossi Furio (UST) 1'3"2; m. 200 rana masch. jun.: Steffè Sergio (UST) 2'56"7; m. 66.66: s. libero femm. rag.: Montanelli Ornella (ASE) 48"2; m. 66.66 dorso masch. rag.: Sasso Giuliano (FIA) 51"7; m. 200 s. libero masch. jun.: Bianchi Bruno (UST) 2'20"; m. 400 s. libero masch. jun.: Bianchi Bruno (UST) 4'46"8; m. 200 s. libero masch. rag.: Umeck Dario (UST) 2'31"5; staffetta 4 x 100 mista: 1) U. S. Triestina 5'0"5 (Avanzini, Steffè, Caruana, Dei Rossi); 2) A. S. Edera 5'0"6 (Cescon, Spanghero, Susan, Zuttioni).

Primato di nuoto della staffetta torinese

Roma, 27

Nella piscina dell'Acqua Acetosa il quartetto juniores della Rari Nantes di Torino ha migliorato per la quarta volta consecutiva in meno di due mesi il record nazionale della categoria della staffetta 4x200 stile libero. Il nuovo limite è di 9'27"1. Il precedente era di 9'33"8. Ecco i tempi parziali delle quattro frazioni: Bassi 2'22"6, Defilippi 2'21"9, Pelizza 2'21"5, Biglia 2'21"1.

Vele d'autunno

Magnifiche regate ieri sul Golfo

Un borino fresco ha dato vita ieri pomeriggio ad una serie di regate che così interessanti nel nostro Golfo non si vedevano da tempo: si disputava la prima prova della riunione velica autunnale.

Partenza puntuale alla prima categoria in gara, le stelle: «Panthomime» dello Yacht Club Adriaco con Paolo Paulin al comando e il più giovane figlio Enzo alla manovra, parte fortissimo e per metà gara guiderà la corsa inseguito da «Nababbo II». A metà del secondo giro, nell'andatura al grantasco, la superleggera del dottor Daneion, reduce da una serie di recenti brillanti regate fuori Trieste, avrà la meglio. Nelle piazze successive si classificano: «Axilla» del conte A. della Zonca pure dello Y.C.A., con R. Paulin-Stock e quindi altri tre scafi della Società Triestina della Vela.

Nei finn, il campione d'Europa Adelchi Pelaschiar ha riscattato in modo superiore le sue ultime prove di Muggia. In questa classe partenza in gruppo serrato con M. Vidulich, A. Pelaschier, G. Rinaldi nell'ordine. Alla prima bolina, con alcune virate perfette, Pelaschiar ha già gara vinta. Nella sua scia lotta serrata fra altri due atleti monfalconesi e il giovane Vidulich. Alla fine completo successo monfalconese con il promettente skipper della Società della Vela ottimo quarto.

Nei beccaccini brillante vittoria di Braut-Ferin della Società Triestina della Vela con «Veglia». Sorprendente l'ottimo secondo posto di «Punta Grossa» con Bussani-Paolini del Circolo della Vela Muggia e il quarto dei giovanissimi Benussi F.-Vittur con «Argo» dello Y.C.A. Un particolare elogio a S. Morin-T. Rumich, ex campioni italiani di stelle, decimi arrivati con «Hazel II». Per due sessantenni... non c'è male.

Il percorso di regata era a triangolo per complessive 6 miglia circa con traguardo di partenza e arrivo alla Diga vecchia. Vento con raffiche da 5-6 metri al secondo. Presidente di giuria il cap. Marino Tarabocchia. Stamane le due ultime prove con inizio alle ore 8.30.

g. p.

Stelle: 1) «Nababbo III», Daneion- Berger (Y.C.A.); 2) «Panthomime», P. Paulin-E. Paulin (id.); 3) «Axilla», R. Paulin-Stock (id.); 4) «Zara Mia», Ferfoglia-Opeka (S.T.V.); 5) «Aries», Goos-Goos (id.); 6) «Ossoi», Salata-Marazzi (id.).

Finn: 1) «Picchio», Pelaschiar (S.V.O.C.); 2) «Candle», Altran (id.); 3) «Iris», Bortoli (id); 4) «Mago Bacù», Vidulich (S.T.V.); 5) «Onda», Dorigo (Y.C.A.); 6) «Nautilus», Crosara (S.V.O.C.); 7) «Nembo», Rinaldi (Y.C.A.); 8) «Monfalcone», Bernes (S.V.O.C.); 9) «Bechin», Dallegno (S.T.V.); 10) «Jumbo», Angelini (S.V.O.C.).

Beccaccini: 1) «Veglia», Braut-Ferin (S.T.V.); 2) «Punta Grossa», Bussani - Paolini (C.d.V.M.); 3) «Barbanera», Brezich - Giovanazzi (S.T.V.); 4) «Argo II», Benussi-Vittur (Y.C.A.); 5) «Hazel», Tarabocchia - de Manzini (id.); 6) «Cherso IV», Lizier-Fonda (S.T.V.); 7) «Crispino», Verzegnassi-Furlan (S.V.O.C.); 8) «Nevera», de Haag-de Haag (Y.C.A.); 9) «Pippo», Maiani-Ostoich (S.T.V.); 10) «Hazel II», Morin-Rumich (S.V.O.C.); 11) «Diana IV», Zuliani-Ferin (S.T.V.); 12) «Lassapur», Vidulich-Napp (id.); 13) «Medolin», Silla-Schiavon (Y.C.A.); 14) «Diana III», Pugliese-Scomina (S.T.V.); 15) «Numbo», Scherl-Ingle. se (S.V.O.C.); 16) «Falco», Toffaloni - Montagnini (Y.C.A.); 17) «Wishky», Fonda-Malinconico (S.T.V.).

Jole O.: 1) «Luisella», Doriguzzi (S.T.V.); 2) «Nora», Schiavon (Y.C.A.).

Sei giorni in moto

L'Italia seconda

Garmisch-Partenkirchen, 27

La Cecoslovacchia ha vinto il Trofeo internazionale e il Vaso d'argento, i due premi più ambiti della «Sei giorni» campestre motociclistica conclusasi oggi. L'Italia si è classificata al secondo posto

La squadra italiana, piazzatasi seconda, era formata da Franco Saini di Bergamo, Luciano Dall'Aria di Milano — ambedue su Gilera 125 cc. —, Domenico Finocchio di Brescia e Costanzo Daminelli di Milano — ambedue su Gilera 175 cc. —, e Piero Carissoni da Seriate (Bergamo) su Gilera 250 cc.

Alle corse di Aintree

Quattro vittorie di moto italiane

Aintree, 27

Le motociclette italiane si sono affermate in tutte e quattro le prove in programma nella riunione internazionale di Aintree (Inghilterra): la MV Agusta ha colto tre vittorie, la Mondial una. Inoltre la riunione di Aintree ha permesso al campione mondiale John Surtees di emergere ancora una volta, imponendosi in due gare, quella riservata alle 500 cmc. e quella delle 250 cmc., guidando ambedue le volte moto MV Agusta.

Ecco i risultati: 500 cmc. - 15 giri pari a 45 miglia: 1) Surtees su MV Agusta alla media di km. 135,116 (Surtees ha migliorato anche il primato del giro alla media di km. 137,498. Il precedente record apparteneva a Duke dal 1955); 2) John Hartle su MV Agusta; 3) Minter su Norton. 350 cmc.: 1) Surtees su MV Agusta, media km. 130,144; 2) Bob McIntyre su Norton. 125 cmc.: 1) Hailwood su Mondial, media km. 113,539; 2) Chadwik su MV Agusta; 3) Pesl su MV Agusta. Da 175 a 250 cmc.: 1) Chadwik su MV Agusta, media km. 121,423; 2) King su NSU.

Primato mondiale

Quattro volte il miglio

Londra, 27

Nel corso del confronto di atletica Inghilterra - Finlandia, la squadra inglese composta da Mike Blagrove, Peter Clark, Derek Ibbotson e Brian Hewsom ha battuto il record mondiale della staffetta 4 x 1 miglio col tempo di 16'30"6. Il precedente record apparteneva dal 1953 ad un'altra squadra inglese con 16'41", ed era stato stabilito sulla stessa pista dello stadio di White City.

Vecchiatto pareggia e conserva il titolo

Lugo, 27

Vecchiato ha conservato il titolo italiano dei pesi leggeri pareggiando con Ravaglia di Lugo.

Marzotto - Monza 2-2

Valdagno, 27

Nessun incontro di hockey a Valdagno è stato tanto interessante ed emozionante come quello di stasera, giuocato fra il Marzotto e il Monza. Per gli ospiti si trattava di vincere a tutti i costi nella speranza di poter terminare il campionato a pari punti con il Novara, impegnato a Trieste, e quindi disputare una partita di spareggio per lo scudetto, mentre il Marzotto mirava egualmente alla vittoria per terminare al terzo posto in classifica generale. Il risultato finale è stato di parità, quindi praticamente non ha accontentato nessuno, ma quante emozioni negli ultimi minuti di gara e quante discussioni alla fine dell'incontro! L'arbitro sig. Rossi di Modena non è stato certo all'altezza della situazione perchè prima si è lasciato influenzare alternativamente dai tifosi delle due opposte fazioni e in molte occasioni si è dimostrato debole e incerto sulle decisioni da prendere.

L'incontro è stato condotto sotto il segno della velocità e di un elevato spirito agonistico ed il risultato finale può ritenersi equo anche se i biancocelesti avrebbero potuto terminare vittoriosi se Sbalchiero non avesse fallito tre dei quattro «rigori» concessi.

Passava per privo in vantaggio il Monza al 15.o con Pennati e al 17.o Sbalchiero pareggiava su «rigore». Nella ripresa ancora Pennati segnava su «rigore» e al 28.o De Garone ristabiliva le distanze a conclusione d'una chiara azione in linea in collaborazione con Pretto. Sul finire l'arbitro annullava una rete di Gelmini I perchè Pennati già espulso per tre minuti, rientrava in pista anzitempo, e nel minuto di ricupero l'arbitro accordava agli ospiti due «rigori» tirati da Pennati e bravamente neutralizzati da Noro.

MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi, Sbalchiero (1), De Gerone (1), Cazzola, Savi. MONZA: Motta, Villa, Pennati (2), Levati, Gelmini II, Gelmini I, Bosisio. ARBITRO: Rossi.

a. f.

LA CLASSIFICA

Novara	16	12	2	2	126	40	26
Monza	16	10	3	3	95	56	23
Modena	16	8	2	6	83	58	18
Marzotto	16	8	2	6	70	72	18
Triestina	16	8	1	7	57	47	17
Lazio	16	8	0	8	94	92	16
Ferroviario	16	5	1	10	61	109	11
Pirelli	16	4	1	11	78	89	9
Alessandria	16	3	0	12	45	146	6

Il Novara è campione d'Italia; retrocedono in Serie B: Alessandria e Pistoia. Vengono promosse in Serie A: ORDA Monfalcone ed Amatori Novara.

ZOCCOLI D'ORO OGGI SULLA PISTA DI MONTEBELLO

Tornese ha rilevato la sfida di Jamin Icare IV e Jariolain

Si tratta dei quattro più grandi trottatori del mondo sulla lunga distanza impegnati per l'alloro europeo

No, proprio non lo si attendeva più. Vi erano stati lunghi contatti telefonici, durante la settimana per assicurarsi la sua adesione, ma i suoi proprietari pur gentilmente declinavano l'invito. Sembravano perdute tutte le speranze, quando ieri mattina all'ultimo tentativo dei nostri organizzatori, Sebastiano Manzoni ha ceduto; Tornese correrà oggi a Trieste nel Premio del Continente. Una bomba, non avrebbe fatto tanto effetto, come, negli ambienti ippici locali, lo ha fatto questa conferma in extremis del sauro di Sergio Brighenti. La notizia pubblicata nella nostra edizione serale è stata accolta con comprensibile entusiasmo dai trottofili triestini.

Con la venuta a Trieste, del più forte trottatore indigeno, il campo, della settima prova del Circuito europeo, risulta straordinariamente potenziato. Una corsa sensazionale senza dubbio, che vedrà alla partenza, i quattro cavalli che giustamente in questo momento, vengono considerati i più forti del mondo, sulla lunga distanza. Un complesso di fuoriclasse, che mai ci è stato possibile ammirare, e che forse neanche mai più ci sarà dato modo di rivedere; se potremo in seguito ammirare Icare IV, o Tornese oppure Jariolain, ciò avverrà sicuramente in corse, dove questi grandi campioni, parteciperanno alle nostre corse alla spicciolata, mai tutti assieme. Sarà una nostra idea, ma crediamo che difficilmente a Trieste, ci sarà dato di osservare una corsa del calibro di quella odierna.



In piena azione il campione italiano Tornese

Trieste ippica, si appresta quindi a vivere la sua più grande giornata. L'attesa è febbrile, e tutta la settimana non si è fatto che parlare della grande corsa. E' prevedibile un eccezionale afflusso di gente, attratta dall'eccezionalità dell'avvenimento. I cavalli sono tutti in perfette condizioni, smaniosi di scendere in pista per misurare il loro valore. In mattinata giungerà Orlando Zamboni che sarà in sediolo a Jariolain. Quindi ancora poche ore ci separano dal più grande avvenimento che Montebello abbia mai ospitato, poi quando scoccherà l'ora «X», il poker dei campionissimi, farà il suo ingresso in pista. Alcuni giri di prova e poi la grande rincorsa dietro l'autostart; il Premio del Continente inizierà in quel momento e Icare IV, Tornese, Jamin, Jariolain e Sultanina faranno vivere agli spettatori triestini la gioia della loro più grande giornata.

Un pronostico per la corsa? E' meglio non farlo. Tranne la piccola Sultanina, ognuno di rimanenti, è in grado di far sua la posta in palio; dal «reuccio» di Francia Jamin, al biondo volante Tornese, dal formidabile Icare IV, alla grande pedina di Orlando Zamboni, Jariolain. In ogni caso una prova di questo genere non potrà che essere aggiudicata al cavallo più forte in gara, per il quale il pubblico triestino si prepara a spellarsi le mani, per applaudirlo.

Ecco il campo definitivo dei partenti, con a fianco di ognuno segnato il proprio record, e su quale distanza ottenuto: 1) Icare IV, Baroncini, (1.17.9, 2.350); 2) Tornese, Brighenti, (1.15.7, 1.700); 3) Jamin, Riaud, (1.17.2. 2.360); 4) Jariolain, Or. Zamboni, (1.15.6, 1.609); 5) Sultanina, Macchi (1.18.7, 1700).

All'ultima ora apprendiamo che Mister Aldengray, uno dei massimi dirigenti della organizzazione ippica americana, sarà quest'oggi a Montebello. Mister Aldengray inviterà per una tournée nei maggiori ippodromi americani, il primo e il secondo arrivato del Premio del Continente.

Per questa eccezionale riunione che inizierà alle ore 15, la Società Triestina per le corse al trotto, ha modificato i prezzi d'ingresso, che saranno i seguenti: signori 500, signore 300, ragazzi 200.

Ecco i nostri favoriti: *Premio Olanda:* Tek, Asso. *Premio Francia:* Abar, Maharani, Fachiro. *Premio Italia:* Timida, Dyelfa, Formentor. *Premio Svezia* (Totip): Cantastorie, Groviera, Browni. *Premio Germania:* Cervetta, Mottarone, West End. *Premio del Continente:* Jamin, Tornese, Icare IV. *Premio Austria:* Ferrandina, Faraone, Scaglia. *Premio Danimarca:* Emo, Tiglio Nero, Ulterius.

I vecchi marciatori da Muggia a Trieste

Per facilitare il riconoscimento delle vecchie glorie della marcia che oggi saranno in gara nell'ottava edizione della Muggia-Trieste segnaliamo i numeri di gara dei concorrenti: 1) Rovatti Luigi (Trieste); 2) Gasperazzo Pietro (Trieste); 5) Terconi Armando (Trieste); 6) Bellemo Renato (Trieste); 9) Rovatti Antonio (Trieste); 11) Ercolani Carlo (Ravenna); 12) Giorgetti Giuseppe (Trieste); 14) Pacor Silvio (Trieste); 15) Rivolta Ettore (Milano); 16) Gobbo Giovanni (Trieste); 17) Brignoli Mario (Milano); 20) Zini Luigi (Milano); 25) Giusto Umek (Trieste).

Fernando Altimani ospite d'onore degli organizzatori triestini ha accettato di buon grado di funzionare da giudice di gara.

FINITO IL CAMPIONATO NAZIONALE DI HOCKEY

Scudetto al vecchio Novara che alla distanza stacca il Monza

CON PANAGINI REGISTA E RISOLUTORE

Di misura gli alabardati piegati dai neo campioni (2-1)

La conquista dello scudetto stava per il Novara nel risultato di mezzo, ma gli azzurri piemontesi non si sono accontentati della divisione della posta e, facendo proprio il risultato dell'ultima partita del campionato, hanno conquistato lo scudetto tricolore, che fregerà le maglie azzurre di Panagini e compagni per l'undicesima volta, sgombrando il campo dalle ultime apprensioni. La tanto attesa partita, che ha avuto il concorso di un discreto pubblico, si è conclusa con un punteggio che assomiglia più alle partite di calcio che ad un «match» di hockey: due reti da una parte, una dall'altra, tutte qui condensate le fatiche di una serata in cui erano in giuoco le sorti dello scudetto e del terzo posto. Il Novara ha vito il titolo, la Triestina ha perso la terza piazza.

La vittoria dei piemontesi non fa una grinza. All'incerto inizio ha fatto seguito un crescendo notevole, per concludersi nella finale della prima parte con i novaresi padroni della situazione. Nella ripresa le cose sono cambiate capovolgendosi a favore della Triestina, che ha cercato disperatamente la via del pareggio, ma gli ospiti, ormai usciti dall'incertezza e dallo smarrimento iniziale, dovuti alla forte emozione provata hanno controbattuto con una difesa vigorosa ed alcune insidiose puntate. La bravura di Cataletto ha negato al Novara di aumentare il vantaggio, mentre ancora una volta gli avanti rossoalabardati non hanno trovato la giusta strada per raddrizzare le sorti della gara. Partita nel complesso in tono minore per quanto concerne il settore tecnico e preponderanza, quindi, dei fattori agonistici, che hanno dato tono e carattere a questa vivace disputa di fine stagione.

La Triestina ha segnato con Prinz su «penalty», al 6'. Dopo una rete non convalidata su tiro di Prinz, si aveva il pareggio al quarto d'ora: un traversone dalla destra, operato da Cerina, trovava pronto Panagini nell'intercettamento e nel fulmineo dirottamento del tiro verso rete. Al 23' Nanotti si feriva allo zigomo e usciva dal campo per alcuni minuti. Al 28' un rigore di Panagini veniva spedito al lato. Prima dello scadere del tempo Panagini scoccava un tiro improvviso che sorprendeva Cataletto con la visuale coperta al momento della azione.

La ripresa aveva fasi contrastanti e la Triestina esercitava una maggiore pressione offensiva, senza però ricavare alcun utile. Al 9' Panagini mancava un altro rigore, mentre a sette minuti dalla fine Prinz sprecava l'ultima occasione per conseguire il pareggio mandando al lato il «penalty». Al fischio finale abbracci a centro campo tra i protagonisti e ai giuocatori alabardati veniva riservato il privilegio di congratularsi per primi con i neo campioni d'Italia per la raggiunta loro affermazione. parte dei novaresi.

TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz (1), Russo, Martellani, Italia, Bonaccorsi, NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina, Panagini (2), Zaffinetti. ARBITRO: De Col, Modena.

b. i.

Pirelli - Ferroviario 9-3

Milano, 27

La sconfitta del Ferroviario era prevista, tuttavia non si pensava a un punteggio così severo. La mancanza di alcuni titolari si è fatta sentire perchè tanto Berce quanto Fonda non valgono nè Sciaghi nè Bissoli; in secondo luogo il lungo viaggio terminato poco prima dell'inizio dell'incontro ha certamente avuto il suo peso. Il Pirelli pur senza mostrare nulla di eccezionale ha vinto con estrema facilità dominando da un capo all'altro; ha segnato meno gol nel secondo tempo che nel primo perchè nella ripresa i suoi uomini di punta hanno creato troppe confusione in area triestina, dove invece gli ospiti hanno mostrato di sapersi destreggiare meglio.

La prova del Pirelli non è stata tuttavia delle migliori di quest'anno. L'uomo di spicco questa sera è stato Vighenzi, mentre il minore dei fratelli May si è fatto notare per un... «rigore» sbagliato. Il Ferroviario è apparso privo di giuoco organico; ogni uomo bada solo a se stesso e dimentica il passaggio. L'unico che si è fatto notare è stato il portiere Ottonelli che ha salvato la squadra da una più severa punizione. Buono l'arbitraggio.

b. c.

PIRELLI: Papagni, May I, Bedogni (3), May II (1), Vighenzi (4), Barigoldi, Bartolini. FERROVIARIO: Ottonelli, Sicignano (1), Berce, Fonda (1), Spessot, Balanzin. ARBITRO: Farneti di Monza.

Amatori - Lazio 6-5

Modena, 27

Partita tiratissima con spunti drammatici nel corso della quale al maggior volume di giuoco svolto dall'Amatori ha fatto riscontro la stretta copertura della Lazio alternata a velocissimi contropiedi delle due ali. Il risultato è sempre stato in bilico e nessuna delle due squadre è riuscita mai a sopravvanzare di due reti l'avversaria.

L'Amatori è prevalsa giustamente per la sua maggiore volontà di vittoria e perchè ha dimostrato di essere anche per la verità una squadra più corretta. Dopo essere passata in vantaggio a otto minuti dalla fine si vedeva raggiungere da un gol di Masala; ma nel finale il capitano Marchetto riusciva a segnare il gol della vittoria fra il tripudio dei tifosi.

L'Amatori cede lo scudetto ma ha concluso il campionato in modo onorevole. Citiamo dell'Amatori Marchetto, Tavoni, Rinaldi e Brezigar; della Lazio si sono distinti Rautnich, Forti, Masala e Bugamelli. Per quanto abbia dovuto faticare le proverbiali sette camicie per contenere l'irruenza dei giuocatori l'arbitro Sassoni ha diretto egregiamente.

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto (2), Tavoni, Rinaldi (3), Brezigar (1), Baraldi. LAZIO: Marini, Forti, Natali, Rautnich (2), Masala (3), Cacioli, Bugamelli. ARBITRO: Sassoni di Novara.

m. m.

Il «Trial del Carso»

Oggi si disputerà il «Trial del Carso», l'attesa gara motociclistica organizzata dal Moto Club «L. Ostunis, in collaborazione con la «Sheli Italiana». Le iscrizioni sono pervenute in gran numero da parte dei numerosissimi appassionati quali: Ambroso, Barbolini, Bevilini, Bartoli, Catanese, Cesarato, D'Adda, Lukan, Morgante, Micheli, Pisani, Suspize, Savi, Zugna, Cuciniello, Castellano, Di Gregorio, Drozina, Furlani, Gianni, Iaschi, Ghersa, Lionetti, Millo, Pangher, Rattini, Romita, Scolari, Tustulin eccetera.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Spal, campionato Serie A: Stadio comunale ore 16. In precedenza: Triestina riserve - Udinese riserve.

Istria-Ponziana, Dilettanti; campo via Flavia ore 10.30.

CRDA-Libertas, Dilettanti; campo San Giovanni ore 14.

Cremcaffè-Fiumicello, Dilettanti; campo Ponziana ore 16.

Cava Romana-Gradese, Dilettanti; campo Aurisina ore 16.

Fortitudo-Aiello, Dilettanti; campo di Muggia ore 16.

ATLETICA LEGGERA

Muggia - Trieste, maratona di marcia dei veterani (chilometri 10,700). Partenza da Muggia ore 9, arrivo via Donadoni angolo Largo Piccardi.

Riunione maschile libera a tutte le serie della Fidal; organizza la Libertas. Stadio comunale ore 8.30.

VELA

Riunione velica autunnale. Organizza lo Yacht Club Adriaco per Stelle, Finn, Jole, Beccaccini e Dinghies. Partenza della seconda prova alle 8.30, della terza alle 14.15.

CICLISMO

«Trofeo Antonio De Berti» (IV Edizione), corsa su strada per la categoria allievi. Organizza il C. S. Internazionale. Partenza alle ore 15 da piazzale Valmaura. Arrivo a S. Croce.

BASEBALL

A. B. Trieste - C. Felice Venezian. Torneo Decennale; campo Villa Opicina ore 10.

Unione Sportiva Alpina-Red Devils, Torneo Decennale; campo Villa Opicina ore 15.

CANOTTAGGIO

Regata di chiusura organizzata dal Comitato di Zona della F.I.C.; Riviera Barcola ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15. Corsa principale il Premio del Continente, 4 milioni, m. 2500.





APPARTAMENTO 1 - 2 stanze accessori cerca impiegata stabile compensando spese. Telefonare lunedì 61309. 67934 I

APPARTAMENTO in affitto Monfalcone 4 vani bagno scambierei più piccolo Trieste. Scrivere Emma Gelussi, Timavo interno, Monfalcone. 67786 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno, centro, vuoto 15 mila mensili compenso; altro Barcola villa disponiamo. Torrebianca 24. 67898 I

APPARTAMENTINO ammobiliato in villa signorile, adatto persona sola, affittasi. Telefonare lavorativi 25624 ore 10-13. 67947 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno accessori 18 mensili lungo contratto. Altro stanza stanzetta accessori 15 mensili prelievo mobili affittasi. Licciardello, Mazzini 22. Domenica ore 10 - 12. 67934 I

APPARTAMENTO sette camere, anticamera, due ripostigli, due gabinetti, camerino da bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, paraggi Tribunale affittasi, disponibile 15 ottobre. Offerte Cass. 67876 I UPI.

APPARTAMENTO centrale, pronta entrata, affittasi prelevando cucina bagno. Telefonare 91501. 28003 I

APPARTAMENTO centralissimo due stanze, cucina, accessori, 15.000 mensili, affittasi. Cassetta 28011 I UPI.

CAMERA camerino cucina telefono terrazza affittasi compenso spese possibilmente a coniugi soli. Telefonare 53764 dalle 9 alle 11. 67935 I

CASA nuova, primo ingresso, zona via Giulia, piano VII, appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore riscaldamento poggiolo con vista libera. Nessun compenso. Tel. 61655, 96667. 13659 I

CENTRALISSIMO signorile zona Carducci, stabile nuovo, piano alto, magnifica vista città mare, 4 stanze grande salone bagno 2 gabinetti cucina ripostiglio stanzino servizio tre poggioli. Libera disponibilità. Adriater, 61655. 13659 I

CENTRALISSIMO affittasi tre stanze cucina bagno. Tel. 27310. 67803 I

GARIBALDI tricamere, bagno, a nuovo; altri Ospedale, Orologio, Dante, Sansovino, Geppa, Rossetti, Sangiacomo (nuovo), Zovenzoni affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

ICAM, costruzione nuova, due camere, soggiorno, spazzacucina, grande, bagno, 2 poggioli scambiasi eguale San Giovanni, Campi Elisi. Poggi Sant'Anna 20/2, Benvenuto. 67838 I

IACP Gretta bistanze cucinino bagno installato scambiasi stanza-e in più rimborsando spese. Cass. 67852 I UPI.

LOCALE vuoto un foro affittasi. Rivolgersi Trattoria, Udine 47. 28097 I

LOCALE adatto qualsiasi uso affittasi S. Luigi, 7000 mensili. Rivolgersi Carboni, Archi 3, cortile. 28060 I

MAGAZZINO-negozio con ufficio e deposito, metri quadrati 75, affittasi. Telefonare 29140. 67819 I

MAGAZZINO centro trasformabile negozio affittasi. Offerte Cass. 28107 I UPI.

MONFALCONE affittasi appartamento villa 5 stanze, accessori. Telefonare possibilmente mattinata. Tel. 2658. 2228 I

MONFALCONE affittasi locali uso ambulatorio-ufficio, primo piano Corso 59. 2229 I

TRISTANZE cucina bagno maiolicato telefono affittasi prontamente, contratto tre anni, 19.000 mensili 400.000 compenso spese. Visitare oggi dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18 via Carducci n. 32 porta 8.

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTO circa 3 locali più servizi uso abitazione e commerciale, preferibilmente ammezzato, riscaldamento, anche separatamente magazzino pulito circa 40 mq. posizione centrale cercano in affitto coniugi soli. Referenze. Anticipansi pagamento annualità. Telefonare 42622 ore 13,30 - 16.30 o scrivere Cass. 28128 L UPI.

ALLOGGIO mobiliato 3 stanze accessori cercasi Trieste o Muggia. Cassetta 2286 L UPI.

APPARTAMENTINO giovani sposi cercano. Mensilità anticipate. Telefonare 97-395 o 33-144. 28159 L

APPARTAMENTO 2-3 vani cucinino bagno, cercasi casa nuova, solo affitto. Tel. 63231. 67842 L

MAGAZZINO uso garage cercasi affitto zona S. Giovanni. Telefonare 40779. 49078 L

QUARTIERINO camera cucina cerca donna sola in affitto in campagna pressi Roiano e Gretta. Telefonare 35233. 28068 L

QUARTIERINO camera cameretta cucina cercasi, annualità anticipate. Offerte Cassetta 67816 L UPI.

STANZE 2, stanzetta, cucina cercasi affittanza pagando un anno anticipato. Cassetta 67841 L UPI.

STANZE 2 accessori affitto aggiornato cercansi. Telef. 58154 dopo ore 11. 67914 L

VILLA con giardino lungomare Barcola Grignano cercasi affitto. Cass. 67929 L UPI.

VILLINO tri-stanze servizi giardino garage cercasi affitto. Telefono 21294. 67750 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

A.A.A. ACQUAI armadietti per acquai, frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a 5 piastre 2 forni per trattoria L. 55.000, prezzo occasione; bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, Piazza Ospedale n. 7. 1549 M

A.A.A. CALZATURE uomo donna bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1, primo. 67892 M

A. CAPPOTTI. Mantelli. Impermeabili. Vestiti uomo donna 9.900 in poi. Giacche 4.900. Calzoni 3000. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 28029 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas». Cucine legna miste elettrogas. Stufe «Warmorning». Fornelli. Armadietti portabombole. Lavabiancheria automatiche. Lucidatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 48147 M

ASPIRAPOLVERE Zerowatt occasione vendesi. Telefonare 43554. 28038 M

BARBONE pura razza giovane, dobermann 2 anni, purissima cedonsi. Ricovero animali, via Marchesetti 10, tel. 96826. 67915 M

BRUCIATORI «Comet» di nafta densa, per piccoli, medi impianti autonomi, alberghi, industria, massima garanzia. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 28164 M

BRUCIATORE nafta densa «Comet» 2000-100.000 calorie, uso domestico, alberghiero, industriale. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 28164 M

BRUCIATORI nafta densa, per riscaldamento, prezzi senza concorrenza vendonsi. Huszar, 93465. 28157 M

CALDAIA rame con coperchio, grande, capacità cc. ettolitri 1, camera pranzo in ottime condizioni, partita bicchieri e vasi per uso industria vendonsi. Offerte Cass. 28107 M UPI.

CANARINI cantori vendonsi. Via Crispi 9-III, Mari. 67825 M

CAPPOTTO quasi nuovo statura media giacca lana chiara per giovanetti vendonsi. Ghirlandaio 3, presso Crovatin, ore 15 - 18. 48272 M

CARROZZELLA semi - nuova doppo uso vendesi. Pelos, Istria n. 50. 28068 M

CARROZZELLA passeggino seminuovo vendesi. Abate, D'Alviano 86. 48222 M

CASSAFORTE misura media moderna vendesi causa trasloco. Telef. giorni feriali 37181. 48302 M

CUCINA Zoppas legna gas vendesi. Vicolo S. Fortunato 13. 48291 M

CUCCIOLI, Cockers, Pastore belga. Altri procuransi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 2226 M

CUCCIOLO 3 mesi pastore tedesco vendesi. Telef. 61549. 28126 M

CULLALETTINO vimini cromato, materassino, quasi nuovi; «Scienza Vita» collezione completa, vendonsi. Telefonare 54811. 28056 M

FOCOLAIO bianco, marca, vendesi occasione. Gambini 37, quinto, destra. 28103 M

FRIGORIFERO Zenith nuovo alle migliori condizioni, stufe Triplex, radio portatile batteria luce, modulazione frequenza, Philips 8000; giradischi portatile, amplificatore, aspirapolvere marca 20.000. Via Roma 17 pianoterra. 48293 M

LAVATRICI, frigoriferi, cucibone, aspirapolvere; lucidatrice gas elettriche, legna e carci, ferro da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi - Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 67665 M

LETTINO vendesi. Telef. 26928. 28136 M

MACCHINA cucire prezzi grandissima occasione, convenienza. Nuovissime 19.500 rientranti 24.000, completa mobiletto 31.900, garantite. Macchinario germanico, zig-zag, «Superautomatica» dischi 95.000 all'acquirente regalo lenzuolo ricamato vetrina. Straordinario assortimento mobiletti, scambi, riparazioni, rimodernature negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 67881 M

MACCHINA Singer lussuosa 34.000, zigzag occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 67877 M

MACCHINA per cucire L. 12 mila; altra spola rotonda lire 25.000. Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 48257 M

MACCHINA scrivere portatile di marca vendesi. Corso Cavour 3. 48288 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000 con mobile rientrante 32.000, garanzia; zig-zag automatica prezzo basso, assortimento mobiletto novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 48293 M

MACCHINA macchieria Dubied 12x80 buono stato funzionante; altra Diamant 8x70, occasionissima vendonsi. Fonderia 12, II p., sinistra, solo mattina. Telefono 41114. 48210 M

MACCHINA scrivere portatile perfetta seminuova vendesi. Ginnastica 37, porta 5. 67610 M

MACCHINE cucire Necchi lire 68.000, garanzia illimitata. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine macchieria Dubied. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 67665 M

MACCHINE «Singer» e nuove «Diamant» in vasto assortimento, ottimi prezzi. Mobiletti scelti, lavorazione accurata, economici e di lusso. Riparazioni, rimodernature. Si comperano macchine usate. Manzoni 4, Negozio Cosulli, telefono 96925. 67791 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo. Via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Caser. Cleveland, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, fonovaligie Braun, Lesa, Winner, Transcontinents, microsolco 26.000 in poi ecc., complessi fono Braun, Lesa, Garis 10.000 in poi ecc., radiofono Phonola, Transcontinents, Braun, microsolco modulazione frequenza, prezzi imbattibili ecc., cucine C.G.E., Onofri, Marocchi, miste gas e combinate elettriche, mobiletti portafornelli, portabombole 10.000 in poi ecc., fornelli gas e liquigas 6000 in poi, lavatrici Hoover, Riber, Gripo complete riscaldamento, centrifuga 90.000 in poi, aspirapolvere Hoover, Kennedy, AEG ultimi modelli con la scopa aspirante, lucidatrici Kennedy, Lincoln, Gripo a prezzi convenientissimi, rasoi Remington, Sumbean, Philips, Braun, pentole a pressione e stufe gas liquigas a 2000 mensili ecc. 67948 M

NAUTICI: sestante marca Plath, Hamburg, ottima condizione vendesi. Offerte Cassetta 28052 M UPI.

OCCASIONE radiogrammofono ottime condizioni vendesi. Telefono 29823. 28034 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 2076 M

PASTORE tedesco femmina bellissima, due anni, regalo persona cuore. Telefonare lunedì 29507. 28161 M

PELLICCE vasto assortimento tutti tipi prezzi assoluta convenienza. Riparazioni, rimodernature. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 67776 M

PELLICCIA persiano bellissima seminuova vendesi occasione. Via Marconi 9, interno, Saitti. 67750 M

RADIO Franco, Carducci 8, offre il televisore o radio di Vostro gradimento delle migliori marche: C.G.E., Watt, Voxson, Marelli, Irradio, Admiral, Blaupunkt, Geloso, ecc. A disposizione registratori, radiogrammofoni, valigie amplificate. Tutti gli elettrodomestici: ferri stiro, stufe, cucine, frigoriferi, aspirapolvere, lucidatrici; tutto delle migliori fabbriche, con garanzia. Inoltre vasto assortimento lampadari comuni e lusso. Condizioni pagamento di massima convenienza. Visitando il negozio e la mostra nel grattacielo, Carducci 5, trarrere convincimento che questo è il negozio che fa per Voi. 13665 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 67757 M

REMINGTON ufficio nuova, scrivania, poltrona girevole, vendo occasione. Cass. 48265 M UPI.

SCOLARI! Anche a rate, occasioni: quaderni, compassi, borse, stilografiche; omaggi inizio scuole, presso FACAU cartoleria, via Cavana 14. 67691 M

SCALDABAGNO elettrico Radi litri 120 perfetto vendesi. S. Caterina 7-I. 28124 M

SPARHERD come nuovo, radio marca, vendonsi domenica. S. Francesco 4-I, interno, Suerz 67802 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gasolio «Federal»; stufe a legna «Zenit»; stufe a gas «Triplex», stufe elettriche. Cucine economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni, robinetterie, casalinghi presso la «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 67795 M

TELEVISORI Phonola ultimi modelli Fiera Milano 17" 127 mila, 21" 199.000. Altri Admiral, Philco, Atlantic, Kennedy, Transcontinents, C.G.E. da 99 mila in poi massime agevolazioni. Magazzini Millo, via Orologio 6. 67948 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6.000 mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 5 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 28109 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti cineserie mobili letto pranzo cucina ufficio. Telefonare lunedì 23485. 67899 N

A.A. ALTISSIMI prezzi compro tappeti persiani orientali quadri argenteria vasi giapponesi cineserie oggetti diversi. Riservatezza. Telefonare 42622 ore 8-9, 13-16. 28128 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 67757 N

COMPASSO, riga, squadrette per lavagna, cerco. Indirizzo UPI 28052 N.

FERRO stracci metalli archivio lana acquisto ritirando pure a domicilio. Marconi 20, telefono 38900. 67370 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo, mobili singoli, soprammobili, cucine. Telefonare 31037 oppure 39731. 67886 NN

A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 48252 NN

A.A.A.A. MATERASSI Permaflex. Stanze. Tinelli, Cucine. Carrozzine. Lettini. Facilitazioni. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 67653 NN

A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto pranzo cucine mobili singoli e soprammobili. Telefonare 28551, 39518. 67860 NN

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 26 e Campo Belvedere assortimento mobili. Telefono 36-490. 238 NN

ARMADI guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divanietti 12.000, poltroncletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3.000, mollegiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 67657 NN

«ALABARDA» - Assortimento mobili, carrozzine. - Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Convenientissimo. 48125 NN

ARMADIO guardaroba grande vendesi. Zamboni 1-III, sinistra, tel. 33098. 67793 NN

BAROCCO matrimoniale lussuosa vendesi causa partenza. Telefonare lunedì 23990. 48301 NN

CAMERA pranzo occasione seminuova vendesi domenica lunedì. Telefonare 34795. 48305NN

CERCO banchi e scaffali d'occasione per abbigliamento. Telefono 96988. 28156 NN

CUCINA perfettissima, matrimoniale 4 porte ottomana altri mobili vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67930 NN

CUCINA nuova americana ad angolo vendesi grandissima occasione via Molinavento 3 presso Candiollo, mezzanino, interno. 28101 NN

CUCINA bella forte materassi lana radio vendo straoccasione. Telefonare 57785. 48295 NN

CUCINA solida con marmi vera occasione, vendesi. Tommasini, Ghirlandaio 3. 67821 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petornio n. 32. 48 NN

CUCINE lussuose, altre piccole, tinello, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 67695 NN

DIVANO 2 posti 2 poltrone 2 poltroncine fiorato moderno seminuovo vendesi occasionissima. Commerciale 49, Villa nuova, secondo piano. 67865 NN

DIVANO-LETTO nuovo moderno vendesi occasione. Sonnino 63, primo, sinistra. 67893 NN

DIVANOLETTO 2 persone se minuovo vendesi in mattinata. Seganti Mario, via Conti 42 IV. 28165 NN

ENTRATA modernissima acero 4 pezzi 60.000; altra 55.000. D'Azeglio 16, Cherin. 67782 NN

LETTI 2 con elastici, da una piazza, vendo causa partenza. Telefono 52171. 67814 NN

MATRIMONIALE modernissima noce 5 porte vendesi occasione. Falegname, Delveltro 73. 28049 NN

MATRIMONIALE 5 porte paniforti vendesi vera occasione. Torricelli 6 pianoterra 67862 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuovissima vendesi grande occasione anche ritirando mobili usati. Via Scalinata 3, falegname. 67874 NN

MATRIMONIALE bella lussuosa vendesi esclusi rivenditori. Telefonare 32724. 48276 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schiliani. 48170 NN

MATRIMONIALE pranzo nuovo, altre usate vendonsi grande occasione. Coroneo 39. 67862 NN

MATRIMONIALE lussuosissima ultimo modello; altra bellissima 125.000 vendesi grande occasione. Via dell'Istria 27, falegnameria Biecher. 27832 NN

MATRIMONIALE e cucina con sparherd vendonsi occasione dalle ore 10 alle 14. San Cilino 17. 67909 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte, palissandro, Falegnameria, via di Crosada 11 (dopo via Teatro Romano). 28129 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte vendonsi metà prezzo. Piccardi 66. 67918 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI nuove acero palissandro cristalli, cucina modello vecchio, vendonsi. Tel. lunedì 96877. 1122 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte bellissime massima garanzia vendo. Molinovento 44 pianoterra. 67949 NN

OCCASIONE vendesi ricco studio Cinquecento fiorentino noce intagliato. Telef. 29492. 28786 NN

OCCASIONE vendesi salotto buono stato, armadio bar lunedì. Sanmaurizio 9, magazzino. 28102 NN

PIANINO seminuovo acquisterebbesi. Cass. 67771 NN UPI

PIANINO corde incrociate marca tedesca, seminuovo vendesi occasione. Rivolgersi Bar Rina, via Valdirivo 40. 67901 NN

PIANO coda Besendorf ottime condizioni vendesi 50.000 trattabili. Telefonare 44653. 10 NN

PIANO mezzacoda incrociate Hofmann vendo. Tel. 26831. 28119 NN

SALOTTI attaccapanni poltrone divaniletto. Bovo, viale Miramare 25. 67827 NN

SALOTTO nuovo lussuoso raso naylon vendesi. Tel. 70438, mattino. 67812 NN

SALOTTO divanoletto ottimo stato vendesi. Telefonare 64711 28125 NN

SCRIVANIA seminuova con cristallo vendesi. Telefonare 52226. 67847 NN

STANZA da pranzo viennese lussuosa vendo. 55709, nella mattinata. 67926 NN

STANZA pranzo viennese scaffali fondi con porte vendesi occasione. Via Udine 11, telefono 27869. 67779 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 47801 O

GRU «Benot - Petolat» nuova per cantiere edile, altezza sottogancio ml. 58, sbraccio con carrello ml. 25, portata kg. 900 a 25 ml. di sbraccio, vendesi occasione. Visitare in opera. Tel. 35606, ore ufficio. 400 O

LEGNAME da costruzione usato occasione vendo. Zorzut Guido, Tiziano Vecellio 14, ore 10 - 12. 67843 O

MOTOCOMPRESSORE nafta 2 martelli demolizione o perforazione noleggiasi. Tel. 62353. 27968 O

TRAVI sezione 18 - 21 da metri 4 - 8 vendonsi occasione. Fondo vicino entrata Bagno Lanterna. 67941 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A.A. PIAZZISTA per articoli dolciari cerco. Molino Vapore n. 8. 28051 P

AGENZIA importanti case motocicli, ciclomotori scooter, motocarri, camioncini cerca abili, attivi collaboratori vendita, con buona esperienza commerciale ed apprezzata officina per Monfalcone e Ronchi. Scrivere Cassetta 2230 P - UPI - Trieste. 2230 P

ASSUMIAMO produttori vendita elettrodomestici a Trieste, previo corso tecnico dimostrativo presso la fabbrica di Norimberga. Stipendio e provvigioni. Offerte dettagliate, indicando referenze. Cassetta n. 2300 P UPI.

CERCHIAMO tutta Italia organizzatori raccolta ordini pubblicitari su periodico abbinato estrazione Lotto, vistosi premi. Offerte Redazione, Carlo Cattaneo 31/A, Roma. 6119 P

ISTITUTO previdenziale cerca elemento dinamico per lavoro organizzato, residente Trieste, Muggia, Gorizia, Monfalcone. Casetta 67752 P UPI.

PIAZZISTA capace diffuso articolo tecnico cercasi. Negozio Slataper 16. Tel. 44312. 28148 P

RAPPRESENTANTE lunga esperienza introdotto Roma-Lazio cerca seria ditta. Casella 66 M, SPI, Via Parlamento 9, Roma. 6109 P

RAPPRESENTANTE introdotto Roma-Lazio bar drogherie vapoforni con clientela cerca seria ditta caffè affini. Casella 66 M, via Parlamento 9, Roma. 6109 P

SERIA ditta corredi arredamenti confezioni cerca viaggiatori ambosessi forniti auto disposti spostarsi zone Venezie-Lombardia. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Scrivere SPI, Cassetta 64 A, Venezia. 6223 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. SIMCA, la nuova Aronde P 60 1300 cc., motore Flash Special nei suoi vari modelli; SIMCA Vedette motore 8 V, la grande vettura per le strade europee. Prenotate presso Concessionario Duplica. Fiat 1100-103, 600, 600 Lucciola nuove, pronta consegna. Occasione: Appia II; 1400 '55; 1100 TV; 600; 1100-103; Belvedere; 500 C; Appia '55; Multipla 6 posti; 1100 E; 1100-103 a gas liquido. Cambi, rateazioni, garanzia. Autosalone DUPLICA, S. Nicolò 12, telef. 24130. 28122 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 modello '59 vettura di gran classe, pronta consegna. Concessionario - 1103 - 600 elaborate lusso, Carrozzeria Canta - pronta consegna - Concessionario - Occasioni con garanzia: Appia II - 1103 - 600 '57 - 1400 Belvedere - 500 C - 1100 E - Familiare, Cambi - Rateazioni - Salone dell'Automobile Ban - via Genova 21, tel. 28372. 28162 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958 Record 4 cil. Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegna sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 67374 Q

A.A.A. APE 150 1955 vendesi occasione. Tel. 24077. 28071 Q

A. «500» B; 500 C; 1100-103; Belvedere; Lambretta, occasione rateali. Cappello 2. 67815 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale 175; Mendola 125; Sparviero 49. Rateazioni. Officina, via Giulia 41. 67917 Q

A.A. BELVEDERE occasione con accessori vende privato. Telefonare 31-406. 226 Q

A.A. ISO, MV, Lambretta, occasione vendonsi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 28164 Q

A. BORGWARD: l'automobile per guidatori esigenti: Coupé biposto, vettura 4 posti normale e sportiva, giardinetta. Permute - dilazioni fino a 18 mesi. Prenotiamo modelli '59. Derby garage 24574. 48273 Q

AFFARONE! Vendonsi Topolino A, Topolino B, Topolino C. Via Cadorna 8. 48274 Q

ARDEA furgone vendesi. via Cologna 4. 28118 Q

ARDEA ultima serie perfettissima privato vende 350.000. Visibile Garage Ausonia. 67749 Q

BALILLA quadrimarce; Topolino A, cercansi occasionissima. Via Corti 1, 37518. 48229 Q

BELVEDERE perfetta vendesi. Garage «Ausonia», via Cologna. 48282 Q

BELVEDERE come nuova vera occasione trattasi mattinata. Telefono 48610. 67883 Q

BICICLETTA uomo vendesi occasione. Telefonare mattinata 55839. 67800 Q

BICICLETTA donna, altra uomo trasporto vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67930 Q

BICICLETTE due corsa, ottimo stato vendonsi. Via Paduana 9, presso portiere. 48279 Q

BICICLETTE prezzi ribassati da 7000 ciclomotori 44.000 Marcon, Pietà 3. 57854 Q

BICICLETTE uomo occasione, dalle 8-17. Via del Monte 14. Cesaria. 67861 Q

COMMISSIONARIA Fiat, Media 33: 500 A, 500 C, Giardinetta, 600 56/58, 1100-103, TV, 1400. 67957 Q

CONTRATTO 1100 Fiat vendesi, consegna immediata. Telefono 35127. 67806 Q

ECONOMICI posteggi motoscooter, stock ricambi sottocosto, riparazioniaccurate. Veneziam 25. 67792 Q

FIAT 615 nafta con lavoro vendesi 1.200.000 eventuali facilitazioni. Telefonare 30501, mattinata. 28100 Q

FIAT 500 C 1953 vendesi perfette condizioni. Telefono 30501. 28100 Q

FIAT 600, marzo 1958. Autorimessa, Viale Miramare 1. 67954 Q

FURGONCINO 500 A vendesi. Telef. 52853. 67905 Q

GIARDINETTA legno occasione vendesi. Rittmeyer 4. 28099 Q

ISO nuove 2-4 tempi 125, 150, 175 cc. Prezzi d'occasione vendonsi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 28164 Q

ISOFURGONCINO vendo occasione, Garage Stadio, piazzale Valmaura 8, Tel. 96022. 48304 Q

LAMBRETTA carenata motore 49, acquisto, lunedì. Bar Maiolica 3. 67849 Q

«M.V.» 4 tempi unico proprietario vendesi. Piccardi 47, mattinata e feriali. 67916 Q

MERCATO dell'auto 1100/103 TV, liquigas - 1100 E - 500 C, B, A - Giardinetta - 1400 - Appia - Vespe - Moto - Lambrette. Coroneo 41. Gianotti. 28151 Q

MOTO Guzzi 500 cercasi occasione, possibilmente carrozzino. Telef. 94663. 48284 Q

MOTOCARRO ribaltabile ottimo stato acquistasi se occasione. Telefonare 24268, ore ufficio. 28032 Q

MOTOFURGONI APE cabinati biposto cassoni metallici pronta consegna presso Vespagenzia, S. Francesco 46, telefono 28940. Motofurgoni d'occasione, vari modelli. 67121 Q

MOTOGUZZI! Galletti 192. Occasione carrozzino per detto. Cremascoli, Fabio Severo 18. 48241 Q

MOTOSCAFO fuoribordo nuovo, occasione, vendesi. Visibile oggi 9-16. Telefonare Monfalcone 3570. 2226 Q

NUOVA «500» 1958 km. 6500 accessori occasione vendesi. Telefono 41155. 28006 Q

OCCASIONE moto usate anche a rate, Motom, Guazzoni, Parilla, Bianchi, Motobi, MV 175, Ciclomotore NSU, Ducati, tutte in buono stato a prezzi eccezionali. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1236 Q

OCCASIONE 600 '57 - '55; 500 C; 103. Cambi, rateazioni. Via Gambini 43. 48292 Q

OSTUNI vi presenta il più bel tris d'assi: Ducati, Aermacchi, Morini. Motocicli, motocarri. Visitate il magnifico assortimento di modelli e cilindrate dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 1235 Q

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CRISI DI FORMOSA GIUDICATA DA LONDRA

I LABURISTI PROPORRANNO DI AFFIDARE L'ISOLA ALL'ONU

Ottimismo di Selwyn Lloyd al ritorno da New York
Pechino annuncia di poter costruire la bomba atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 27

I laburisti chiederanno che Formosa venga posta provvisoriamente sotto l'egida della Amministrazione delle Nazioni unite. La decisione è importante, perchè tra non molti mesi, dopo le prossime elezioni, potrebbero essere al potere, e questa sarebbe la politica inglese.

La richiesta è contenuta in una risoluzione di emergenza che verrà presentata al Congresso annuale del partito, che si aprirà lunedì a Scarborough. La risoluzione chiede al Governo: 1) di facilitare una soluzione pacifica della crisi nell'Estremo Oriente, facendo evacuare dalle Forze nazionaliste cinesi le isole costiere; 2) di proporre che alle Nazioni Unite la Cina venga rappresentata dal Governo di Mao Tse-tung invece che da quello di Ciang Kai-scek; 3) di aprire trattative che tendano ad affidare l'amministrazione di Formosa alle Nazioni Unite, con lo scopo di permettere alla popolazione dell'isola di scegliere il suo destino.

Il Segretario del Foreign Office, Selwyn Lloyd, è giunto oggi a Londra dopo alcuni giorni di intensa attività diplomatica nei corridoi delle Nazioni Unite per la soluzione della crisi orientale. All'aeroporto ha detto ai giornalisti di avere più speranze di quando era partito. «Adesso — ha detto — si fa sentire il desiderio di una soluzione pacifica». Ha aggiunto che non era il caso per ora di discutere l'ingresso della Cina comunista all'ONU: «Si tratta — ha spiegato — di un problema complicato. Discutere ora questa materia controversa avrebbe solo aggiunto complicazioni. La situazione mondiale non ne avrebbe tratto alcun vantaggio».

Non altrettanto pacifiche le dichiarazioni che giungono dalla Cina comunista. Radio Pechino annuncia, per la prima volta in forma ufficiale, che la Cina comunista possiede impianti per lo sfruttamento dell'energia nucleare e si trova praticamente nella possibilità di costruire, quando lo ritiene più opportuno, bombe atomiche come quelle che possono costruire l'URSS o l'America. Se fino ad ora la Cina comunista è stata considerata come «non produttrice» di uranio e plutonio, e pertanto non ammessa fra le potenze atomiche, la notizia che è giunta oggi sta a confermare che le cose stanno ben diversamente. Il primo ciclotrone e il primo reattore atomico sono stati posti in funzione in un laboratorio scientifico modernissimo che si trova alla periferia della capitale cinese.

Il sostituto Presidente del Consiglio dei Ministri della Cina comunista, Nieh Jung Tschun, ha dichiarato nel discorso di inaugurazione che il nuovo impianto ha «naturalmente» scopi pacifici, ma sta anche a dimostrare che gli sviluppi nel settore della scienza atomica sono perfettamente a conoscenza degli studiosi della Cina comunista, contrariamente a quanto credono gli occidentali. «Se sarà necessario, però, saremo anche in grado di usare i nostri impianti nucleari per la costruzione di armi atomiche da impiegarsi per la difesa nel nostro paese. Vogliamo consigliare pertanto agli imperialisti americani di raffreddare i loro istinti, ammonendoli che non è la sola America ad avere il monopolio delle armi atomiche».

Queste dichiarazioni stanno a confermare anche voci non ufficiali, secondo le quali la URSS aveva fornito fin dal momento dello scoppio del primo conflitto di Formosa alla Cina comunista impianti atomici, inviando i suoi esperti e ponendo a disposizione dei cinesi anche le licenze per la costruzione di tutte le tremende armi della guerra nucleare.

Alfredo Pieroni

Automezzi a gas liquido
A partire da novembre la nuova imposta

Roma, 27

Il decreto firmato dal Capo dello Stato che istituisce in aggiunta alla tassa di circolazione un'imposta a carico degli automezzi di qualsiasi tipo azionati a gas liquido, compilato dalla Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari presso il Ministero delle Finanze, entrerà in vigore immediatamente ed il pagamento dell'imposta dovrà essere effettuato dai proprietari degli automezzi azionati a gas liquido attualmente in circolazione, a cominciare dal bimestre novembre-dicembre 1958. Come per la tassa di circolazione per gli automotoveicoli, anche per la nuova imposta che graverà sugli automezzi a trazione a gas liquido il pagamento potrà essere effettuato annualmente, quadrimestralmente, bimensilmente.

Per la formulazione delle tabelle annesse al decreto, rappresentanti dell'Ispettorato della motorizzazione civile e dirigenti della Direzione delle imposte indirette si sono incontrati più volte e lo stesso Ministro dei Trasporti, tenuto presente il numero degli automezzi trasformati a gas liquido specie nel settore dei mezzi pesanti, non ha mancato di intervenire affinchè certe aliquote che in un primo tempo potevano determinare oltre che un aumento dei prezzi dei trasporti anche una ripercussione in talune aziende, venissero abbassate. Il concetto in definitiva che è prevalso è stato quello di stabilire sulla base della differenza del prezzo alle pompe della benzina e quella del gas liquido, il pagamento di un'imposta che si potrebbe definire differenziale, rapportata ad un numero annuo di chilometri che il mezzo stesso presumibilmente percorrerebbe.

LE PROPOSTE DI LEGGE sulla pena dell'ergastolo

Roma, 27

Mercoledì 1 ottobre la commissione permanente della Camera per gli affari costituzionali, dovrà esprimere il suo parere su due proposte di legge relative alla pena dell'ergastolo. Una delle proposte che è stata presentata dall'on. Buzzelli ed altri, tende alla soppressione di tale pena; l'altra, d'iniziativa dell'on. Berlinguer e di altri deputati socialisti, pur condividendo la stessa tesi, parte delle premesse che su di essa riesca difficile ottenere uno schieramento di maggioranza e perciò propone che l'ergastolo sia commutato in 30 anni di reclusione nei seguenti casi generali: 1) per i condannati nel periodo in cui ancora non era stato istituito l'appello per i giudizi di onore; 2) per i condannati nel periodo in cui erano soppresse dal codice le circostanze attenuanti generiche. Nel caso che concorrano queste due condizioni, la pena verrebbe commutata in 24 anni. Dovrebbero pure essere posti in libertà gli ergastolani che abbiano già scontato oltre 30 anni e coloro che ne abbiano fatti anche solo 20, purchè siano però in età superiore ai 70 anni.

Praticamente, secondo la proposta Berlinguer, la commutazione si applicherebbe a quelle condanne all'ergastolo risalenti a lontani periodi, ma la prevista funzione intimidatoria che alcuni studiosi le riconoscono, dovrebbe sopravvivere per il futuro.

Si annunzia, inoltre, la presentazione di una terza proposta che verrà presentata dal gruppo del PNM, sulla stessa linea di quella socialista, ma rivolta a limiti più ristretti. Dopo il parere della commissione affari costituzionali le proposte passeranno a quella della giustizia e poi in aula.

DECONGELANTI CHIMICI d'inverno sulle strade

Roma, 27

Sono allo studio, presso i competenti organi tecnici, modalità pratiche per adottare possibilmente fin dal prossimo inverno, moderni sistemi di manutenzione delle strade statali, specialmente in quei tratti che per l'altitudine delle zone percorse sono più soggette alle conseguenze del freddo.

Per superare gli ostacoli, che potranno sorgere in quei tratti a causa della neve e del gelo, si ha in programma di affiancare l'opera degli spazzaneve a lama o a spazzola con un abbondante impiego di decongelanti chimici. Si tratterà in particolare di spargere sul manto stradale adeguati quantitativi di cloruro di sodio, prodotto di cui l'Italia è fortunatamente ricca tanto che di questo particolare tipo di salgemma sono attualmente in atto larghe esportazioni negli Stati Uniti, ove appunto viene usato come decongelante sulla autostrade.

NUOVO ASSETTO DELLA POLITICA INTERNAZIONALE DEI TRASPORTI

La linea delle Alpi Aurine avvicinerà a Monaco i porti italiani

Prevista la costruzione di un oleodotto a lato della ferrovia

Roma, 27

Un completo aggiornamento del progetto di massima per la ferrovia delle Alpi Aurine, la direttissima Venezia-Monaco, è stato presentato al Ministero dei Lavori pubblici. L'aggiornamento tiene conto delle nuove situazioni tecniche, politiche ed economiche. Il progetto per la direttissima Venezia-Monaco è già stato favorevolmente accolto dalla Commissione interministeriale per il piano regolatore delle ferrovie e da questa proposto per la realizzazione sin dal 1953. Nel 1925, e poi nel 1947, le competenti commissioni ministeriali avevano, del resto, proposto «la priorità della ferrovia delle Alpi Aurine» soprattutto perchè destinata a realizzare la minore distanza possibile fra i porti italiani e l'Europa centrale».

Il progetto — che è dovuto all'ing. Attilio Zambon, ispettore generale a riposo delle Ferrovie dello Stato e che ha fatto parte del gruppo di tecnici che hanno realizzato le direttissime Bologna-Firenze e Roma-Napoli — risponde all'obiettivo di completare la principale dorsale ferroviaria italiana sull'allineamento della Calabro-Campana in corso di raddoppio e sistemazione e delle due direttissime Napoli-Roma e Firenze-Bologna. Per la sua privilegiata ubicazione in relazione allo spazio economico mediterraneo-europeo, la ferrovia delle Alpi Aurine era stata già studiata e progettata dall'Austria nel 1900: su quello stesso tracciato (Venezia, Treviso, Bribano - Agordo - Brunico, Marykofen - Tegernsee - Monaco di Baviera) è stato ora impostato il progetto italiano. Si tratta di un itinerario di 326 km. che avvicina di circa 100 km. tutta la Penisola al Centro Europa. In particolare essa accorcia l'attuale distanza ferroviaria fra il Mediterraneo (spazio euroafroasiatico) e Monaco di Baviera (Centro Europa) nelle seguenti misure: da Genova e da Milano di km. 106; da Venezia di km. 241 e da Trieste di km. 290, sull'itinerario maggiore.

E' interessante a tale scopo tener presente che le distanze ferroviarie fra l'Europa centrale ed i vari porti, comparativamente a quelle realizzabili con la direttissima delle Alpi Aurine, risulterebbero, sempre con riferimento a Monaco di Baviera, così accorciate: da Trieste km. 416 anzichè gli attuali 706; da Venezia 326 anzichè 567; da Genova 634 anzichè 740. Le distanze tra Monaco ed i porti del nord sono le seguenti: da Amburgo km. 820, da Gdynia km. 1070; da Anversa km. 843. Il raffronto appare quanto mai eloquente ai fini della valutazione della importanza della progettata direttissima.

Il progetto tecnico e di spesa della direttissima esamina due ipotesi di realizzazione: la esecuzione del tratto italiano Venezia-Brunico, che richiede un finanziamento di 157 miliardi; la esecuzione contemporanea dell'intero percorso Venezia-Monaco, con un finanziamento globale di 264 miliardi. Tra le opere da costruire sono previste una galleria di 44 km. ed altre minori con le quali si attraverserà — alla quota più bassa — la catena alpina. Alla direttissima delle Alpi Aurine — che il Parlamento in sede di bilancio dei Lavori pubblici per l'esercizio 1953-54 su proposta del competente Ministero ha già classificato tra le opere «da eseguirsi in un primo tempo, di imprescindibile necessità regionale e nazionale, perchè darà nuovo assetto alla politica internazionale dei trasporti» — si stanno interessando parlamentari, tecnici, enti e organismi delle province venete e anche dei paesi europei e mediterranei interessati alla realizzazione dell'opera. Il progetto, tra l'altro, prevede la costruzione a lato della ferrovia di un oleodotto per il rapido ed economico trasporto del petrolio dai porti adriatici di Venezia e di Trieste al Centro Europa.

LUCE SU UN OMICIDIO compiuto tre anni fa

Bari, 27

La squadra mobile della Questura di Bari ha scoperto, dopo quasi tre anni, l'autore di un feroce omicidio a scopo di rapina. L'assassino Giuseppe di Giosa, di 22 anni, noto pregiudicato, è incarcere già dai primi di luglio perchè faceva parte di una numerosa banda di «topi d'auto». In cella gli è stato notificato il mandato di cattura spiccato nei suoi confronti dal giudice istruttore per omicidio aggravato e rapina di somma imprecisata ai danni di Teresa Di Rienzo, di 79 anni.

La sera della vigilia di Natale del 1955, Teresa Di Rienzo fu trovata strangolata nella sua abitazione al n. 26 di via Crisanzio, del quale era portinaia. Poichè la Di Rienzo era nota come usuraia, la Polizia cercò l'assassino tra i suoi clienti fissi, ma invano. Alla fine la Magistratura archiviò il caso come insoluto. La squadra mobile però continuò le indagini, rintracciando alcune persone alle quali il giovane, in un momento di sconforto mentre era in carcere, aveva confessato di essere l'autore del delitto.

SENSAZIONALE ANNUNCIO DI UN MEDICO FRANCESE

Con la cornea dei cani ridata la vista ai ciechi

L'operazione è stata resa possibile grazie al freddo e alle sue applicazioni - Replica alla stampa britannica

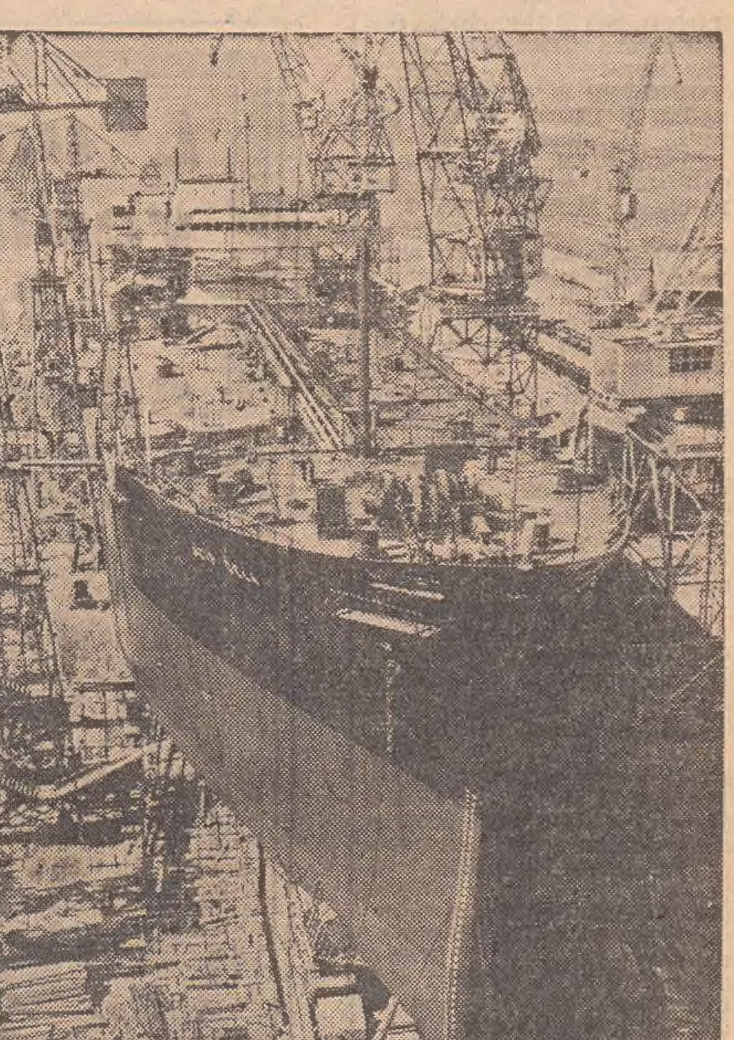
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

In occasione del cinquantenario della fondazione dell'Associazione francese del freddo, un colonnello medico, il dott. Henaff, ha fatto alcune sensazionali rivelazioni. Da oltre un anno e mezzo una quarantina di ciechi o semiciechi, per la maggior parte soldati rimasti feriti durante le operazioni in Algeria, hanno riavuta la vista grazie al trapianto di schegge di cornea prelevate su dei cani. Questa operazione è stata resa possibile grazie appunto al freddo e alle sue modernissime applicazioni. Il colonnello ha spiegato come sino ad ora era possibile utilizzare solo frammenti di cornea umana prelevata su cadaveri a meno di un'ora dal decesso. In più, si doveva ricorrere a particolari precauzioni quale la conservazione in atmosfera umida, ad una temperatura di quattro gradi e usarli entro un termine massimo di quattro giorni.

La «preparazione del materiale viene fatta da un piccolo apparecchio, un condensatore del freddo: le schegge di cornea, raccolte in flaconi sterilizzati, subiscono alla temperatura di meno 79 gradi una disseccazione. Dopo questa operazione esse appaiono biancastre e completamente opache. Basta immergerle per qualche minuto in una soluzione fisiologica prima dell'uso per riaverle tali e quali come al momento del prelevamento. E il tutto per una modestissima somma: 90 franchi di ghiaccio, 10 franchi d'alcool e 100 franchi per la disseccazione. Un totale di 200 franchi (meno di trecento lire) per avere una cornea intera. Le cornee di animali, come i cani, si sono dimostrate particolarmente adatte a questo uso ed hanno dato ottimi risultati senza causare nessuna complicazione.

Quando la notizia è stata conosciuta in Inghilterra c'è stato qualche giornale che ha protestato: come si permette, ha scritto, che dei poveri cani siano seviziati in questo modo! Il dott. Henaff non si è lasciato impressionare da questa campagna di stampa: il progresso e la scienza hanno degli imperativi che non possono lasciare posto a dei sentimentalismi specie quando è in gioco una cosa così importante come la vista nell'uomo. Perchè, ha fatto eco la stampa francese, non vi limitate a prendere i tessuti che vi interessano sui cadaveri umani? Il medico ha risposto prontamente: per due ragioni: la prima è che bisogna prelevarli in un limite di tempo troppo corto (entro un'ora dal decesso), la seconda perchè la legislazione attuale non permette questo prelievo. Quello invece che si può fare con gli animali in laboratorio non è affatto da considerarsi come «sevizie» e dà la possibilità di ridare la luce a tanti disgraziati e salvare spesso la vita a tanti esseri umani in pericolo.

Vice



La petroliera «Agip-Gela» sugli scali di Ancona prima del varo

VARATA AD ANCONA L'«AGIP-GELA» DI 36 MILA TONN.

Un'altra petroliera per la flotta dell'ENI

Mattei ha confermato che nel corso dell'anno a Trieste saranno impostate altre due supercisterne da 48 mila tonn.

DAL NOSTRO INVIATO
Ancona, 27

La flotta petrolifera dell'ENI si è arricchita di una nuova grande unità, l'«Agip-Gela», di 36.000 tonnellate, gemella della «Agip-Ravenna» che fu varata negli stessi cantieri dodici mesi fa. Con questa nuova nave la flotta cisterniera del gruppo ENI raggiunge le 13 unità per una portata complessiva di quasi 200 mila tonnellate. Ma fra breve la flotta dell'Ente idrocarburi sarà ulteriormente potenziata. L'on. Mattei ci ha confermato che nel corso dell'anno saranno impostate nei Cantieri di Trieste altre due supercisterne dell'Agip da 48 mila tonnellate ciascuna.

In tal modo, il nostro paese viene ad ulteriormente potenziarsi nel settore petrolifero e diviene praticamente la maggior potenza petrolifera del Mediterraneo. Le nuove navi del gruppo ENI avranno lo specifico incarico dell'approvvigionamento del petrolio del Medio Oriente occorrente al nostro paese. Siamo di fronte insomma, ad una nuova prova della vitalità e della utilità dell'Ente idrocarburi che con una politica audace è riuscito praticamente ad assicurare al nostro paese non solo la possibilità di approvvigionarsi di tutto il petrolio occorrente al fabbisogno ma anche di trasportarlo. Mattei ha ottenuto un pieno successo con la sua politica petrolifera, e oggi è in grado, pertanto, sia di assicurare il petrolio all'Italia sia di trasportarlo.

La nave che è stata varata questa mattina, alla presenza della madrina signora Bianca Rosa Fanfani, consorte del Presidente del Consiglio, e dell'on. Mattei, è, come abbiamo detto, la gemella dell'«Agip-Ravenna» che in questi giorni ha effettuato le prove di macchina nel golfo di Genova raggiungendo i 18.5 nodi, rivelandosi come la più veloce petroliera d'Europa.

L'«Agip Gela» pur essendo gemella dell'«Agip Ravenna» ha però delle caratteristiche migliori nel senso che è provvista di ulteriori ammodernamenti per metterla in condizioni di provvedere soprattutto ai trasporti del petrolio dalle fonti del Medio Oriente che sono controllate dal capitale italiano al nostro territorio nazionale. La nave è stata battezzata «Agip Gela» per ricordare l'importante giacimento petrolifero scoperto dall'ENI in Sicilia. E' stata allestita secondo i dettami della tecnica più moderna in fatto di attrezzatura e di abitabilità; vanta un impianto radar del tipo più recente con rappresentazione del moto vero.

I lavori sono stati seguiti e controllati dal servizio marittimo della SNAM, la società del gruppo ENI cui è attribuito tra gli altri il compito della gestione e dell'esercizio della flotta cisterniera dell'Agip.

Alla cerimonia del varo, diretta dall'ing. Calcagno dei Cantieri navali anconetani, erano presenti oltre alla madrina e all'ing. Mattei, i sindaci di Ancona e Gela, Francesco Angelini e avv. Vitali, l'ammiraglio di squadra, medaglia d'oro, Francesco Mimbelli, gli on. Russo e Sparapani, il Prefetto di Ancona dott. Caso, il Questore Caroselli, numerose altre autorità politiche e civili della regione, nonchè una folla di cittadini che assiepava la banchina. La benedizione alla turbocisterna «Agip-Gela», è stata impartita dal vicario dell'Arcivescovo di Ancona, mons. Otello Carletti.

Nel pomeriggio l'on. Mattei ha tenuto una conferenza stampa per illustrare l'attività dell'ENI. L'impianto di Ravenna, ha detto, ha superato le più favorevoli previsioni e, invece di una produzione annua di fertilizzanti preventivata in 750.000 tonn., le prove di fabbrica hanno rivelato una potenzialità effettiva di 800 mila tonn. Il 70 per cento di questo quantitativo è stato già venduto per 8 anni all'interno, attraverso l'accordo con la Federconsorzi, mentre il 30 per cento verrà destinato alla esportazione in vari Paesi. Altrettanto favorevoli sono le prospettive per quanto riguarda il giacimento petrolifero di Gela dove, tra breve, saranno in funzione dieci sonde. La produzione arriverà a 1 milione di tonnellate l'anno venturo e salirà progressivamente sino a raggiungere i 3 milioni di tonnellate nel 1960. Queste cifre sono basate sugli accertamenti attuali della capacità del giacimento, ma sono ovviamente suscettibili di ulteriore sviluppo se le ricerche in corso daranno esito positivo.

L'ENI costruirà a Gela una grande centrale termoelettrica della capacità annua di 2-3 miliardi di kw., una raffineria per un impianto petrolchimico per la produzione dei fertilizzanti. Quest'ultima utilizzerà i residui della lavorazione del petrolio in combinazione col metano che è stato recentemente scoperto a circa 200 km. da Gela. Mattei ha concluso dicendo che i risultati conseguiti sono al di sopra di ogni critica e meritano la considerazione e il rispetto sia degli italiani che degli stranieri.

Carlo Landini

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



Anche voi potrete brindare con il divo ideale!

Basta che rispondiate all'interrogativo qui accanto ed anche voi potrete vincere un boccale da birra in oro massiccio!

Risolvete l'interrogativo della sagoma che vedete qui accanto dandole il volto dell'attore del *cinema italiano* che voi preferite.

Se, a mezzo cartolina, ci avrete indicato il nome del divo che avrà raccolto più voti, parteciperete all'estrazione di un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori del sorteggio potranno concorrere ancora!

Inoltre, a chiusura del Cine-Concorso, tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), per presenziare all'assegnazione dei due «Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica» alla coppia di attori che avrà raccolto il maggior numero di voti. E' un'occasione unica per brindare e passare una serata indimenticabile in compagnia dei vostri beniamini dello schermo.

Chi beve birra sa quel che beve

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. Una recente indagine statistica condotta fra il pubblico italiano ha accertato che la birra è preferita anche dai giovani. La sua lieve gradazione alcoolica è la più gradita al gusto italiano. I suoi componenti, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva; la sua freschezza e il suo sapore, il suo alto potere tonico la fanno prediligere dagli sportivi. Tutti l'amano come un piacevole filtro di salute!

Al bar, al lavoro, durante i pasti, la birra italiana sarà per voi una deliziosa compagna, buona, briosa, salutare!

Ecco i vincitori

Il nome dell'attore cinematografico che nella settimana dal 14 al 21 settembre ha raccolto il maggior numero di voti è: Vittorio De Sica.

Fra tutti coloro che hanno votato per questo divo, è stato sorteggiato il sig. Giannetto Tonelli, Fivizzano (Massa Carrara), che ha vinto uno splendido boccale d'oro massiccio lavorato in stile antico. Ed ora votate per il divo prediletto e... arrivederci a Saint Vincent!

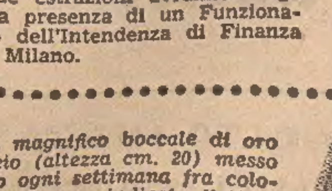
Per concorrere basta una semplice cartolina postale

Per partecipare al Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro da Birra non vi è obbligo d'acquisto di birra. Occorre soltanto:

1 scrivere, su cartolina postale, il nome del divo del cinema italiano da voi prescelto, nonchè il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

2 inviare la cartolina postale, così compilata, all'Unione Birra, Via S. Paolo, 8 - Milano.

Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:



Le estrazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.



Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 20) messo in palio ogni settimana fra coloro che avranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, raccoglierà il maggior numero di voti.

bevete Birra *chi beve birra campa cent'anni*

Autoriz. Min. Fin. N° 23582 del 30-6-58

TOPOLINO B 1949 chiusa perfettissima. Telefonare 49582, mattinata. 48285 Q
TOPOLINO A '48 110.000; Topolino B 120.000; 1100 E 225 mila; Giardinetta 175.000. Telefonare 97372. 28112 Q
TOPOLINO occasione vendesi. Rivolgersi Marcon, Pietà 3. 67854 Q
TOPOLINO B.L. ottimo stato vendo. Ginnastica 3, trattoria, ore 8-14. 48253 Q
VERA occasione motocarrozzino 350 vendesi, Campanelle 99. Maddalena. 28086 Q
VESPA Gran Sport modello 1959. Prenotatela subito presso Vespagenzia. S. Francesco 46. Tel. 28940. 67580 Q
VESPA km. 6600, Lambretta 55, Vespa 40.000 motom vendesi Via dell'Industria 12. 28146 Q
VESPA 51 accessori, buonissimo stato. Tel. 95782. 28141 Q
WAUXHALL Velox ottimo stato vendesi. Autorimessa Ausonia, via Cologna. Visibile tutti i giorni. 48277 Q
500 A 1942 marciante 85.000. Telefonare lunedì n. 55.386. 28075 Q
500-C ottime condizioni vendo. Via Trento 13. 67858 Q
600 ottimo stato unico proprietario vendesi anche rateal mente. Telefonare 32139 dalle 9 alle 11. 67885 Q
600 1955, Giardinetta metallica vendonsi occasione, Madonna del Mare 12. 28095 Q
600 ottimo stato vendesi; visibile lunedì dalle 16 alle 18, Garage Italia, Franca 4/1. 28106 Q
600 beige del 55 vende privato. Telefonare mattinata 40420. 67889 Q
«500» C ottime condizioni privato a privato intermediari. Tel. 94032, lunedì 9-13. 28009 Q
«500» B.L. perfetta vendesi eventualmente ritiro Vespa. Piccardi 47, mattinata e feriali. 67916 Q
«600» privato vende lunedì via Crispi 42. 28134 Q
«600» verde km. 4800 marzo 1958 vendesi. Telefono [illegible] 48283 Q
«1400» ottime condizioni, unico proprietario vende privato. D'Azeglio 13. 48280 Q
«1100-103» Familiare bi-colore 1956 vendo. Telefono 44111. 67765 Q
1100 E, bella, ricchi accessori, occasione privato vendesi. Telefonare 27406. 28084 Q
1200 Pinin Farina causa partenza 1200 normale prezzo listino. Telefono 50436, R. Sanzio 27. 28091 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. NEGOZIO giocattoli centralissimo, avviatissimo, vendesi causa partenza. Dario, via Roma 13. 28105 R
A PERSONA competente darebbesi consegna, buona ricevitoria pulitura a secco, piccola cauzione. Telef. 45876. 28017 R
AFFARONE vendesi negozio frutta verdura. Telefonare n. 71102. 67878 R
AVVIATA drogheria vendesi intermediari esclusi. Telefonare 58017. 28110 R
BAR cerca in gestione persona competente, onestà assoluta. Cassetta 28079 R UPI.
BAR-caffè centrale incasso 45 mila giornaliere, vendo causa altri impegni, affarone. Cassetta 48247 R UPI.
BOTTEGHINO frutta vendesi, rendita 100.000 mensili. Indirizzo UPI 67804 R.
CINEMATOGRAFO centralissimo vendesi direttamente. Offerte serie Cass. 48265 R UPI.
FINANZIAMENTI in genere concede Compagnia Finanziaria. Rapidità, discrezione. Informazioni: Ponterosso 3, telefono 61697. 28108 R
FRUTTA e verdura, arredamento completo nuovo, banchi scanzie, marmi, ceste, cestini, armadi, due bilance automatiche «Berkel» nuove, svendesi compreso ricca licenza commerciale per urgente bisogno locali. Telefonare 61156. 100 R
GRANDE Istituto concede mutui seconda ipoteca su stabili nuovi. Telefonare lunedì pomeriggio 38239. 1 R
LATTERIA o frutta verdure cercasi. Scrivere Cassetta 67894 R UPI.
LICENZA abbigliamento trasferibile cedesi. Cassetta 27937 R UPI.
LOCALE bar rifiniture lussuose, da arredarsi, con licenza analcoolici affittasi. Telefonare lunedì 37131. 28061 R
MAGAZZINO e falegnameria completa affittasi. Telefonare n. 50749. 28058 R
NEGOZIETTO centrale avviatissimo cedesi 850.000 - 18.000 affitto, Galleria Rossoni, Totocalcio. 28081 R
NEGOZIETTO abbigliamento bene avviato vendesi. Telefonare 43941. 67867 R
NEGOZIO abbigliamento merceria vendesi causa altri impegni. Telefonare 48822, dalle 14-15. 67828 R
NEGOZIO abbigliamento, avviato, semicentrale, cedesi causa partenza, pagamento dilazionato. Cass. 67790 R UPI.
NEGOZIO frutta verdure affittasi. Rivolgersi Rigutti 39, Sirotich. 48150 R
PRESTITO con ipoteca o garanzia analoga concedesi prontamente, interessi posticipati, assoluta discrezione. Cassetta 27941 R UPI.
SANREMO Riviera dei fiori cedesi centralissima cartolibreria. Rivolgersi Agorito, Corso Cavallotti 31. 6111 R
SOCIO-A per agenzia affari apporti 500.000 cercasi. Cassetta 67787 R UPI.
SCONTO cambiali oppure prestito cerca statale. Cass. 67848 R UPI.
STIRERIA bene avviata darei in consegna a persona pratica. Cassetta 67870 R UPI.
TABACCHERIA merce darei in consegna, cauzione breve mani. Cassetta 67890 R UPI.
TRATTORIA cerco in gestione, anche periferia, cauzionando. Cassetta 28079 R UPI.
VENDESI causa partenza, casa centro Servola, con o senza licenza trattoria. Telefonare n. 93241. 28055 R
VENDO causa malattia rivendita pane nuova con vasta licenza. Telefonare 61549. 28126 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1503 S
A.A.A.A.A.A. AFFARONE appartamentino rimesso a nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, atrio, vista mare, Roiano, vendesi 2.500.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67809 S
A.A.A.A.A.A. OCCASIONE paraggi Sonnino, appartamento matrimoniale, cucina, cucinetta, bagno doccia, atrio, ripostiglio vendesi 2.200.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67809 S
A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMO appartamento in casa nuova, F. Severo, prontaentrata, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, vendesi prezzo occasione, causa trasferimento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67809 S
A.A.A.A.A.A. RINUNCIA prenotazione appartamento prossimo inizio costruzione, viale Sonnino grattacielo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostigli, centralnafta, ascensore, cedesi. Prenotazione disponibile. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67809 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso cinque stanze ogni comfort terrazze garage vari servizi vasto giardino in palazzina signorile centralissima zona residenziale vendesi elegantemente arredato. Esclusi intermediari. Cass. 48163 S UPI.
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67952 S
A.A.A.A.A. CENTRALI corso costruzione Pascoli angolo Piccardi, prenotansi condominio eleganti appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67952 S
A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, signorili appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67952 S
A.A.A.A.A. CENTRALI corso costruzione via Galilei 20, soleggiati, vista libera, prenotansi condominio appartamenti 2 ampie stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti corso costruzione 1 milione 800.000, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67952 S
A.A.A.A.A. FABIO Severo angolo Kandler prenotansi condominio costruendi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli, eventuale box per macchina. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67952 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, ultime disponibilità da due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, prenotansi condominio. Contanti da lire 950 mila, saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67052 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina, prossimo inizio costruzione via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare, prenotansi da 3 stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, giardino, termonafta, garage. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67952 S
A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, zone Pindemonte, Revoltella, Severo, Stazione, vende AGEP, Passo Goldoni 2, telef. 96466. 28104 S
A. JULIA, P. Tommaseo 2, telefono 23317, offre in condominio meravigliosi appartamenti panoramici da 3-5 stanze ed accessori in villa, grande giardino, garage per ogni appartamento, paraggi Rossetti. In palazzo nuovo centralissimo, appartamenti da 3-6 stanze, ricchi accessori, centralnafta. Altri semi periferici, ascensore, centrale termica, ricchi accessori e finiture perfette. Interpellateci. 13664 S
ABBISOGNANDOVI un appartamento in condominio, un terreno, un progetto, un consiglio immobiliare in genere, rivolgetevi allo studio tecnico immobilare della JULIA, esperti tecnici sono a vostra disposizione per risolvervi qualsiasi problema riguardante la casa. Prima di acquistare o vendere immobili consultateci. JULIA, piazza Tommaseo 2, tel. 23317. 13664 S
ABITAZIONI due-cinque stanze, accessori moderni, centralnafta, ascensori, poggioli, stabile costruzione Cavalli-Pietà, vendonsi; accettansi Aldisiani mutuo approvato. ATEC, Goldoni 1. 59 S
ABITAZIONI modeste occupate Sangiacomo da 400.000 vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 59 S
ABITAZIONI Crispi, nuove, signorili, quadricamere, altra attico; Barriera, Severo, Galleria, XX Settembre vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S
AMMINISTRAZIONE Lauro. Centralissimo pronto 4.000.000 contanti. Altri costruzione 2 milioni contanti, rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 28167 S
AMMINISTRAZIONE Lauro. Occasione prenotasi Coroneo ultimi bistanze soggiorno signorili 3.200.000. Accettasi anche Aldisio. S. Caterina 5. 28167 S
AMMINISTRAZIONE Lauro. Tristanze 1.000.000 contanti Aldisio rinunciato. Altri prenotansi Revoltella, Chiadino, Capitolina, Coroneo. S. Caterina 5. 28167 S
APPARTAMENTI in palazzina prossima costruzione zona Besenghi, soleggiati, vista mare, 2-3 stanze cucina poggioli riscaldamento centralnafta, ascensore, cantina, garage, giardino vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1502 S
APPARTAMENTI soleggiati, stanza, cucina; altri soggiorno cucinino bagno installato, poggioli, ascensore, prenotansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1504 S
APPARTAMENTI casa nuova Campo S. Giacomo, 4 stanze e ricchi accessori, vendonsi prezzi convenienti e facilitazioni di pagamento. Geom. Germani, tel. 35606. 28137 S
APPARTAMENTI in condominio 1-2-4 stanze servizi ampi poggioli soleggiati, termonafta, ascensore, finiture di lusso, consegna immediata, paraggi via Revoltella vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 67919 S
APPARTAMENTI 1-2 camere occupati scambio obbligatorio vendonsi 400.000 contanti saldoprezzo in 5 anni. Visitare Petronio 9, ore 16.30-17, giorni feriali. 28081 S
APPARTAMENTI e locali già affittati rendita 10% vendiamo. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28081 S
APPARTAMENTI iniziata costruzione 1-2-3-4-5-6 stanze grande complesso primaria impresa prenotiamo. Informazioni Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 28155 S
APPARTAMENTI vendo periferia Mestre, località Favaro Veneto centro, presso Mostra Mobili Maso, a 15 minuti filovia Venezia, 7 Mestre; costruzione tutto mattoni. Finiti civili: due stanze più accessori L. 1.500.000; tre stanze più accessori L. 2.100.000; quattro stanze più accessori L. 2 milioni 800.000. Quattro stanze finite lusso, con termo, magazzino garage, scale in marmo, terrazza, corrente industriale, L. 3.700.000. Telefonare 54638 Mestre, ore 13, ore 20 in poi. 28007 S
APPARTAMENTI camera cucina occupati scambio obbligatorio vendonsi 200.000 contanti saldoprezzo in 5 anni. Visitare Navali 29, mezzanino, destra, ore 16-17, giorni feriali.
APPARTAMENTI nuovi consegna immediata 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendonsi 1.400.000 contanti saldoprezzo in 10 anni. Telefono 37379. 28082 S
APPARTAMENTI ultimi prontentrata 2-3 stanze servizi riscaldamento, poggioli, cantina vendonsi facilitazioni mutuo. Impresa Vivan, cantiere Gambini 34, 8-18; ufficio, Imbriani 14, 16-20. 67895 S
APPARTAMENTI 1-2-3 camere occupati scambio obbligatorio vendiamo facilitazioni pagamento. Visitare ore 9-12.30, Bonomo 1. Rivolgersi V piano. 28080 S
APPARTAMENTI nuovi centrali prontingresso 3-4 stanze doppi servizi, centralnafta, vendonsi, facilitazioni. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 28155 S
APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto, libero, vendo 650.000 contanti, saldoprezzo in 5 anni. Visitare lunedì ore 9-12.30, Bonomo 1-V. 28080 S
APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto, libero, vendiamo 850.000 contanti saldo in 5 anni. Visitare Petronio 9, ore 16.30-17, giorni feriali. 28080 S
APPARTAMENTO casa nuova, libero, tre stanze, stanzetta cucinino, bagno sul viale Sonnino, vista mare vendesi. Telefonare da lunedì 50332 ore 9-13, 16-20. 2228 S
APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina accessori vendesi libero. Tel. 64602. 28152 S
APPARTAMENTO condominio casa nuova cercasi 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, zone Sonnino, San Vito, San Giacomo, condizioni pagamento. Offerte Cass. 28047 S UPI.
APPARTAMENTO centro secondo piano casa signorile due camere bagno cucina ripostiglio vendo libero. Indirizzo UPI 28131 S.
APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno appena ultimato casa nuova via Commerciale 2.700.000 vendesi. Telef. 24795. 67855 S
APPARTAMENTO 3 stanze accessori già affittato rende 18 mila mensili, vendo 2.380.000. Visitare Giulia 8-II, lunedì ore 10-12. 28081 S
APPARTAMENTO tre stanze, una libera 2 occupate vendesi lunedì. Visitare Giulia 8-II, ore 10-12.30. 28083 S
APPARTAMENTO nuovo consegna immediata vendo 1 milione 500.000 contanti saldoprezzo in 10 anni. Visitare ore 10-12, Tesa 37, I piano. 28083 S
APPARTAMENTO libero due stanze cucina ripostiglio vendo 1.500.000 contanti saldo in 10 anni. Visitare ore 10-12, lunedì, Giulia 8-II. 28082 S
APPARTAMENTO bi-stanze camerino occupato compro contanti, esclusi mediatori. Cassetta 67900 S UPI.
APPARTAMENTO condominio occupato centrale, 2 stanze, cucina, 400.000 vendesi con facilitazioni pagamento. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.
APPEZZAMENTI terreno per costruzione ville palazzine, soleggiati, Grignano, via Rossetti, Barcola, Romagna, S. Luigi, Servola vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.
ATTICO nuovo centrale, quattro stanze, doppi servizi, riscaldamento, vista panoramica vendesi condominio. Informazioni: Impresa Manente, via Caccia n. 3, ore 18-20. 28117 S
ATTICO corso costruzione, finiture signorili, 3 stanze, doppi servizi, grandiosa terrazza soleggiata magnifica vista, zona tranquilla, rione signorile, vendesi condominio. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13659 S
BISTANZE cucina vendonsi viale XX Settembre. Orario ufficio 31646. 67845 S
CASA di 2 stanze, 1 camerino, cucina, stalla, cantina, cortile, orto e vigna coltivabile, vendesi a Bagnoli, pronto ingresso. Indirizzo UPI 28000 S.
CASETTA 2-3 stanze con orto acquistasi. Scrivere Cassetta 67894 S UPI.
CASETTA Trebiciano 83, quattro vani orto vendesi libera 600.000 trattabile. 28077 S
CENTRALISSIMO 3 stanze, stanzetta, accessori, grande soffitta, industriale, vendesi. Telefonare 29765. 67875 S
CONDOMINIO libero paraggi Combi, altro Tigor, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento. Tel. 64306. 28154 S
CONDOMINIO libero, soleggiato, bistanze, cucina, bagno, poggioli. Privato, Campielisi vendesi. Telefonare 58386. 67823 S
CONDOMINIO appartamento o casetta 3 stanze cucina indifferente posizione cercasi pagando contanti. Cass. 67841 S UPI.
CORSO ultimazione, consegne ottobre, Scala Monticello (fermata Dreher), appartamenti tutti comforts, accurate perfette finiture, zona tranquilla. Agevolazioni. Visite mattinata odierna. 13659 S
IN PONZIANA appartamento nuovo pronta entrata 2 stanze soggiorno bagno cucinino ripostiglio 2 poggioli vista mare cantina vendesi. Telef. 70249. 48232 S
LOCALE nuovo, 110 mq. centro; altri Giulia (frazionabile), Rossetti (piccolo indicato fiori, barbiere, pane) affittansi. A.T.E.C., Goldoni 1. 59 S
LOCALE condominio libero adatto barbiere, banco Lotto, artigiano od altro, 550.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1501 S
LOCALI nuovi affittasi, rendita 11%, vende proprietario. Telefonare 92370. 48281 S
MAGAZZINO metriquadri 70, altezza 2,40, adatto rappresentante, artigiano, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 92370. 48281 S
MAGAZZINO libero via Segantini adattissimo garage privato 2 vetture; altro magazzino occupato Piccardi 55, vendonsi. Telefonare lunedì 38458. 67770 S
NEGOZIO libero adatto qualsiasi genere vendesi 1.400.000 contanti saldo in 10 anni. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28081 S
NUOVE costruzioni Media, Locchi, Tigor, Besenghi, appartamenti pronti, corso costruzione, prenotazione da 1-4 stanze più servizi. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13659 S
STABILE 10 appartamenti 5.500.000; altro 17 appartamenti 8.900.000, vendonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28083 S
TERRENI piccoli grandi appezzamenti, ottime esposizioni, zone Romagna, Miramare, Faro, Commerciale, Università, Sangiovanni, Rossetti, Montebello, Servola, Ponziana, Opicina. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13659 S
TERRENI Opicina vendonsi. Telefonare 54566, ore 14-16. 28012 S
TERRENI fabbrica: Chiadino (1000 mq.), Opicina (1500), Vigneti (800), Servola (piccoli lotti) vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S
TERRENI, fondi costruibili, qualsiasi grandezza, trattiamo prontamente compravendita. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 28153 S
TERRENI, villini Cacciatore posizione incantevole, vende Velicogna, Machiavelli 15. 67946 S
TERRENO 600 mq. zona Fabio Severo acquisto prontamente. Cassetta 67946 S.
TERRENO piano su strada principale acquisterei Basoviza. Offerte indirizzo Cass. 28054 S UPI.
TERRENO Zona Gretta-Faro circa 1000 mq. comodo accesso autoveicoli, splendida posizione panoramica vendesi. Telefonare 28431, dalle 8-10. 67730 S
ULTIMI appartamenti vista panoramica pronta entrata vicino Capolinea 11, Rozzol, vende impresa. Telefonare 58770. 48278 S
ZONA principio Viale, vendesi appartamento libero, nuovo, quattro stanze, altri occupati due stanze. Via S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. 1 S

U Matrimoni L. 50

ASSOLUTA serietà agevoliamo sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 60 L SPI via Parlamento 9 Roma. 5692 U
DOTTORE 45.enne sposerebbe piacente italiana o straniera, purchè gentile, sincera e modesta. Massima riservatezza. Inanonime. Fermo posta n. 3985426 P, Trieste. 48298 U
INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U
NOBILE vedova, veneta, sola, distinta, rendita, risposerebbe serio 60.enne preferibilmente marittimo, buona posizione, disposto trasferirsi Roma. Fermoposta Roma, piazza Bologni. Passaporto 5008486 P. 6114 U
VEDOVA 43.enne conoscerebbe vedovo distinto, assoluta serietà, scopo matrimonio. Cassetta 67836 U UPI.
35.ENNE, sarta, presenza affettuosa priva amicizia sposerebbe uomo amante casa posizione sicura. Cass. 67801 U UPI.
55.ENNE artigiano relazionerebbe scopo matrimonio massimo 46.enne, bella presenza. Cassetta 28088 U UPI.
62.ENNE vedovo, pensionato, lavoro stabile, quartiere arredato, conoscerebbe vedova buona pensione, massimo 55.enne scopo matrimonio. Cass. 13663 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA Astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Riceve tutti giorni. 67766 V
MILENA - Torrebianca 27-I. Chiromanzia - radiestesia (foto assenti), 16-20. 28036 V
PROF. chiromanzia scientifica riceve 10-12 - 15-20, D'Azeglio 21-III, tel. 90610. 28037 V
REGALI - Argenteria Mario Kertu, Corso Garibaldi 2. Assortimento vasi decorati, cornici argento, servizi toilette. 28114 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni. né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi. delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso. non danno diritto a ripetizioni gratuite. così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste

L'uomo venuto da lontano in Romagna scoprì un tesoro







Jean Buton nel 1820 trovò in Romagna le caratteristiche eccezionali di clima, di terreno e di vitigni che da anni andava cercando in Europa per la produzione di un Brandy che tutti superasse in finezza.
"Questa è terra d'elezione per uve da brandy„
Si dice esclamasse: "Ho trovato un tesoro!„

Da quella lontana scoperta dovevano nascere i famosi Brandy
Vecchia Romagna Riserva
Vecchia Romagna Vessopè
tesori dell'arte della distillazione e dell'invecchiamento.

VECCHIA ROMAGNA
RISERVA
l'antico brandy d'Italia!

CONFEZIONI Godina
via Carducci 10 TRIESTE via Oriani 3
Abbiamo esattamente 26 delle migliori marche di impermeabili!
MOLTO IMPORTANTE!
Tutti i nostri impermeabili sia in Nylon Scala d'Oro che in Rilsan o cotone, sono garantiti contro il passaggio dell'acqua e vengono cambiati o si rimborsa il denaro in caso negativo.
Nessun'altra Ditta Vi dà questa garanzia

Primi a vestire...
...primi a piacere
sono arrivate tutte le novità autunno inverno per uomo e signora
I reparti bambini, ragazzi e giovanette sono attrezzatissimi negli assortimenti. L'imminente apertura delle scuole ci trova preparati a qualsiasi richiesta. La scelta dei modelli e prezzi è semplicemente STUPEFACENTE
Il meglio ai prezzi migliori!
CONFEZIONI Godina
via Carducci 10 TRIESTE via Oriani 3